



IT-M:1.3-221012-F:1.08+

GATE X1

GATE X1WIFI

GATE X2

CENTRALE DI ALLARME A MICROPROCESSORE PER
SISTEMI WIRELESS

MANUALE TECNICO
INSTALLAZIONE E PROGRAMMAZIONE DA PC

Prodotto da:

CSI
Safe living

Via Signagatta, 26
10044 Pianezza (Torino)
ITALIA



www.csispa.it



+39.011.9661007



info@csispa.it

Questo è il Manuale Tecnico delle centrali serie GATE di produzione del CENTRO SICUREZZA ITALIA SpA.:

- Gate X1 – CSI100000 – Centrale per sistemi di sicurezza wireless in armadio a muro
- Gate X1 WIFI – CSI100002 – Centrale per sistemi di sicurezza wireless in armadio a muro con connettività WiFi
- Gate X2 – CSI100001 – Centrale per sistemi di sicurezza wireless in armadio a muro con connettività LAN

Nel prosieguo del presente manuale tutti i tipi di centrali verranno riferiti come GATE, saranno evidenziate le differenze operative ove necessario.

Questo manuale contiene le informazioni tecniche delle centrali e delle relative periferiche, tratta le procedure di installazione, i collegamenti elettrici e le modalità di programmazione.

Conservare con cura il presente manuale per consultazioni future.

Il presente manuale può essere soggetto a modifiche senza preavviso.

Modelli: Gate X1, Gate X1WIFI, Gate X2

Firmware: 1.00 e superiori

Software: Mytool 3,82 e superiori

Omnia 1.00 e superiori

SOMMARIO

CARATTERISTICHE TECNICHE	12
INSTALLAZIONE	17
SCELTA DELLA POSIZIONE	17
DISATTIVAZIONE TEMPORANEA DEI TAMPER	20
INSTALLAZIONE, CABLAGGIO E CONNESSIONI	21
UNITA' DI ALIMENTAZIONE	22
BATTERIA	22
SIM	23
MICRO-SD	24
SCHEMI DI COLLEGAMENTO	25
INGRESSI	25
USCITE	25
PROGRAMMAZIONE DI BASE	26
PROGRAMMAZIONE CENTRALE (VIA SOFTWARE)	27
Ingresso in Programmazione (prima accensione)	27
IL SOFTWARE "MYTOOL"	29
GENERALE	44
LAN (GATE X1 WIFI - GATE X2)	45
INGRESSI	49
CANALI	57
USCITE	76
CODICI	77
GRUPPI	83
COMUNICATORE	85
TIMERS	93
VARIE	95
WLINK	101
TERMINALI WLINK	104
SIRENE WLINK	108
PERCORSI INOLTRO	109
COMUNICAZIONI TCP	112
MEMORIA STORICA	115
MEMORIA STORICA DA MyTool	115
MEMORIA STORICA DA APP	116
TEST IMPIANTO	117
SISTEMA	117
MONITOR	120
FIRMWARE	122
MESSAGGI VOCALI	123
PERSONALIZZARE I MESSAGGI VOCALI	123
IMPORTAZIONE E MODIFICA DEL SET AUDIO ESISTENTE	127
APPENDICE A	128
CSI CLOUD E APP "SweetHome Mobile"	128
CONNESSIONE 4G LTE	129
APPENDICE B AUTOGENERAZIONE ID RADIO PERIFERICHE	133
APPENDICE C AGGIORNAMENTO FIRMWARE	135
Aggiornamento diretto da Micro-SD	135
Aggiornamento in connessione LAN con la centrale server	136

Aggiornamento in connessione LAN / WiFi tramite CSIdcloud.....	137
Aggiornamento in connessione 4G LTE tramite CSIdcloud	137
APPENDICE D COMANDI SMS	139
Sintassi	139
CONTROLLO STATO DI ATTIVAZIONE DEL SISTEMA.....	140
Stato Sistema	140
Accensione Totale	140
Spegnimento Totale	141
Accendi	141
Spegni	142
Stop Allarme.....	142
Check Sistema	142
CONTROLLO DELLE USCITE.....	143
Attiva	143
Disattiva	143
Stato Uscita	144
CONTROLLO DEGLI INGRESSI	144
Stato linea.....	144
Esclusione Linea.....	144
Attivazione Linea.....	145
CONTROLLO DEI CANALI	145
Stato Canale	145
Esclusione Canale	145
Attivazione Canale	146
CONTROLLO DEI COMUNICATORI	146
Scadenza SIM	146
Reset Comunicatore	146
CONTROLLO CONNESSIONE 4G LTE	147
Connetti IP	147
Restart TCP-IP.....	147
APPENDICE E TABELLA COLORI LED	148
Centrale a Riposo	148
Centrale inserita totale o parziale.....	148
Centrale al primo avvio (o dopo mancanza totale energia)	148
Centrale in Programmazione	149
Apprendimento periferiche incrementale	150
Apprendimento periferiche con azzeramento	151
Funzione test	152
Abilitazione programmazione radio.....	153
Reset.....	154
APPENDICE F PROGRAMMAZIONE RILEVATORI WLINK DA REMOTO	155
GLOSSARIO	157

PRESENTAZIONE DEL SISTEMA

GATE è un dispositivo di controllo per sistemi di sicurezza con e senza fili di ultima generazione. E' stato studiato per la massima affidabilità e adattabilità ai sistemi più diversi, potendo controllare fino a 2 linee cablate e 80 canali radio, oltre ad un'innumerabile lista di funzionalità esclusive.

GATE è semplice da installare e utilizzare, completamente telegestibile, ed è dotato di funzionalità che lo collocano tra i più performanti sistemi presenti sul mercato.

GATE è dotato di memoria storica eventi con una profondità di registrazione di 2048 eventi standard e ricircolo con sovrascrittura degli eventi più vecchi una volta riempita la memoria storica.

GATE è racchiuso in un attraente e discreto armadietto in materiale plastico, in grado di essere integrato in qualsiasi contesto architettonico. Nessuna antenna fuoriesce dall'involucro, caratteristica che ne garantisce la maggiore mimetizzazione e sicurezza funzionale.

GATE è controllabile da remoto in connessione 4G LTE tramite CSICloud e dell'app SweetHome Mobile per iOS (iPhone) e Android.

Tramite la connessione al CSICloud, GATE è sempre raggiungibile senza procedure complicate tramite lo smartphone e inviare comandi in assoluta sicurezza è assolutamente semplice e intuitivo.

Più avanti nel presente manuale vengono trattate nel dettaglio le procedure per l'attivazione del CSICloud, un mezzo che rende il controllo del sistema di sicurezza un gioco da ragazzi da tutto il mondo.

Sempre tramite CSICloud è possibile variare la programmazione di GATE e aggiornarne il firmware (il programma operativo), senza dover accedere alla centrale.

CARATTERISTICHE GENERALI

		Gate X1 Gate X1 WIFI	Gate X2
Ingressi filari	Connessione diretta a morsettiera. Compatibilità con sensori magnetici o contatti e sensori tapparella fast-switch.	2	2
Canali wireless / RS	Canali per sensori wireless (singolarmente identificati su protocollo WLINK) Ri-programmazione da remoto dei rilevatori radio WLINK	80	80
Utenti	Utenti con chiave Proxy, radiocomando Wlink criptato (mod. Crypto Twin Wlink) o codice numerico (da 4 a 8 cifre).	32	32
Gruppi	Gruppi indipendenti (funzionamento a Gruppi) o programmi di attivazione (funzionamento a Programmi).	8	8
Terminali WLink	Terminali di controllo del sistema wireless WLink (mod. Vision WLink, APE WLink).	16	16
Sirene Wlink		16	16
Uscite	Uscite relè allo stato solido, prive di potenziale	3	4
Comunicatore 4G LTE (*)	Comunicatore per gestione della connessione 4G LTE.	INTEGRATO	INTEGRATO
Radio WLink "banda 4"	Range 433.449 ÷ 434.499 MHz	INTEGRATO	INTEGRATO
Radio WLink "banda 8"	Range 8683.449 ÷ 874.499 MHz	NO	OPZIONALE
Voce	Messaggistica vocale preregistrata e personalizzabile tramite MicroSD card, per le segnalazioni vocali locali e tramite GSM.	SI	SI
Orologio e memoria storica	Orologio calendario real-time con gestione automatica anni bisestili e ora legale; memoria storica e programmazioni non volatili (flash).	SI	SI
Aggiornamento Firmware	da MicroSD card, connessione remota via 4G LTE tramite LAN tramite WiFi (solo modelli WIFI)	SI SI NO SI	SI SI SI SI

(*) Funzione VoLTE

Nelle GATE è installato un comunicatore 4G LTE ed è attiva la funzione denominata VoLTE (Voice over LTE).
VoLTE è una tecnologia che consente di instaurare chiamate vocali su rete LTE (4G). Questo permette di ricevere le chiamate vocali da parte della centrale e contemporaneamente gestire la medesima tramite l'App.
Per funzionare, deve essere supportato dallo smartphone in uso e dal proprio gestore di telefonia mobile, nel caso in cui questi requisiti vengano soddisfatti, la tecnologia si attiva automaticamente

Prerequisiti



- Avere l'opzione Voce 4G attiva sulle SIM (sia la centrale che lo smartphone).
Per la SIM della centrale accertarsi con l'operatore che la funzione VoLTE sia attivata, se non lo fosse farla attivare – ricevuta la conferma dell'attivazione - disalimentare completamente la centrale e poi rialimentarla.
- usare uno smartphone di ultima generazione, abilitato alla tecnologia VoLTE
- avere la funzione attivata nel menù dello smartphone
- aggiornare lo smartphone all'ultima versione software disponibile; su alcuni modelli potrebbe essere necessario accedere al menù "impostazione chiamata" e abilitare la funzionalità VoLTE
- essere sotto copertura della Rete 4G o 5G (sia la centrale che lo smartphone).

Al momento della stesura di questo manuale, il gestore consigliato per la SIM in centrale è TIM.

CONNESSIONE

Comandi SMS
Connessione CSICLOUD

GATE è controllabile da remoto in svariate modalità:

- comandi SMS
- CSI Cloud + app SweetHome Mobile per iOS e Android.

Tramite la connessione a CSI Cloud, GATE è sempre raggiungibile senza procedure complicate di preparazione.

Tramite la app per smartphone si ha il controllo del sistema in assoluta sicurezza, in modo semplice e intuitivo.

PROTOCOLLO WIRELESS WLINK

WLINK

WLINK è il protocollo di comunicazione radio sviluppato nei laboratori CSI per dare una risposta all'esigenza di comunicazioni radio sicure, affidabili e ad alte prestazioni.

WLINK permette connessioni bi-direzionali tra i più diversi componenti del sistema: dispositivi di sicurezza, comandi remoti, etc.

Un occhio di particolare riguardo è stato posto all'espandibilità.

WLINK consente l'interconnessione sia di componenti sempre attivi (quali una centrale alimentata da rete, o un router/ripetitore radio) che di componenti normalmente in stand-by per esigenze di risparmio di batteria (quali una centrale alimentata a sola batteria, una sirena autoalimentata, un rilevatore, etc.).

WLINK è affidabile al pari di un sistema cablato, pur mantenendo la flessibilità di un sistema wireless.

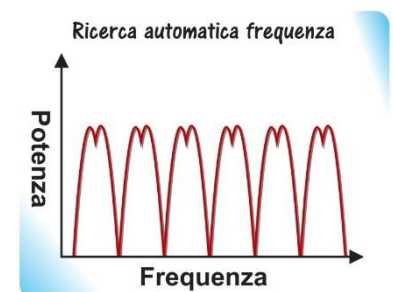
Con WLINK non vi sono più limitazioni al sistema:

- dimensioni: oltre 65'000 indirizzi possibili per impianto
- estensione: grande portata per i componenti, unita alla disponibilità di ripetitori-routers in grado di moltiplicare le portate
- tipologia: disponibili rilevatori con qualsiasi tecnologia di rivelazione

Ecco le principali e innovative caratteristiche di un sistema WLINK:

- Non usa una sola frequenza, ma è in grado di ricercare la connessione su svariate frequenze operative in una frazione di secondo, garantendo comunicazioni puntuali e velocissime.
- Utilizzo della tecnica di comunicazione a pacchetto; ogni comunicazione viene inserita in un pacchetto dati con controllo di errore ridondante e ritrasmissione immediata in caso di errore. Ogni comunicazione identifica sia chi la deve ricevere che chi la sta trasmettendo, e viene considerata solo se appartenente al sistema.

Assoluta assenza di interferenze da altri sistemi simili nelle immediate vicinanze. Un'apposita coda di trasmissioni garantisce la ripetizione multipla ad intervalli di tempo variabili di una trasmissione che non dovesse essere andata istantaneamente a buon fine, caso peraltro altamente improbabile.



Ricerca automatica della
frequenza radio libera

Comunicazioni sicure

Trasmissioni bidirezionali

Comunicazioni criptate

Elevata portata utile

Immunità ai radiodisturbi

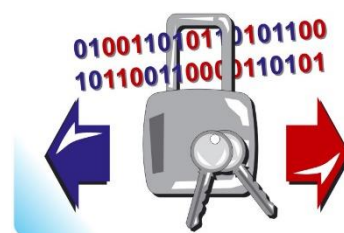
Periferiche low-power intelligenti

Prestazioni senza compromessi

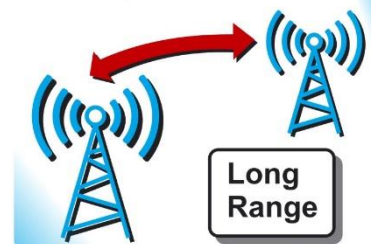
Distanze di comunicazione virtualmente illimitate

- Tutte le apparecchiature WLINK prevedono la ritrasmissione delle informazioni; ogni comunicazione viene confermata dal dispositivo ricevente oppure, in caso contrario, ripetuta in una frazione di secondo dal dispositivo che l'ha generata.
- Tutte le comunicazioni del protocollo sono criptate con un algoritmo AES simmetrico a 128 bit, per la più assoluta riservatezza nelle comunicazioni.
- La potenza di comunicazione delle periferiche WLINK garantisce elevatissime portate operative; i componenti del sistema sono in grado di adeguare la potenza di trasmissione in base alle reali necessità della connessione.
- La particolare modulazione GFSK permette la maggiore velocità di comunicazione unita alla massima immunità nei confronti dei radiodisturbi interferenti.
- Tutti i componenti di un sistema WLINK sono equipaggiati di potenti microprocessori low-power a 32 bit in grado di gestire le comunicazioni in tempo reale così come controllare le proprie funzioni con consumi ridottissimi, per una durata di batteria di parecchi anni.
- I componenti di un sistema WLINK sono prestazionali più dei corrispondenti componenti filari, sia per sensibilità e velocità di rivelazione che per capacità di programmazione, e per disponibilità tecnologiche (i sensori a doppia tecnologia sono uno standard in un sistema WLINK).
- Come se non fosse sufficiente l'elevata portata dei componenti del sistema WLINK, sono installabili appositi routers radio in grado di inoltrare i pacchetti WLINK verso i componenti del sistema o verso altri routers, in modo da realizzare reti di comunicazione estesissime con assoluta semplicità, per portate chilometriche!

Trasmissioni bidirezionali criptate



Elevata portata di comunicazione



PERIFERICHE WLINK

GATE funziona in unione a svariati dispositivi wireless WLINK; di seguito elenchiamo i più comuni dispositivi WLINK compatibili con GATE:

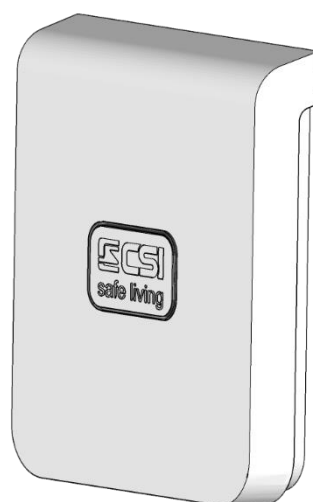
Tipo di periferica	Modello
<i>Radiocomando</i>	CRYPTO TWIN WLINK
<i>Terminali</i>	VISION WLINK APE WLINK
<i>Protezione porte e finestre</i>	FULLDOOR MINIDOOR MICRODOOR SENSE
<i>Rilevatori infrarossi e doppia tecnologia per interni</i>	MISTRAL WLINK BORA WLINK GHIBLI WLINK ORION WLINK VEGA WLINK
<i>Rilevatori tripla tecnologia per esterni</i>	SIRIO WLINK SENTINEL WLINK
<i>Rilevatori di allagamento</i>	NEMO WLINK
<i>Sirene esterne</i>	EVO WLINK FLY WLINK
<i>Sirene interne</i>	VOX WLINK BEEP WLINK
<i>Router radio</i>	WLINK EXTENDER V2

1. CARATTERISTICHE TECNICHE

ARMADIO

La GATE è disponibile in armadio contenitore plastico di dimensione contenuta

- 2 punti di fissaggio a parete (1 predisposto per antistrappo)
- fondo con fori per passaggio cavi.



Dimensioni (l x h x p) [mm]

Materiale

Colore

Grado di protezione

Classe ambientale

Alloggiamento batteria

205 x 175 x 40

ABS / Policarbonato

Bianco

IP30

II (interno)

n. 1 batteria 3,7 V / 3 Ah

CARATTERISTICHE ELETTRICHE

	Gate X1	Gate X1 WIFI	Gate X2	
ALIMENTAZIONE				
Sorgente di alimentazione primaria (PPS/EPS)	230 V ~ (±15 %) – 50/60 Hz			
Unità di alimentazione (PU)	Mod. ASF15 Alimentatore regolabile flyback Range tensione primaria: 195 ÷ 265 V ~ – 50/60 Hz Tensione di uscita: 11,8 ÷ 15,2 V  (13,8 V _{nom}) Ripple picco-picco (uscita): 300 mV Massima corrente erogabile: 1,1 A Potenza massima erogabile: 15 W Protetto da fusibile (primario): 1,6 A / 250 V ~			
Range di tensione in ingresso (morsetti ALIM + -)	14,2 ÷ 16 V 			
Corrente assorbita	70 mA (@ 14 V _{DC})			
Dispositivo di accumulo (SD) Vita utile prevista	Batteria ai polimeri di litio (Li-Po) 10 anni			
Classificazione del sistema di alimentazione EN50131	Tipo A			
Autonomia batteria Tempo di ricarica batteria	10 h (con 4G e WiFi attivi) 10 h			
INGRESSI				
Numero ingressi (a bordo)	2			
Tensione in ingresso NC	4 V 			
Resistenze bilanciamento	Bilanciamento: 1 kΩ (serie alla linea) + 1 kΩ (parallelo a contatto NC)			
USCITE ELETTRONICHE				
Numero uscite	3	3	4	
Massima corrente di lavoro	100 mA @ 12V ca / cc			
Collegamento	NA			
RADIO				
Tipo di trasmissione	GFSK, Multi-frequenza, Multi canale, Frequency Hopping			
Tipo	Banda 4 Integrata	Banda 4 integrata	Banda 4 integrata	Banda 8 opzionale
Frequenze di lavoro [MHz]:	433.440 ÷ 434.500	433.440 ÷ 434.500	433.440 ÷ 434.500	868.190÷869.050
Numero di canali:	9	9	9	6
Potenza di trasmissione [mW]:	< 10	< 10	< 10	< 10
Portata *				
Campo aperto	300 m			
Interno	50 m			

	Gate X1	Gate X1 WIFI	Gate X2
Wi-Fi			
Frequenza	NO	2412 – 2484 MHz	2412 – 2484 MHz
Tipo connessione	NO	802.11 b/g/n Wi-Fi	802.11 b/g/n Wi-Fi
SLOT MEMORIA ESTERNA			
Numero di slot	1		
Tipo di memoria	Micro SD		
PROTEZIONI TAMPER			
Tamper anteriore	Magnetico, a bordo, rilevazione apertura coperchio del contenitore		
LED RGB			
Colori Vari	Segnalazione vari stati sistema (vedi Appendice E)		
CONDIZIONI OPERATIVE			
Temperatura	-10 ÷ +40 °C		
Umidità	75 %		

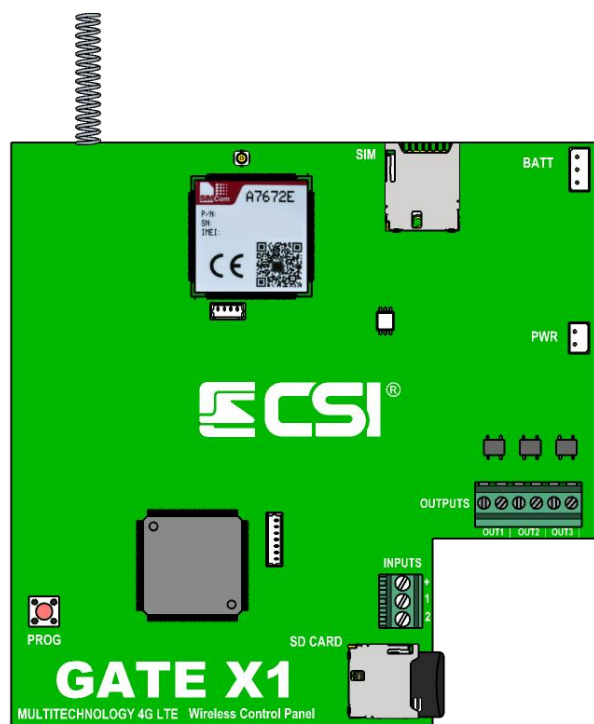
(1) Il GATE è dotato di una batteria ricaricabile ai polimeri di litio. La batteria non necessita di alcuna manutenzione ed è in grado di operare per molti anni a una temperatura compresa tra 0 e 45°C. Consigliamo comunque la sua sostituzione entro i 10 anni dalla data della sua messa in esercizio. Il funzionamento ciclico (cariche e scariche successive) accelera l'invecchiamento della batteria.

- Una volta giunta a fine vita, deve essere conferita negli appositi contenitori in condizioni di batteria scarica
- Non cercare nella maniera più assoluta di: aprire, bruciare, danneggiare l'involucro,

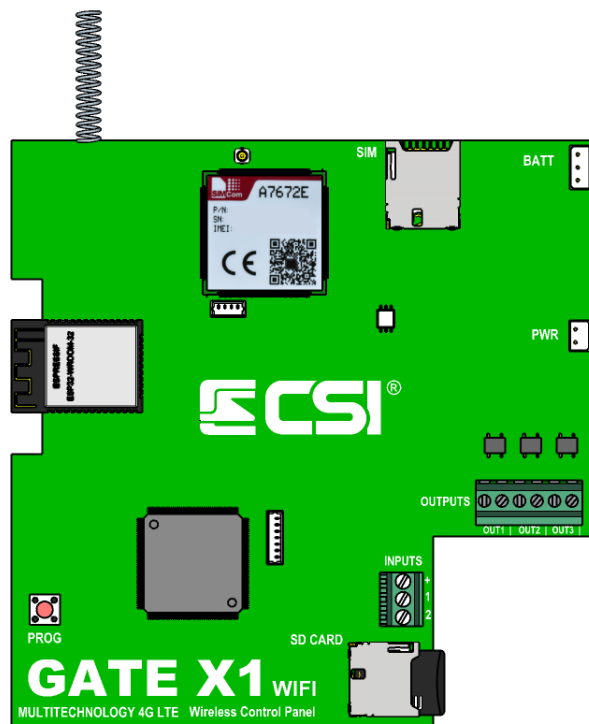
(2) I valori dichiarati sono per condizioni ambientali ottimali. Ricordare che la portata reale dipende fortemente dai fattori ambientali dell'installazione. Si consiglia di eseguire sempre delle prove di portata prima dell'installazione definitiva dei dispositivi.

* I valori dichiarati sono per condizioni ambientali ottimali. Ricordare che la portata reale dipende fortemente dai fattori ambientali dell'installazione. Si consiglia di eseguire sempre delle prove di portata prima dell'installazione definitiva dei dispositivi.

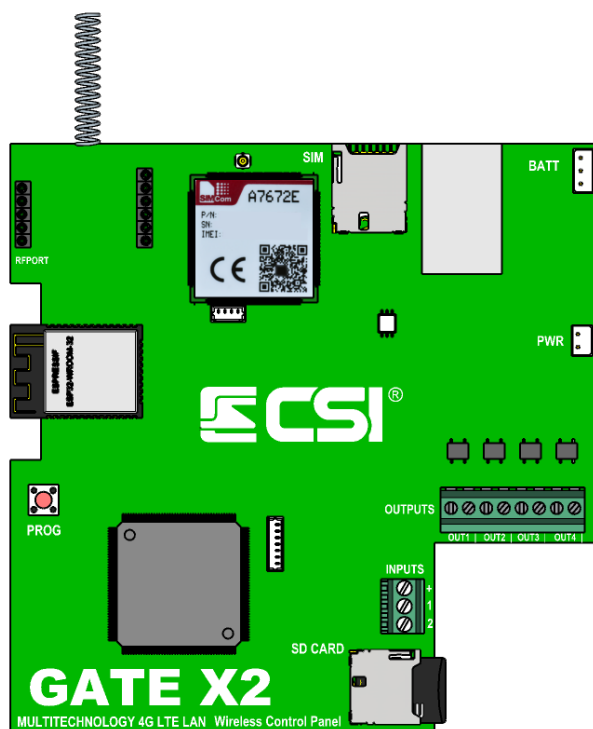
SCHEDE ELETTRONICHE



Gate X1



Gate X1 WIFI



Gate X2

CONNESSIONI

Connettore PWR
Collegato in fabbrica all'alimentatore

Connettore batteria BATT
Collegamento per il dispositivo di accumulo (batteria di backup).
Funzioni batteria:

- L'accumulatore è attivato come fonte di alimentazione nel caso sia presente un guasto all'alimentazione principale (connettore PWR). L'accumulatore deve rispettare i parametri descritti nelle caratteristiche elettriche.
- Manutenzione della carica dell'accumulatore: controlla il livello di carica dell'accumulatore e lo ricarica in caso di necessità.

Morsetto +
Positivo di alimentazione per linee filari.
Protetto da fusibile elettronico auto-ripristinante da 500 mA di mantenimento nominali.



Morsetti INPUTS (1 ÷ 2)

GATE è in grado di essere connessa e di gestire solo dei rilevatori a contatti puliti (microswitch, contatti magnetici e contatti veloci per tapparelle), non è possibile usare sensori attivi (alimentati).

I contatti normalmente chiusi e quelli con bilanciamento devono essere obbligatoriamente connessi tra il morsetto + e uno degli ingressi di controllo.

Lasciare aperti (non connessi) gli ingressi non utilizzati e disabilitati da programmazione per limitare i consumi di corrente.

FASTSWITCH: è possibile programmare gli ingressi 1 ÷ 2 come ingressi FastSwich (sensori inerziali, contatti tapparella).

Morsetti OUT

Uscite elettroniche per servizi vari.

Ogni uscita sopporta una corrente max di 100 mA @ 12V, protetta da fusibile elettronico autoripristinante.

Il funzionamento di queste uscite dipende strettamente dalla programmazione.

Le uscite sono prive di potenziale e sono assimilabili a dei contatti elettromeccanici.



E' VIETATO UTILIZZARE LE USCITE PER COMMUTARE LA TENSIONE DI RETE 230 Vca

2. INSTALLAZIONE

SCELTA DELLA POSIZIONE

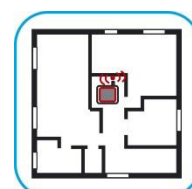
La scelta del posizionamento di Infinte ha una fondamentale importanza per il suo corretto funzionamento e per la maggiore portata tra esso e i vari componenti costituenti l'impianto.

L'elemento discriminante è la componente radio (qualora sia utilizzata): essa richiede una particolare attenzione nella scelta della posizione, in quanto – a differenza dei cablaggi – determina la qualità e il successo delle comunicazioni.

Posizione centrale rispetto ai vari componenti del sistema

In un'installazione classica di appartamento o di un locale commerciale, il punto di installazione della centrale sarà interno ai locali protetti, in una posizione mediana rispetto ai sensori presenti nel sistema.

Nel caso di un'installazione in un edificio a più piani, occorrerà scegliere un piano mediano e una posizione per quanto possibile centrale rispetto al piano prescelto; ricordare comunque che le solette in cemento armato sono intrise di maglie metalliche, pertanto cercate di non superare una o massimo due solette; in caso contrario, utilizzare i routers radio WlinkExtender per rilanciare il segnale. Evitare per quanto possibile l'installazione nei piani interrati, a meno che tale piano non sia l'unico oggetto dell'installazione stessa.



Posizione sopraelevata

Evitare di installare la centrale a pochi centimetri dal pavimento, magari perché è di facile raggiungimento una presa elettrica di alimentazione. Questo abbassa di molto la sensibilità di ricezione e inoltre espone la centrale stessa al pericolo di essere schermata da qualche oggetto metallico posizionato successivamente nelle sue vicinanze (per esempio, un'aspirapolvere).

Una posizione elevata, a pochi centimetri dal soffitto, renderà più efficace la ricezione e renderà molto improbabile la riduzione di campo radio utile causata dal posizionamento di oggetti vari. Per lo stesso motivo qui esposto, evitare di installare la centrale su scaffalature sulle quali l'utilizzatore ignaro potrà in futuro appoggiare elementi disturbanti la comunicazione radio.



Non fissare su pareti metalliche o vicino a consistenti masse metalliche

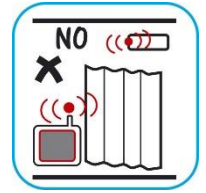
Il metallo ha la caratteristica di assorbire l'energia elettromagnetica delle onde radio, pertanto evitare assolutamente l'installazione della centrale su pareti in lamiera (ferro, acciaio, alluminio, ecc.).

Evitare l'installazione a breve distanza da consistenti masse metalliche, quali caloriferi, stufe, scaffalature in lamiera, etc.



Non vi devono essere consistenti masse metalliche in direzione (linea d'aria) delle varie periferiche e dei rilevatori

Le onde radio si propagano sia in linea retta che per riflessione su pareti riflettenti di vario genere. La propagazione in linea retta è la modalità che garantisce la maggior potenza in trasmissione e quindi la miglior sensibilità in ricezione, quindi occorre che in mezzo alle linee rette che uniscono la centrale e i vari rilevatori o in generale le varie periferiche del sistema NON vi siano consistenti masse metalliche schermanti. Ovviamente, questo può essere di scarsa importanza se il rilevatore è a pochi metri dalla centrale, ma può diventare di importanza cruciale se il sensore è posto a parecchie decine di metri dalla centrale stessa.



Evitare l'installazione in prossimità di altre apparecchiature radio

I campi elettromagnetici generati da altri dispositivi radio (sia trasmettenti che riceventi) possono disturbare il funzionamento delle comunicazioni radio del sistema. Anche la vicinanza ad utilizzatori elettrici (es.: elettrodomestici) può avere il medesimo effetto.



Evitare specchi grandi.

Questi sono rivestiti di uno strato metallico che funge da schermo per le trasmissioni radio, al pari degli esempi sopra riportati.

Ricordate infine che le portate di un sistema wireless sono sempre riferite ad una comunicazione "in aria libera", cioè una condizione ideale nella quale tra chi trasmette e chi riceve non vi sono ostacoli di sorta; in pratica essi "si vedono" in linea d'aria. In questa condizione ideale le portate utili ottenibili sono quasi sempre molto alte, dell'ordine almeno di svariate centinaia di metri, perché l'aria contribuisce minimamente all'attenuazione del segnale radio.

In un'installazione "reale", invece, normalmente vi sono quantomeno pareti in muratura tra chi trasmette e chi riceve (in un sistema WLINK ogni componente riceve e trasmette, in dipendenza della fase operativa nella quale esso si trova), molto spesso vi sono solette in cemento armato (quando il segnale deve passare da un piano all'altro), e così via. Queste condizioni operative sono molto lontane dalle condizioni ideali, provocano quasi sempre una consistente riduzione dell'effettiva portata utile, che però in condizioni normali permane almeno nell'ordine di svariate decine di metri, consentendo comunque il funzionamento regolare del sistema wireless.

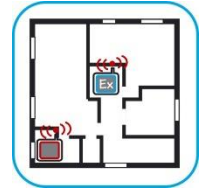
In caso di posizione di installazione scorretta ma obbligata

Può verificarsi il caso in cui la posizione di installazione della centrale non sia corretta, ma che non sia allo stesso tempo possibile trovarne una più favorevole.

In questo caso, consigliamo per prima cosa una verifica funzionale del sistema prima dell'installazione definitiva; anche solo alimentando la centrale e provocando la trasmissione dei rilevatori e dei vari componenti posti vicino alle posizioni nelle quali dovrebbero poi essere effettivamente installati, avremo la possibilità di verificare il corretto funzionamento del sistema o meno. GATE ha la funzionalità di TEST, nella quale è possibile leggere il livello di potenza con il quale il segnale radio è stato ricevuto dalla centrale. Una volta eseguite più trasmissioni con ogni componente, se tutti i componenti vengono ricevuti dalla centrale, e se questa riesce a comandare tutte le periferiche, allora non staremo a chiederci altro e installeremo il tutto nelle posizioni prescelte.

Se al contrario, data la posizione non favorevole, la centrale non riesce a ricevere correttamente i segnali radio o non riesce a comandare qualche periferica, allora abbiamo due possibili soluzioni:

L'installazione di uno o più routers radio WLINK EXTENDER. Tramite essi, è possibile estendere in maniera sostanziale la portata radio delle comunicazioni in quanto essi ricevono le comunicazioni radio e le ripetono a piena potenza; ogni router può fare da nodo di comunicazione per un illimitato numero di periferiche radio verso la centrale e viceversa. I routers radio WLINK EXTENDER vengono normalmente installati in posizioni mediane rispetto ai componenti da radiocollegare tra loro (centrale e periferiche o rilevatori, in questo caso) e possono anche inoltrare le comunicazioni verso altri routers, in modo da rendere possibile la realizzazione di sistemi molto estesi e in ambienti ad elevata attenuazione radio. Rimandiamo l'attenzione al documento trattante i WLINK EXTENDERS per maggiori dettagli circa il loro funzionamento.



DISATTIVAZIONE TEMPORANEA DEI TAMPER

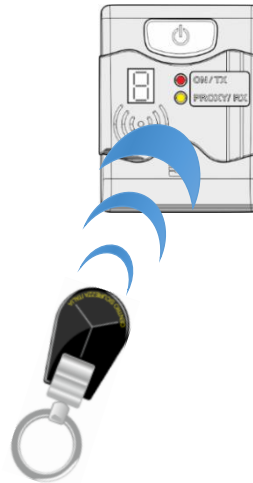
IMX è dotata di protezione tamper anti-apertura.

Per poter aprire l'armadio centrale senza generare allarmi sono previste due procedure:

Via software "MyTool"

Invio del comando di inibizione tamper tramite il software di programmazione MyTool, per il quale rimandiamo l'attenzione al capitolo "Test Impianto".

Via manovra di attivazione/spegnimento



Esecuzione di due cicli di accensione e spegnimento ravvicinati (senza attendere più di venti secondi tra un ciclo e l'altro).

Nel caso fossero presenti canali o linee ritardate, non considerare i tempi di ritardo.

Questa semplice procedura causa l'inibizione di tutti i tamper del sistema compresi i tamper delle periferiche cablate e Wlink per il tempo di un'ora o fino alla successiva accensione.

INSTALLAZIONE, CABLAGGIO E CONNESSIONI

Fissaggio a parete della centrale

Per l'installazione della centrale sollevare il coperchio facendo pressione sul fondo della centrale e sollevarlo (figg. 1 - 2).

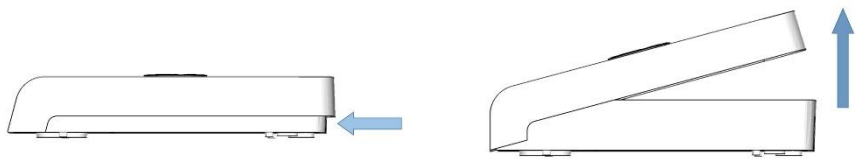


Fig. 1

Fig. 2

L'armadio ha due punti di fissaggio (fig. 3).

Iniziare dal foro in alto: fissare il primo tassello al muro e fissare la centrale lasciando la vite leggermente sollevata.

Ora - mettendo in piano la centrale - segnare il punto inferiore dove applicare il rimanente tassello. Fissare il tassello inferiore stringendo le viti fino alla completa chiusura avendo cura di non esagerare con la forza per non deformare il fondo o provocare il distacco della parte in plastica relativa alla protezione antistrappo.

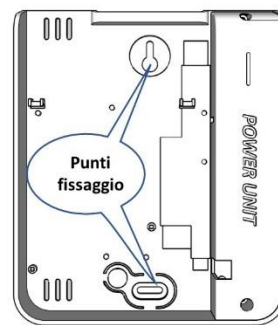
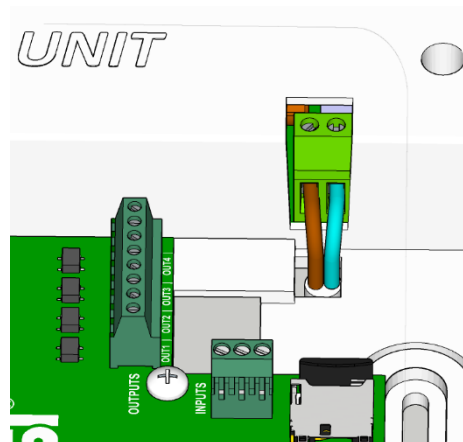


Fig. 3

Alimentazione 230 V_{AC}

Per il collegamento alla rete 230 V_{AC} utilizzare il foro apposito sul fondo della scocca, quindi collegare i cavi Neutro e Fase agli appositi morsetti dell'alimentatore



UNITA' DI ALIMENTAZIONE

Mod. ASF15

La centrale è dotata di alimentatore flyback professionale Mod. ASF15, in grado di erogare 1,1 A.



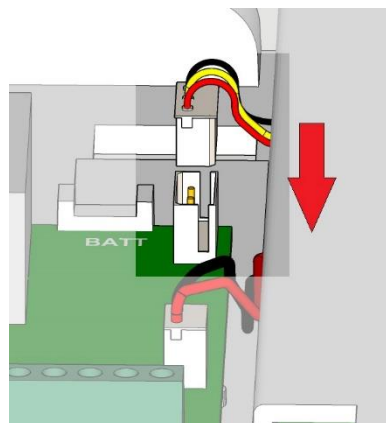
Ogni modello di alimentatore, progettato e realizzato presso i laboratori CSI secondo le tecniche più moderne e attuali, garantisce bassissime perdite, riscaldamento appena percettibile, elevato range di tensione di ingresso, stabilità di tensione in uscita e soprattutto erogazione continuativa anche al massimo dell'erogazione dichiarato.

Gli alimentatori garantiscono correnti adeguate all'alimentazione degli impianti, alti rendimenti di conversione dalla tensione, isolamento elettrico e massima efficienza.

"Energy Saving"

ASF15 è un dispositivo "Energy Saving", ossia è studiato per il minimo consumo possibile e il massimo risparmio energetico nel funzionamento a vuoto: in assenza di carico o in condizioni di carico molto basso (inferiore a circa 40 mA), l'alimentatore si porta in modalità di risparmio energetico, modalità che provoca una leggera fluttuazione della tensione di uscita. Tale fluttuazione sparisce non appena viene richiesta un'erogazione superiore a 40 mA, in quanto il suo circuito di controllo si predispone al funzionamento sotto carico. La tensione di uscita rimane poi perfettamente stabile fino alla massima erogazione dichiarata. La presenza di tale fluttuazione di tensione ai bassissimi carichi non influisce in alcun modo sul funzionamento di GATE e deve essere considerata come un incremento di efficienza dell'alimentatore stesso.

BATTERIA



GATE consente l'alloggiamento interno di una batteria ai polimeri di litio (3,7 V 3 Ah). La batteria viene fornita con la centrale ed il suo connettore è scollegato

Tale connettore dovrà essere inserito, avendo cura del rispetto del senso di inserimento dello stesso, al momento della messa in servizio della centrale.

SIM



La scheda SIM non deve essere inserita o rimossa dalla centrale senza prima togliere completamente alimentazione alla stessa (per non danneggiare la scheda centrale o il modulo 4G LTE).

La centrale GATE X1 è caratterizzata dalla presenza del comunicatore 4G LTE su scheda (built-in). Su questo modello, pertanto, la comunicazione GSM/4G LTE è l'unica possibile e attuabile.

In entrambi i modelli è presente l'alloggiamento per la scheda SIM Card (fig. 1). Il formato della SIM utilizzabile è quello Micro-SIM (3FF)



Per poter funzionare all'interno della GATE, la scheda SIM deve essere priva del controllo sul codice PIN. Nel caso questo fosse attivato, toglierlo inserendo la scheda in un telefono e disabilitando l'opzione.

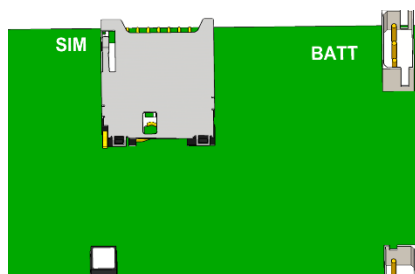


Fig. 1

La centrale GATE X2 possiede anche il connettore LAN, per il collegamento cablato alla rete locale. (Fig. 2)

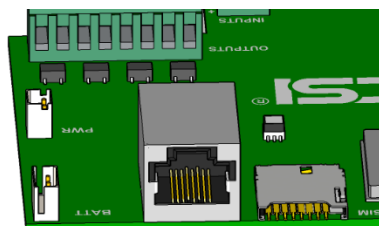


Fig. 2

MICRO-SD



La scheda Micro-SD non deve essere inserita o rimossa dalla centrale senza prima togliere completamente alimentazione (per non danneggiare la scheda elettronica).

Inserire la scheda

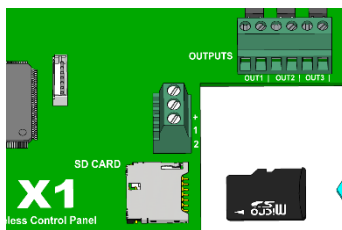


Fig. 1

Inserire la scheda Micro-SD nell'apposito slot.

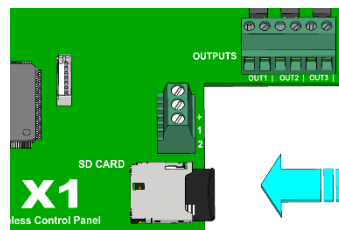


Fig. 2

Premere la scheda per agganciarla.

Togliere la scheda

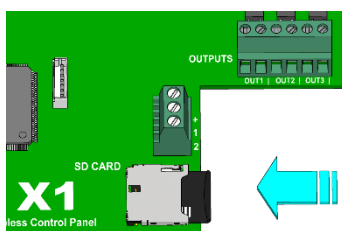


Fig. 3

Premere la scheda per sganciarla.

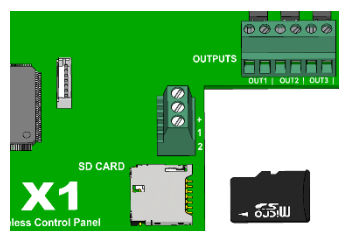


Fig. 4

Sfilare la scheda dallo slot.

La scheda Micro SD è utilizzata per il salvataggio della memoria storica e dei file vocali per il comunicatore telefonico, oltre che per le operazioni di aggiornamento firmware.

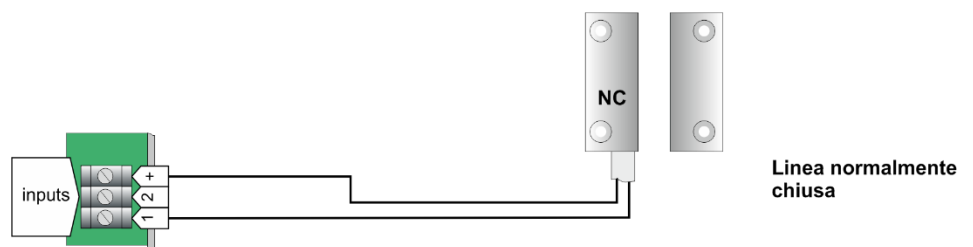
3. SCHEMI DI COLLEGAMENTO

INGRESSI

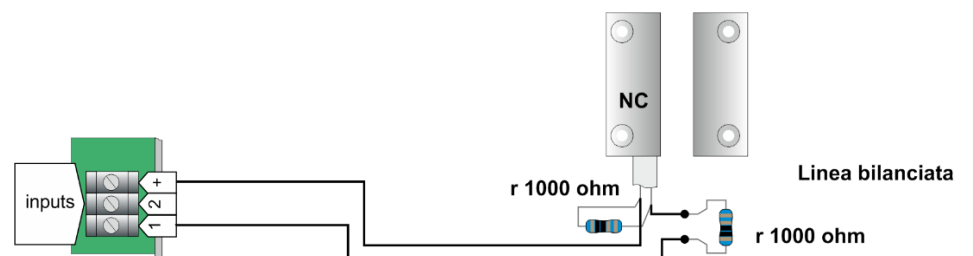


La centrale GATE utilizza una tensione di lavoro sugli ingressi NON compatibile con i sensori attivi, per questo motivo è consentito il collegamento dei soli contatti passivi (magnetici, microswitch o inerziali).

Schema di collegamento 1
(linea normalmente chiusa)



Schema di collegamento 2
(linea bilanciata)

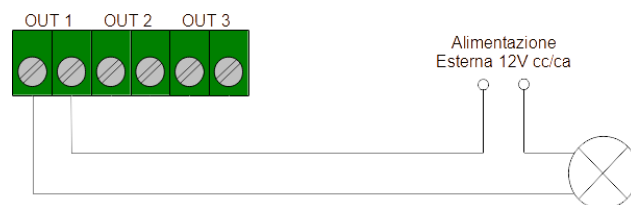


Modelli compatibili

Tutti i modelli con contatto di allarme NC

USCITE

Le centrali GATE sono dotate di uscite Elettroniche programmabili con relè allo stato solido (SSR) con contatto privo di potenziale, utilizzabili esattamente come le uscite a relè.



Rispettare il carico massimo ammesso 100 mA @ 12V ca / cc
E' VIETATO UTILIZZARE LE USCITE PER COMMUTARE LA TENSIONE DI RETE

GATE X1

3 uscite

GATE X2

4 uscite

4. PROGRAMMAZIONE DI BASE

Gate supporta due possibilità programmatiche; una interattiva tramite App su smartphone e procedure in autoapprendimento e una supportata da PC e software Mytool.

In questo capitolo ci limiteremo a trattare le programmazioni avanzate – che utilizzano il software Mytool - rimandando al manuale di consultazione rapida per le procedure di programmazione in autoapprendimento.

Per la completa programmazione e personalizzazione dell'impianto occorrerà una conoscenza approfondita delle programmazioni possibili e l'utilizzo dell'apposito software Mytool.

GATE prevede già di fabbrica delle impostazioni standard, adatte alla maggior parte degli impianti; alcune impostazioni non possono, ovviamente, essere preimpostate in fabbrica, e come tali devono essere forzatamente realizzate in fase di installazione o precedentemente alla stessa.

Esse sono:

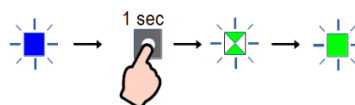
- L'apprendimento degli indirizzi delle periferiche radio (rilevatori, sirene, tastiere e inseritori)
- L'apprendimento delle chiavi Proxy
- L'apprendimento degli identificativi dei telecomandi serie Crypto
- La personalizzazione del codice utente 1 (di default 11111111) che, essendo uguale per tutte le apparecchiature uscite di fabbrica, non può ovviamente rimanere tale
- La programmazione dell'orologio calendario, necessario alle corrette registrazioni della memoria storica
- I numeri telefonici da chiamare in caso di allarme

Quelle sopra elencate sono le programmazioni assolutamente indispensabili per il funzionamento di GATE. Di seguito, elenchiamo le procedure necessarie per la realizzazione di tali programmazioni.

5. PROGRAMMAZIONE CENTRALE (VIA SOFTWARE)

Ingresso in Programmazione (prima accensione)

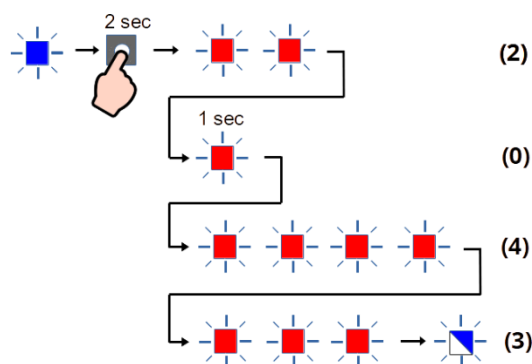
1. Se disponibile inserire la SIM (senza PIN);
2. Alimentare la centrale, inserendo il connettore della batteria e fornendo l'alimentazione 230 V all'alimentatore.
3. Dopo la fase di avvio, la centrale accenderà il LED al colore VERDE Lampeggiante lento, ad indicare l'attesa di ricezione del segnale da parte delle periferiche (fase di registrazione).
 - Se non si vogliono registrare le periferiche in questo momento, premere il tasto PROG per un paio di secondi e la centrale uscirà dalla fase di attesa e si porterà alla condizione di stand-by.
 - In caso contrario, registrare le periferiche e terminare con la pressione del tasto PROG per un paio di secondi, la centrale uscirà dalla fase di attesa e si porterà alla condizione di stand-by.
4. Dalla condizione di stand-by, premere il tasto PROG per circa un secondo
5. Il LED si illumina di verde, con un lampeggio veloce, poi si fissa al colore verde



6. Premere più volte il tasto PROG fino a che il LED diventa di colore BLU
7. Premere ora il tasto PROG per circa 2 secondi
Il Led emetterà dei lampeggi (in ROSSO), questi lampeggi rappresentano le cifre del codice ID radio Wlink della centrale, le cifre sono intervallate da una breve pausa, il codice non è fisso ma generato in modo casuale tra quelli possibili, alla prima accensione. I codici sono nel range (1 – 65535)

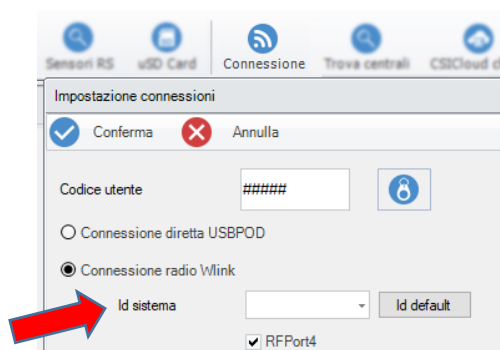


L'ID RadioWlink della centrale può essere cambiato solo tramite programmazione con il software Mytool

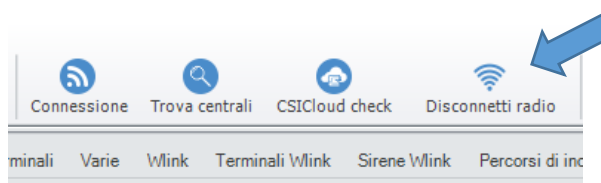


in questo esempio l'ID Wlink visualizzato è 2043

8. Terminata la visualizzazione dell'ID radio, il LED lampeggia BLU in modo lento indicando l'attesa del collegamento al PC
9. Inserire l'ID radio nella scheda delle connessioni di Mytool per poter stabilire il collegamento con la centrale



10. Al termine delle operazioni di programmazione tramite Mytool, terminare la procedura in uno dei seguenti modi:
 - Premere il tasto PROG per 2 sec
 - Cliccare sull'icona "Disconnetti radio" nella barra delle icone di Mytool

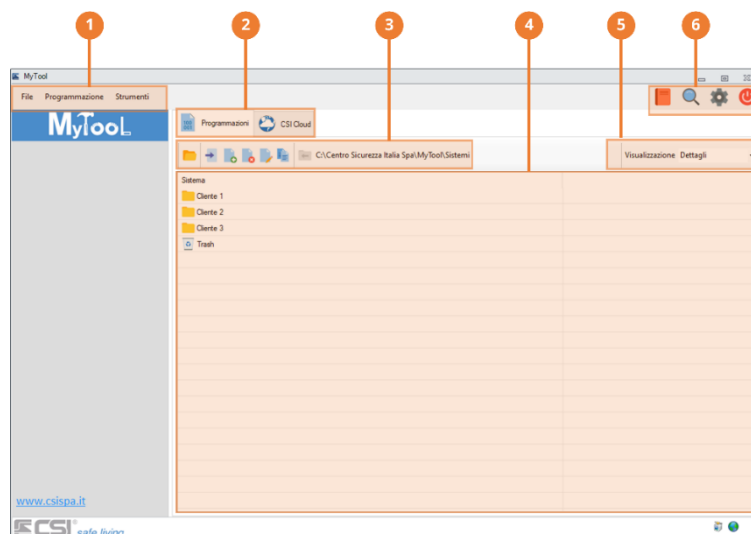


IL SOFTWARE “MYTOOL”

La programmazione di GATE tramite il software MyTool consente di leggere la programmazione della centrale e delle sue periferiche, variarla a piacimento e re-inviarla alla centrale stessa.

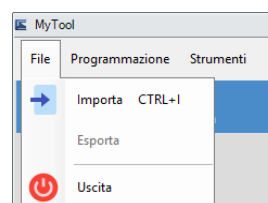
MyTool è disponibile in download gratuito dal sito www.csispa.it (previa registrazione).

Una volta avviato MyTool, si apre la schermata principale, suddivisa nelle seguenti sezioni:



1. **Barra dei menu**
Menu a discesa “File”, “Programmazione” e “Strumenti”.
2. **Schede “Programmazioni” e “CSI Cloud”**
Visualizza i pannelli di gestione della programmazione impianti e stato CSI Cloud delle centrali installate.
3. **Barra degli strumenti “Programmazioni”**
Strumenti di gestione delle “Programmazioni” degli impianti installati.
4. **Area “Programmazioni”**
Elenco organizzato delle “Programmazioni”.
5. **Selezione tipo di visualizzazione**
Modifica la modalità di visualizzazione delle “Programmazioni”: “Icone grandi”, “Icone piccole”, “Dettagli”, “Lista” e “Tile”.
6. **Strumenti rapidi**
Pulsanti di richiamo rapido agli strumenti “Documentazione”, “Trova centrali”, “Impostazioni” e “Uscita”.

MENU FILE



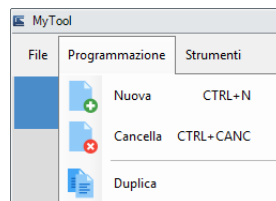
Importa
(→ Barra degli strumenti “Programmazioni”)



Uscita

Chiude il programma "MyTool".

MENU PROGRAMMAZIONE



Nuova

(→ Barra degli strumenti "Programmazioni")



Cancella

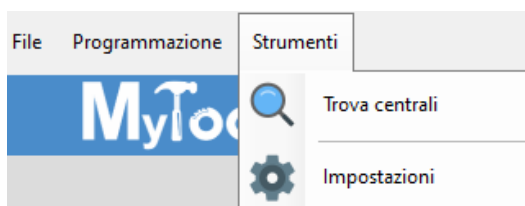
(→ Barra degli strumenti "Programmazioni")



Duplica

(→ Barra degli strumenti "Programmazioni")

MENU STRUMENTI



Trova centrali (Discovery)

(→ Strumenti rapidi)



Impostazioni

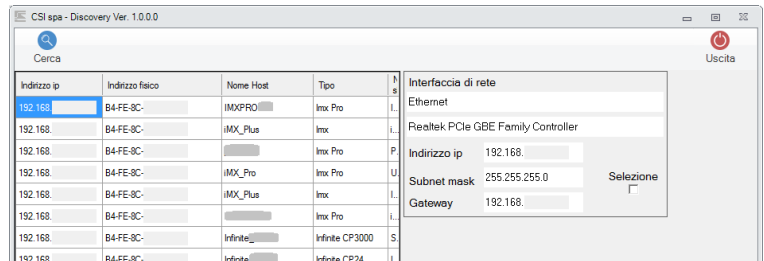
(→ Strumenti rapidi)

STRUMENTI RAPIDI



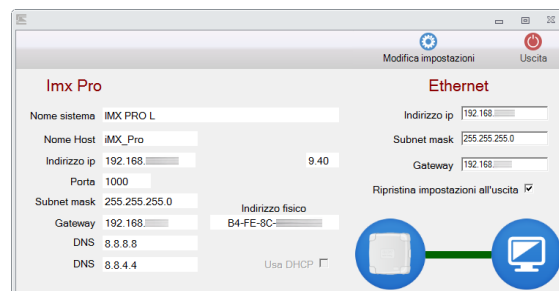
Trova centrali
(Discovery)

E' possibile cercare le centrali presenti nella rete locale avviando lo strumento "Discovery" con il pulsante  oppure .



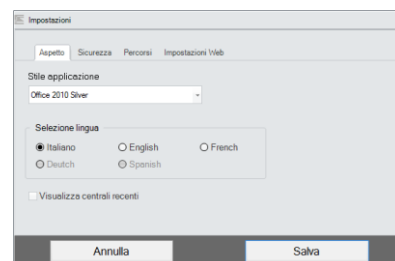
Viene mostrato l'elenco delle centrali CSI e dei dispositivi LanBUS trovati nella rete locale.

Fare doppio click su un dispositivo nell'elenco per visualizzare i dettagli di rete:



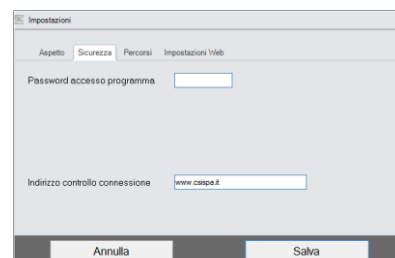
Impostazioni

Aspetto



- Stile applicazione: seleziona lo stile delle finestre
- Selezione lingua: imposta la lingua del software MyTool

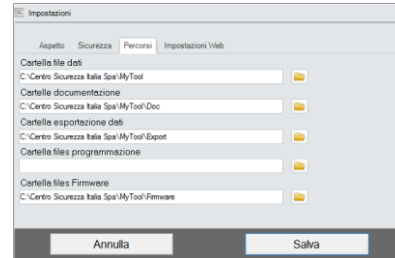
Sicurezza



- Password accesso programma: imposta una password per proteggere l'uso del software MyTool

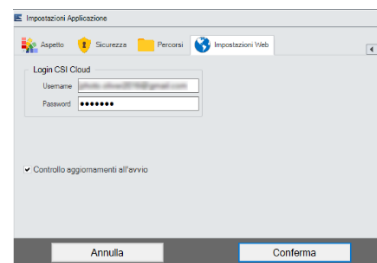
- Indirizzo controllo connessione: indirizzo di riferimento per controllo connessione. Il valore di fabbrica è www.csispa.it

Percorsi



Imposta le cartelle di lavoro di MyTool (*file dati, documentazione, esportazione dati, files di programmazione, firmware*).

Impostazioni Web

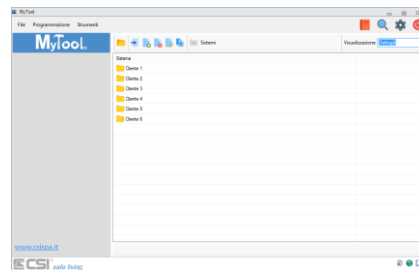


- Login CSI Cloud: inserire i dati di login al servizio CSI Cloud per poter controllare da MyTool le centrali registrate
- Controllo aggiornamenti all'avvio: abilita il controllo di presenza aggiornamenti.

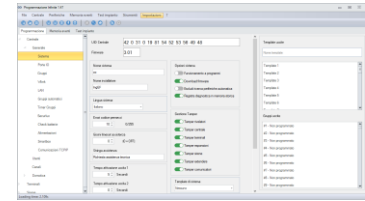
PROGRAMMAZIONI

Nella scheda "Programmazioni" del software è possibile:

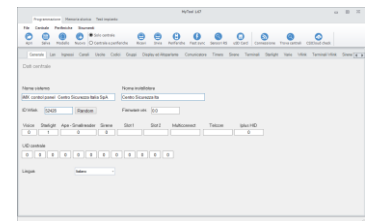
1. avviare le applicazioni di programmazione delle due famiglie di centrale: programmazione Infinite e programmazione iMX GATE
2. organizzare in modo ordinato le programmazioni dei sistemi installati



MyTool (schermata principale)



App Infinite



App iMX - GATE

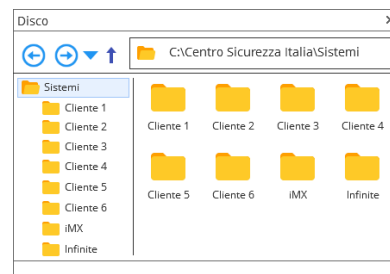
Barra degli strumenti "Programmazioni"



Esplora

Aprire una finestra di esplorazione file e cartelle alla posizione:

C:\Centro Sicurezza Italia\Sistemi

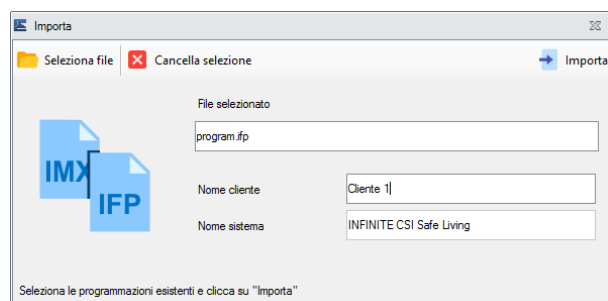


Questa è la cartella su disco impostata di fabbrica per contenere l'archivio delle programmazioni.



Importa

Importa nel sistema di organizzazione interno di MyTool i file di programmazione salvati su disco (es.: da archivio o da formati precedenti di MyTool).



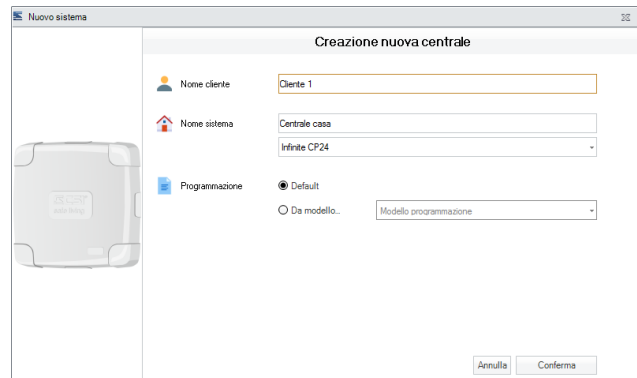
Premere “Seleziona file”  per scegliere il file da importare, compilare i campi “Nome cliente” e “Nome sistema” e quindi premere il pulsante “Importa”  per avviare l'operazione. Al termine, la programmazione importata sarà aggiunta all'elenco nell'area “Programmazioni”.
E' possibile importare programmazioni per centrali famiglia Infinite (*.ifp) e famiglia GATE (*.GATE).



Nuova

Crea una nuova “Programmazione” (nuova programmazione della centrale, serie Infinite oppure iMX - GATE).

Si apre la maschera di creazione della programmazione:



Compilare i campi richiesti:

- **Nome cliente:** nome del proprietario del sistema. Questo sarà il nome assegnato automaticamente alla cartella  contenente il progetto (*modificabile*).
- **Nome sistema:** nome dell'impianto. Questo sarà il nome del progetto  oppure  (*modificabile*).
- **Modello sistema:** seleziona il modello di centrale che verrà programmata.
- **Programmazione:** seleziona se la programmazione verrà aperta con i dati di fabbrica oppure utilizzando un modello (configurazioni salvate dall'installatore contenuti impostazioni frequentemente utilizzate).

Premere “Conferma” per aprire la configurazione.



Cancella

Elimina la cartella  o il progetto  /  selezionato.



Modifica

Cambia il nome della cartella  o del progetto  /  selezionato.



Duplica

Crea una copia della cartella  o del progetto  /  selezionato.



Indietro

Torna alla cartella di livello superiore.

Organizzazione delle programmazioni in MyTool

Nell'area programmazioni della pagina principale, sono raccolte e visualizzate le programmazioni eseguite sugli impianti.

Sistema
 Cliente 1
 Cliente 2
 Cliente 3
 Cliente 4
 Cliente 5
 Cliente 6
 iMX
 Infinite



Progetto Infinite

Progetto di una centrale della famiglia Infinite.

Fare doppio click su questa icona per aprire il contenuto di questa programmazione (viene aperta l'applicazione Infinite).

Questa icona NON rappresenta il file sul disco ma la cartella contenente i file relativi alla programmazione (incluso *.ifp).



Progetto GATE

Progetto di una centrale della famiglia GATE.

Fare doppio click su questa icona per aprire il contenuto di questa programmazione (viene aperta l'applicazione GATE).

Questa icona NON rappresenta il file sul disco ma la cartella contenente i file relativi alla programmazione (incluso *.GATE).



Cartella di progetti

Una cartella è un raggruppamento di progetti.

Una cartella viene generata quando:

- alla creazione di un nuovo progetto. Come nome della cartella è utilizzato il nome del "cliente".
- trascinando un progetto sopra un altro.
- importando il file di programmazione di una centrale.

E' possibile modificare il nome di una cartella facendo click con il tasto sinistro del mouse sul nome oppure premendo il tasto modifica .

E' possibile trascinare in una cartella i progetti ifp e imx in modo da organizzarli ordinatamente.

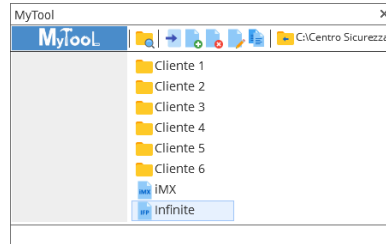


Il sistema di organizzazione di MyTool ha una corrispondenza diretta con i file e le cartelle nel percorso:

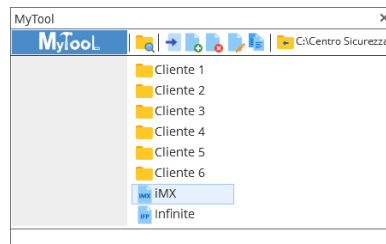
C:\Centro Sicurezza Italia\Sistemi

La corrispondenza tra le informazioni mostrate nel pannello di MyTool e file e cartelle su disco è riassunta negli schemi seguenti.

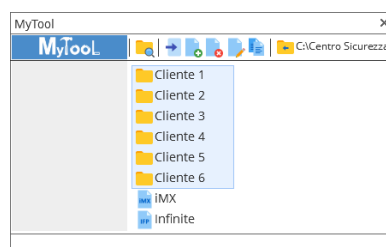
MyTool



Progetto Infinite

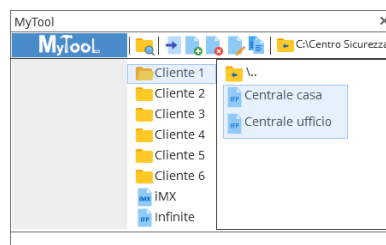


Progetto GATE



Cartella di progetti

↓ Contenuto della cartella

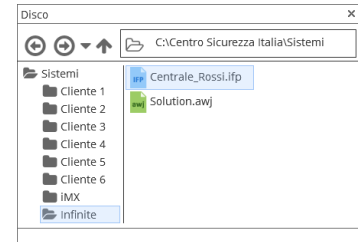


Progetti

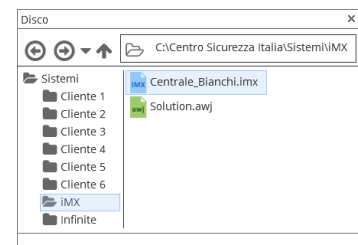
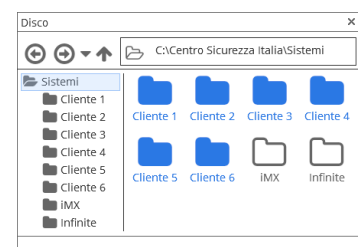
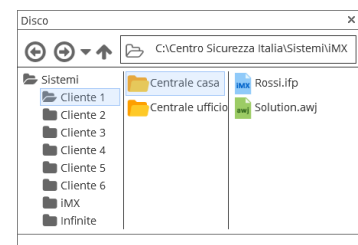
Su disco



↓ Contenuto del progetto

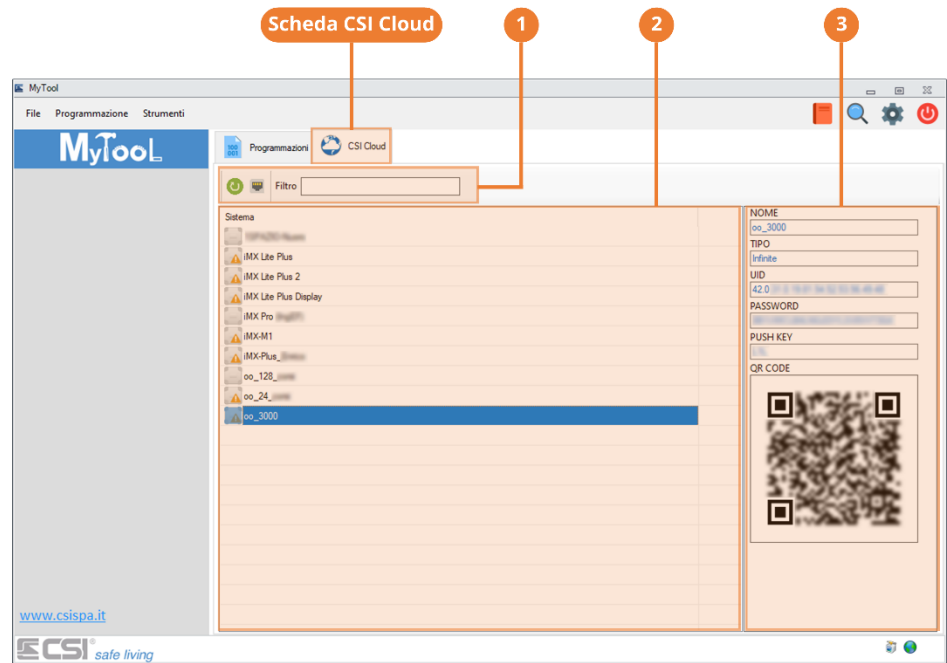


↓ Contenuto del progetto



Contenuto di un progetto

Gestione dei sistemi CSI CLOUD registrati



Per il corretto funzionamento di questo strumento è necessario inserire il proprio account CSI in:

→ [Impostazioni](#) > [Impostazioni Web](#) > [Login CSI Cloud](#)

Nella scheda "CSI Cloud" del software è possibile visualizzare la lista dei sistemi CSI abbinati al proprio account CSI Cloud, il loro stato di connessione al servizio e i dettagli delle impostazioni cloud di ciascuno.

Lo stato dei sistemi può essere:

-  online (la centrale è connessa al servizio CSI Cloud)
-  offline (la centrale non è connessa al servizio CSI Cloud)

Barra degli strumenti "CSI Cloud"



Aggiorna

Ricarica la lista dei sistemi CSI, aggiornando lo stato di connessione al servizio.



Check connessione cloud

Aggiorna lo stato di connessione al servizio dei sistemi in elenco.

Filtro

Filtro

Permette di visualizzare nella lista solo i sistemi i cui nomi contengono la parola digitata.

PROGRAMMARE UNA CENTRALE GATE

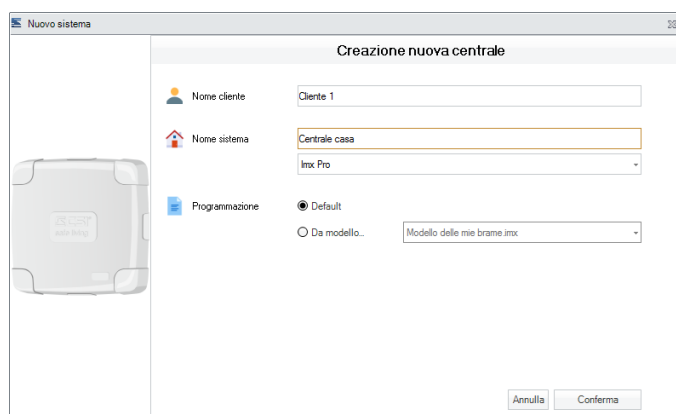
La programmazione delle centrali GATE può essere eseguita in diversi modi:

- Avviare MyTool e creare una nuova programmazione
- Avviare MyTool e aprire una programmazione esistente dalla lista
- Senza avviare MyTool, fare doppio click su un file di programmazione GATE (*.imx).

In questo caso è possibile programmare la centrale e le periferiche ma NON sarà possibile configurare l'AUDIO.

Segue la descrizione di una nuova programmazione.

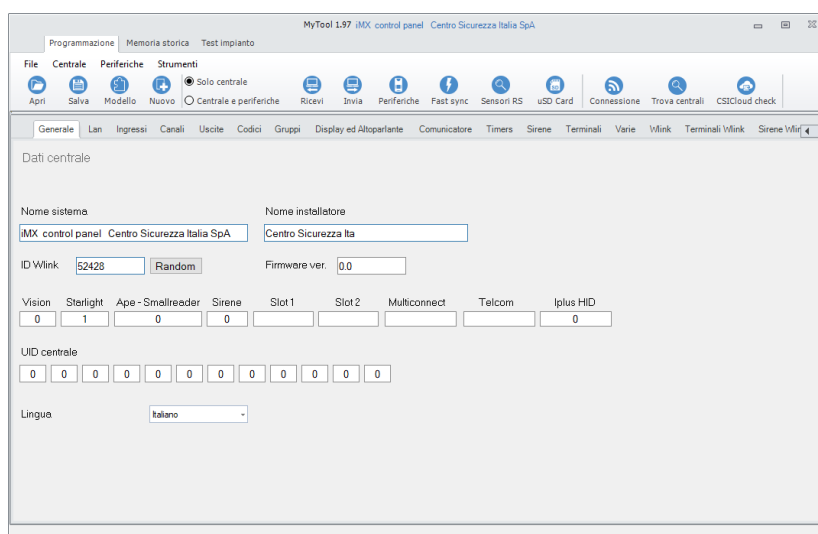
Dopo aver avviato MyTool, selezionare "Nuova" :



Nella finestra di dialogo che appare:

1. Nel campo "Nome cliente" digitare un nome utente.
2. Nel campo "Nome sistema" digitare un nome per il sistema e selezionare il modello di centrale (GATE)
3. Nel campo "Programmazione" selezionare se iniziare da una configurazione di fabbrica (default) oppure da un modello salvato precedentemente.
4. Premere conferma per iniziare la programmazione.

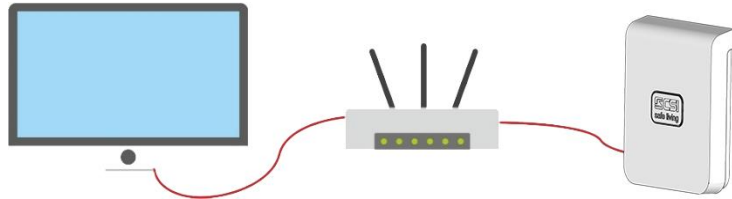
All'avvio viene visualizzata la pagina "Generale":



E' ora possibile iniziare la programmazione della centrale.

Connessione tra PC e centrale via LAN (GATE X2)

Connessione in rete locale Questa è la situazione tipica, nella quale sia PC che centrale non necessitano di particolari programmazioni dei parametri di rete (di fabbrica la centrale ha il servizio DHCP attivo quindi si vedrà assegnati automaticamente i parametri di connessione).



Connessione diretta PC-Centrale Un'altra possibilità è la connessione diretta tra PC e centrale, cioè senza presenza di dispositivi di rete quali router e switch:



In questo caso è necessario che il servizio DHCP sia attivo sia in centrale che sul PC. Non essendo presenti apparati di rete sarà necessario attendere almeno 2 minuti di operatività prima che PC e Centrale siano visibili reciprocamente (tempo di auto-assegnazione dell'indirizzo IP).

Parametri di fabbrica (per il primo accesso) Per accedere alla programmazione di una nuova centrale GATE fare riferimento ai seguenti dati di fabbrica:

- Connessione LAN:
 - Hostname GATE_X2
 - Porta 1000
 - Indirizzo IP DHCP (*se disattivo: 192.168.1.60*)
 - Gateway DHCP (*se disattivo: 192.168.1.1*)
 - Subnet Mask DHCP (*se disattivo: 255.255.255.0*)
 - DNS Primario DHCP (*se disattivo: 8.8.8.8*)
 - DNS Secondario DHCP (*se disattivo: 8.8.4.4*)
- Utente 1:
 - Nome Utente 1
 - Codice Numerico: 11111111
 - Abilitazioni Tutte
 - Opzioni varie Nessuna
 - Gruppi Tutti
 - Blocchi orari/giorni Nessuno

! ATTENZIONE ! Per la sicurezza del sistema, si consiglia di cambiare subito dopo il primo accesso i dati di fabbrica con impostazioni personalizzate.

Connessione tra PC e centrale via WiFi (GATE X1 WIFI e GATE X2)

Connessione diretta tramite WiFi privato Un'altra possibilità è la connessione diretta tra PC e centrale tramite la rete WiFi generata dalla centrale, per realizzare questo collegamento bisogna che il PC venga registrato sulla rete CSI_WIFI e, successivamente venga introdotto nei parametri di connessione l'indirizzo di default della centrale. I parametri di default del WiFi privato sono:

SSID	CSI_WIFI
Password	!!csisafeliving!!
Indirizzo IP della centrale	192.168.99.1

Connessione tra PC e centrale via WLINK

Richiede l'uso dell'accessorio di comunicazione mod. USBPOD WLINK.

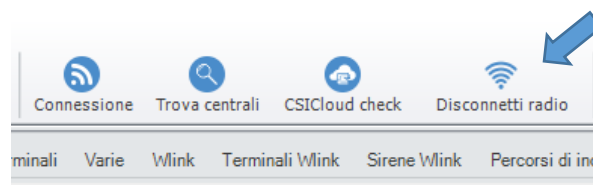


Per attivare la connessione Wlink di programmazione:

1. Tenere premuto il pulsante PROG per circa un secondo, il LED emetterà dei brevi lampeggi verdi per poi fissarsi al colore verde fisso.
2. Ogni pressione del tasto PROG farà cambiare il colore del LED ad indicare una precisa zona di programmazione; per attivare la funzione di programmazione Wlink, premere fino a quando il LED diventa blu, tenere quindi premuto il tasto PROG per almeno due secondi. Il LED emetterà dei lampeggi rossi (ad indicare l'ID Wlink) poi lampeggerà di colore blu.

Una volta attivata è necessario impostare la "Connessione radio WLink" (→ [Impostare i parametri di connessione](#)) e procedere all'invio/ricezione dei dati tra centrale e PC (→ [Leggere e inviare la programmazione della centrale](#)).

Per uscire dalla programmazione, premere il tasto PROG sulla centrale per circa due secondi, oppure cliccare sull'icona "Disconnetti radio" nella barra icone.



Connessione via 4G LTE + CSICLOUD

Richiede: software MyTool, centrale dotata di SIM valida.

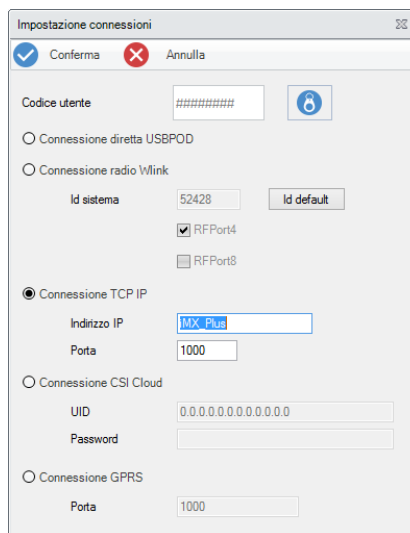
La comunicazione è realizzata tramite connessione 4G LTE.

1. Avviare "MyTool" per GATE e impostare la "Connessione CSI Cloud" (→ [Impostare i parametri di connessione](#)).
2. Verificare che la centrale abbia la connessione 4G LTE attiva.
Le centrali della serie GATE sono pre-registrate in fabbrica sul CSI

Cloud, quindi una volta stabilita la connessione dati 4G, sono già pronte alla connessione.

3. Procedere all'invio/ricezione dei dati tra centrale e PC (→ [Leggere e inviare la programmazione della centrale](#)).
4. Al termine della programmazione chiudere semplicemente MyTool.

Impostare i parametri di connessione Per selezionare la tipologia di connessione che MyTool deve utilizzare, selezionare il pulsante “Parametri di connessione”  sulla barra dei comandi. A video compare il box di selezione connessione:



- Digitare il “Codice Utente” (di fabbrica: 11111111) oppure
- Premere il pulsante  e passare una chiave proxy – abilitata alla programmazione – sul lettore UsbPod collegato al PC.

Per la connessione via WLink:

- Abilitare “Connessione radio WLink”
- Impostare l’ID WLink del sistema (leggere l’ID corrente della centrale nella fase di messa in programmazione)
- Abilitare la porta di comunicazione radio (RFPort4)

Per la connessione via LAN:

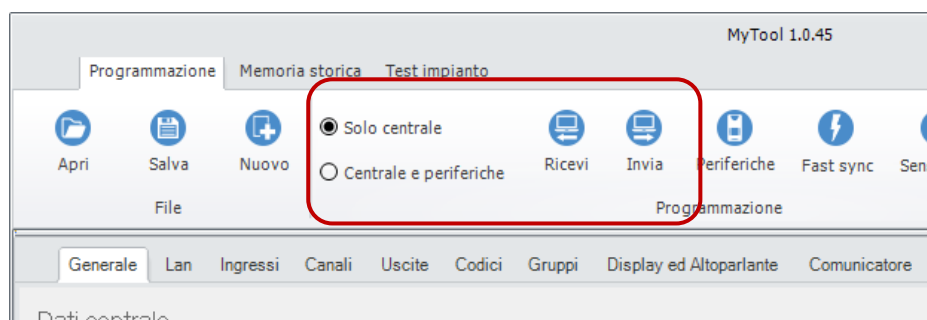
- Abilitare “Connessione TCP-IP”
- Digitare l’indirizzo IP e la porta nei rispettivi campi

Per la connessione CSI Cloud:

- Abilitare “Connessione CSI Cloud”
- Digitare l’UID centrale
- Digitare la “password di connessione”

Salvare con il pulsante  Conferma le modifiche delle impostazioni di connessione e chiudere la finestra.

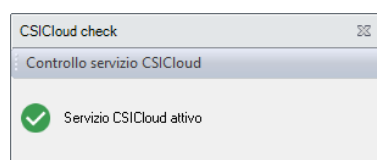
Leggere e inviare la programmazione della centrale Per leggere la programmazione della centrale, selezionare “Solo centrale” oppure “Centrale e periferiche” e quindi premere “Ricevi” :



Analogamente, per inviare la programmazione alla centrale, premere "Invia"  (dopo aver selezionato se "Solo centrale" o "Centrale e periferiche").

Verifica dello stato di CSI Cloud

Per verificare in tempo reale lo stato del servizio CSI Cloud, premere il pulsante "Stato servizio CSIcloud" . **IMPORTANTE!:** per effettuare questa verifica il PC deve essere connesso a Internet.

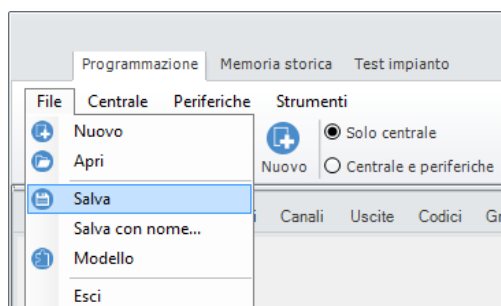


La verifica restituisce:

- "Servizio CSICloud attivo" = CSICloud regolarmente attivo (la centrale – se registrata al servizio – deve essere raggiungibile)
- "Servizio CSICloud disattivo" = problemi con la connessione a CSICloud (non è possibile comunicare con il servizio CSICloud)

Salvare la configurazione

Se si vuole salvare aggiornando la programmazione esistente oppure esportare la configurazione della centrale:



Dal menu File scegliere:

- "Salva": viene aggiornata la programmazione attuale .
- "Salva con nome...": nella finestra "esplora risorse" scegliere il percorso in cui salvare la programmazione, dare un nome e premere OK.

Esportare la configurazione su altro PC

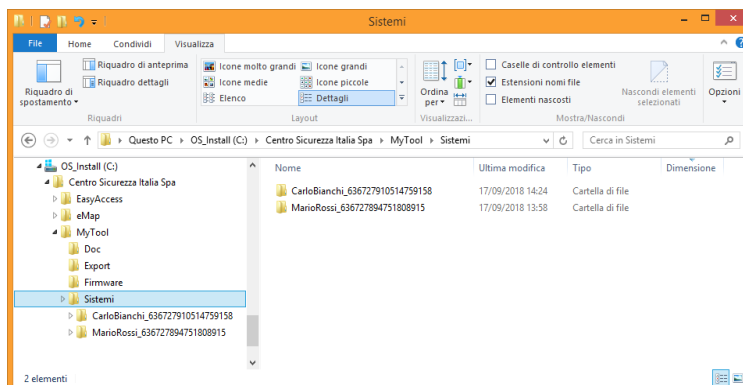
Se si desidera trasferire tutte le informazioni di un sistema dal PC attuale su un PC diverso:

1. Salvare la configurazione della centrale (vedere sopra).
Salvare quindi il file di questa configurazione sul nuovo PC.

2. Aprire una finestra di “esplora risorse” e cercare il percorso:

C:\Centro Sicurezza Italia Spa\MyTool\Sistemi

Questa cartella contiene i files relativi ad ogni sistema che è stato programmato con il PC attuale.

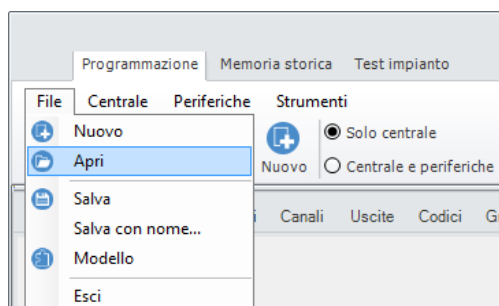


3. Copiare la cartella del sistema che interessa da questo PC a quello nuovo, sempre nella posizione:

C:\Centro Sicurezza Italia Spa\MyTool\Sistemi

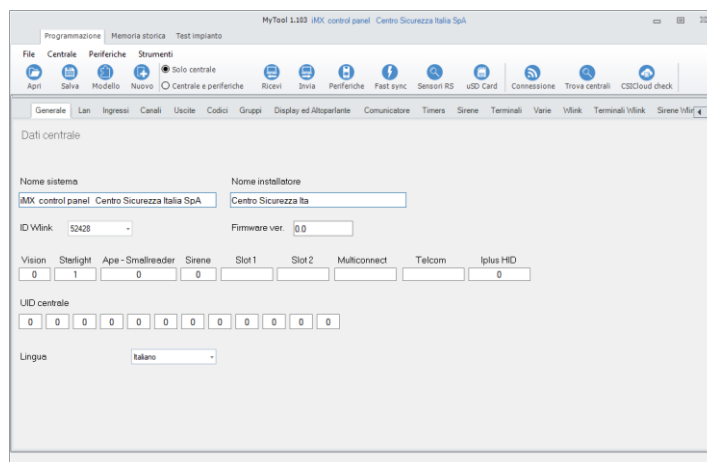
Aprire una
programmazione

Se si vuole caricare un impianto salvato in precedenza:



1. Dal menu File o dalla barra degli strumenti scegliere “Apri...”
2. Si apre la finestra di “esplora risorse”: seguire il percorso che contiene il file di programmazione (estensione *.GATE), selezionarlo e premere OK.
3. I dati verranno caricati a video; è possibile modificarli e/o inviarli alla centrale.

GENERALE



Nome del sistema

Stringa rappresentativa del nome del sistema; compare a display dei terminali ad impianto spento.

Max 48 caratteri alfanumerici.

Nome installatore

Stringa rappresentativa della ditta installatrice; compare nel display dei terminali.

Max 20 caratteri alfanumerici.

ID Wlink

Valore di fabbrica: casuale all'interno del range ammesso

Range di valori: 1000 ÷ 65535

Numero rappresentativo del ID Wlink di sistema.

Questo indirizzo viene assegnato alle periferiche sincronizzate con la centrale in questione.

La centrale, alla prima accensione, genera un ID casuale, che deve essere letto tramite i lampeggi del LED. In seguito il valore, se necessario, può essere modificato tramite Mytool.

Firmware ver.

Versione del firmware installato sulla centrale.

Periferiche connesse

Gruppo di campi che rappresentano la composizione del sistema, indicando quali e quante periferiche sono collegate all'impianto:

- Vision Wlink
- Ape Wlink
- Sirene Wlink
- WLink Slot 1 / Slot 2
- Multiconnect

UID Centrale

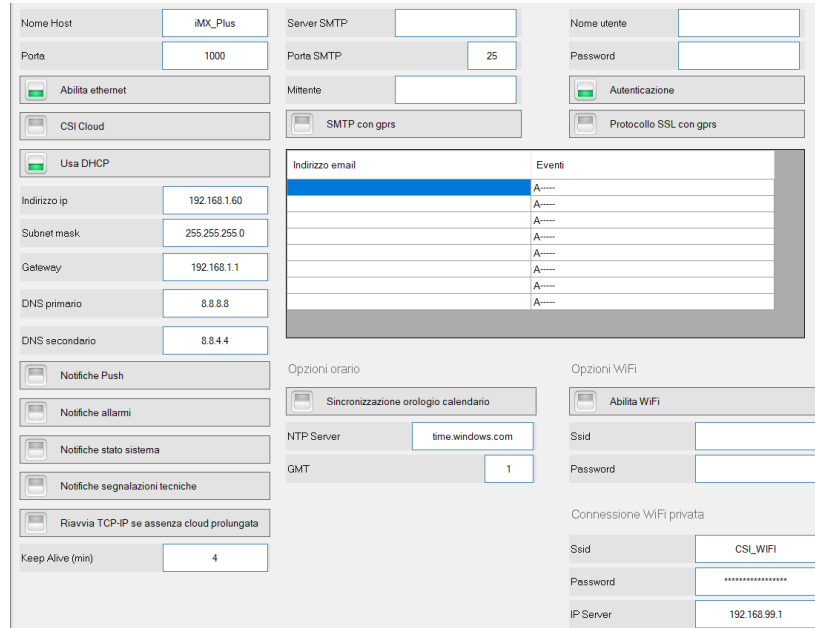
Combinazione univoca di numeri utilizzata per il riconoscimento della centrale sul CSI Cloud.

Questo valore è in sola lettura e non può essere modificato.

Lingua sistema

Selezione della lingua per le varie diciture di sistema.

LAN (GATE X1 WIFI - GATE X2)



The screenshot shows a web-based configuration interface for a device. It is divided into several sections:

- General Settings:** Nome Host (iMX_Plus), Porta (1000), Abilita ethernet (checked), CSI Cloud (checked), Usa DHCP (checked).
- Network Settings:** Indirizzo ip (192.168.1.60), Subnet mask (255.255.255.0), Gateway (192.168.1.1), DNS primario (8.8.8.8), DNS secondario (8.8.4.4).
- SMTP Settings:** Server SMTP, Porta SMTP (25), Nome utente, Password, Autenticazione (checked), Protocollo SSL con gprs (checked).
- Notifications:** Notifiche Push, Notifiche allarmi, Notifiche stato sistema, Notifiche segnalazioni tecniche, Riavvia TCP-IP se assenza cloud prolungata, Keep Alive (min) (4).
- Options:** Opzioni orario (Sincronizzazione orologio calendario), NTP Server (time.windows.com), GMT (1).
- WiFi Settings:** Opzioni WiFi (Abilita WiFi), Seid, Password, Connessione WiFi privata (Seid: CSL_WIFI, Password: *****, IP Server: 192.168.99.1).

La conoscenza delle impostazioni caratteristiche delle reti, del TCP/IP, e dei server SMTP sono necessarie per le corrette impostazioni e il funzionamento della LAN.

Si presuppone che il tecnico sia in grado di eseguire quanto sopra; in caso contrario, occorrerà richiedere l'assistenza da parte di personale tecnico specializzato o dell'amministratore di rete.

Host Name

Stringa di 15 caratteri massimo

Valore di fabbrica: GATE_X1 oppure GATE_X2

Utile all'indirizzamento di GATE all'interno di una LAN.

Porta

Valore di fabbrica: 1000

Porta dedicata ai servizi server di GATE.

Abilita ethernet

Attiva la comunicazione LAN della centrale (questa impostazione è mutuamente esclusiva con l'attivazione del WiFi).

Utilizzo CSI Cloud

"CSI Cloud" Valore di fabbrica: abilitato

Attiva la connessione al servizio CSI Cloud.

- Le centrali GATE sono pre-registrate nel servizio Cloud in fabbrica, per utilizzare l'App di gestione (Sweethome Mobile) è sufficiente scansare il QR code posto sulla scheda della centrale stessa, riportante i dati per la connessione.
- Per associare la centrale al proprio account, utilizzare i dati riportati sull'adesivo all'interno della pagina relativa al Cloud sul sito CSI, fare riferimento al seguente link: <https://csispa.it/newcloud/>

Modalità IBRIDA LAN ■ la connessione al servizio CSI Cloud è possibile quando la centrale è collegata ad Internet, via LAN oppure via 4G LTE (comunicatore GSM). Quando entrambi i modi sono attivi, la centrale passa in "modalità IBRIDA": la centrale utilizza la connessione via LAN come prioritaria e – se per qualche ragione il collegamento fallisce – passa

automaticamente alla connessione 4G LTE. Non appena il collegamento LAN viene ripristinato/attivato la centrale abbandona la connessione 4G LTE e ritorna a quella LAN.

- Modalità IBRIDA WiFi** ■ la connessione al servizio CSI Cloud è possibile quando la centrale è collegata ad Internet, via WiFi oppure via 4G LTE (comunicatore GSM). Quando entrambi i modi sono attivi, la centrale passa in “**modalità IBRIDA**”: la centrale utilizza la connessione via WiFi come prioritaria e – se per qualche ragione il collegamento fallisce – passa automaticamente alla connessione 4G LTE. Non appena il collegamento WiFi viene ripristinato/attivato la centrale abbandona la connessione 4G LTE e ritorna a quella WiFi.

Usa DHCP

Valore di fabbrica: abilitato

Attivazione/disattivazione del protocollo DHCP.

Il sistema DHCP semplifica l'installazione di GATE all'interno di una rete quando non si dispone dei parametri di configurazione o non si è in grado di impostarli. Si raccomanda di lasciarlo attivo e disattivarlo nel caso sia necessari o impostare manualmente i parametri LAN.

Con il DHCP disattivato, le impostazioni successive diventano tutte rilevanti per il funzionamento di GATE in rete.

Indirizzo IP

Indirizzo IP della GATE (ininfluente se attivo DHCP).

Subnet Mask

Maschera di sottorete (ininfluente se attivo DHCP).

Gateway

Indirizzo IP del Gateway (ininfluente se attivo DHCP).

DNS Primario

Indirizzo IP del server DNS primario (ininfluente se attivo DHCP).

DNS Secondario

Indirizzo IP del server DNS secondario (ininfluente se attivo DHCP).

Notifiche Push (app SweetHome Mobile)

La programmazione delle notifiche push per app SweetHome Mobile permette alla centrale di inviare delle notifiche utilizzando i server CSI Cloud. I server CSI Cloud si preoccupano di inviare gli eventi verificati sulla GATE a tutti gli smartphone a lei associati.

Le notifiche selezionabili sono:

- Notifiche per allarmi
- Notifiche per stato sistema
- Notifiche per segnalazioni tecniche

Per poter utilizzare il servizio di notifica è necessario installare le App SweetHome Mobile

Riavvia TCP-IP se assenza Cloud prolungata

Se abilitata, trascorsi oltre 4 minuti di assenza di comunicazione con il servizio CSI Cloud, la centrale riavvia automaticamente la connessione.

Nota: la centrale riavvia comunque automaticamente la connessione una volta al giorno alle ore 01:00.

Keep Alive Range: 1 ÷ 4 min

Valore di fabbrica: 4 min

Per mantenere attiva la connessione verso il servizio CSI Cloud nei periodi di assenza di dati da comunicare, la centrale invia un segnale speciale di "mantieni in vita" ("keep alive") ad intervalli regolari di 4 minuti (di fabbrica). Alcuni nodi di rete (*sia server Internet cablato che 4G LTE/4G*) non "tollerano" 4 minuti di assenza dati, togliendo di conseguenza la porta al comunicatore o alla centrale verso il servizio CSI Cloud. E' possibile quindi ridurre il tempo tra un "keep alive" e l'altro, per rientrare all'interno dell'intervallo tollerato dal proprio servizio di rete.

Impostazioni E-mail Le impostazioni per le e-mail hanno effetto solo se la centrale è collegata tramite la rete LAN cablata.

Server SMTP

Max 63 caratteri

Nome del server di posta in uscita (es.: smtp.esempio.it).

Non è supportato SSL, quindi utilizzare un server di posta che non lo utilizzi.

Porta SMTP

Porta standard: 25

Porta dedicata ai servizi di posta in uscita.

Mittente

Max 63 caratteri

Indirizzo email del mittente della posta in uscita (es.: esempio@csispa.it).

Nome utente

Max 63 caratteri

Nome dell'account di posta elettronica utilizzato per l'invio della posta in uscita (es.: esempio@csispa.it).

Password

Max 31 caratteri

Password dell'account di posta in uscita.

Autenticazione

Valore di fabbrica: abilitata

Richiesta di autenticazione al server di posta.

SMTP con 4G LTE

Abilita l'invio dei messaggi di posta elettronica quando la centrale è connessa via 4G LTE.

Protocollo SSL con 4G LTE

Non utilizzato.

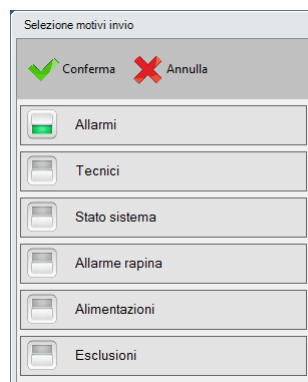
Indirizzo e-mail

Numero max destinatari: 8

Lunghezza max indirizzo e-mail: 63 caratteri

Indirizzi e-mail dei destinatari.

Eventi



Il destinatario riceve una mail quando avviene uno o più degli eventi abilitati in elenco.

Impostazioni Orario Quando connessa tramite Ethernet è possibile abilitare la sincronizzazione oraria tramite NTP (Network Time Protocol).

Abilitando la spunta corrispondente la centrale effettuerà giornalmente una sincronizzazione, per cui l'ora sarà sempre precisa e verrà gestito in automatico anche il passaggio all'ora legale.

Opzioni WiFi Sulle centrali che possiedono l'hardware necessario è possibile impostare la comunicazione su WiFi.

Abilitando la funzione (che è alternativa alla connessione filare LAN), la centrale genera un WiFi Privato a cui ci si può connettere con lo smartphone o con il PC per effettuare la programmazione della centrale. Il WiFi Privato risponde a:

SSID	CSI_WIFI
Password	!!csisafeliving!!
Indirizzo IP della centrale	192.168.99.1



Se non si desidera che venga generato l'Access Point privato è sufficiente cancellare i dati dalle caselle SSID e Password e lasciarli bianchi.

Nei campi SSID e Password, di default vuoti, è possibile specificare i parametri del WiFi disponibile localmente a cui la centrale può agganciarsi per raggiungere il Cloud.

Entrambe le connessioni WiFi sono attive contemporaneamente.



Alcuni router (p.es il Technicolor di TIM o i Fritz Box) possiedono SSID dedicati per le due frequenze (2.4 e 5 GHz). Inserendo l'SSID generico la centrale non riuscirà a connettersi; nella casella dell'SSID scrivere quindi l'SSID dedicato alla frequenza dei 2.4 GHz.

I dati relativi agli SSID dedicati si trovano accedendo al router, nella pagina relativa alla gestione del wireless.

INGRESSI

MyTool 1.0.45

Programmazione

Memoria storica

Test impianto

Apri

Salva

Nuovo

Solo centrale

Centrale e periferiche

Ricevi

Invia

Periferiche

Fast sync

Sensori RS

uSD Card

Connessione

Trova centrali

CSICloud check

File

Programmazione

Opzioni

Generale

Lan

Ingressi

Canali

Uscite

Codici

Gruppi

Display ed Altoparlante

Comunicatore

Timers

Sirene

Terminali

Starlight

Varie

Vlink

Terminali Vlink

Sirene Vlink

Percorsi di inoltro

Nome linea Stringa alfanumerica max 32 caratteri.
Rappresentante il nome della linea. Usato in memoria storica, nell'invio messaggi SMS e dati, e in varie segnalazioni a display.

Attivazione Sono disponibili le seguenti connessioni (fare riferimento agli schemi di connessione per le indicazioni circa il collegamento fisico):

Attivazioni linea

✓ Conferma

✗ Annulla

Diretta

Ritardata

Ritardata a seguire

24 Ore

Comando gruppi

Comando gruppi impulsivo

Ritardata con riarmo

Diretta La linea genera l'allarme immediatamente alla sua apertura. Almeno uno dei gruppi abbinati alla linea deve essere attivo.

Ritardata La linea è pronta a generare l'allarme dopo un tempo definito in Ritardo uscita dall'attivazione di almeno uno dei gruppi abbinati.
Se rilevato l'allarme, dopo il tempo definito in Ritardo ingresso, se non avverrà la disattivazione del gruppo abbinato, verrà generato l'allarme di linea.

Ritardata a seguire La linea si comporta come una linea ritardata a patto che almeno una delle linee programmate come Ritardata si sia portata in allarme prima di lei, altrimenti si porterà in allarme senza alcun ritardo, come se fosse programmata Diretta.
Almeno uno dei gruppi abbinati alla linea deve essere attivo.

24 ore La linea si comporta come una linea diretta senza osservare l'attivazione dei gruppi abbinati; è sempre pertanto pronta a generare l'allarme. Se

programmata l'autoesclusione per numero di allarmi, consigliamo comunque di attribuire almeno un gruppo alla linea per il reset del conteggio allarmi (l'attivazione o la disattivazione di tale gruppo non influenzerà l'allarme della linea).

Comando gruppi La linea non ha funzionalità di allarme ma viene utilizzata per l'attivazione e la disattivazione dei gruppi programmati in abbinamento (vedere la successiva programmazione Gruppi linea).

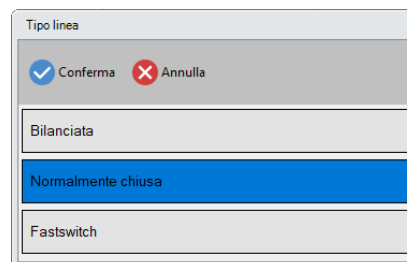
I gruppi verranno attivati quando la linea sarà aperta, mentre verranno disattivati quando la linea si troverà chiusa a +12V.

Comando gruppi impulsivo La linea non ha funzionalità di allarme ma viene utilizzata per l'attivazione e la disattivazione dei gruppi programmati in abbinamento (vedere la successiva programmazione Gruppi linea).

I gruppi verranno attivati o disattivati alternativamente ogni qual volta che la linea si troverà momentaneamente connessa a +12V.

Ritardata con riarmo La linea è pronta a generare l'allarme dopo un tempo definito in Ritardo uscita dall'attivazione di almeno uno dei gruppi abbinati. Se rilevato l'allarme, che deve perdurare per tutto il tempo definito in Ritardo ingresso, se non avverrà la disattivazione del gruppo abbinato, verrà generato l'allarme di linea. Se l'allarme termina prima che sia passato tutto il tempo definito in Ritardo ingresso (la linea ritorna in condizione di non-allarme), non si verificherà alcun allarme.

Tipo Sono disponibili le seguenti connessioni (fare riferimento agli schemi di connessione per le indicazioni circa il collegamento fisico):



Bilanciato Questa modalità dà tangibili garanzie di sicurezza nei confronti delle manomissioni, in quanto è in grado, anche a sistema disattivato (impianto spento), di rilevare eventuali manomissioni (interruzioni o cortocircuiti) operate sulla linea stessa.

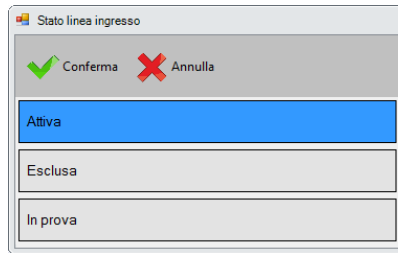
- La linea è terminata alla fine (tipicamente nel sensore connesso) da una resistenza di fine linea (1 kΩ) per il bilanciamento e la rilevazione dell'eventuale apertura del tamper.
- Una seconda resistenza di fine linea consente di rilevare l'apertura del contatto di allarme (1 kΩ).

Normalmente Chiuso La linea viene connessa direttamente al contatto normalmente chiuso del sensore collegato.

FastSwitch La linea è adatta alla connessione diretta a switch alarm a corda e sensori inerziali veloci. Per il corretto funzionamento di una linea FastSwitch è necessario programmare le opzioni:

- Impulsi
- Integrazione

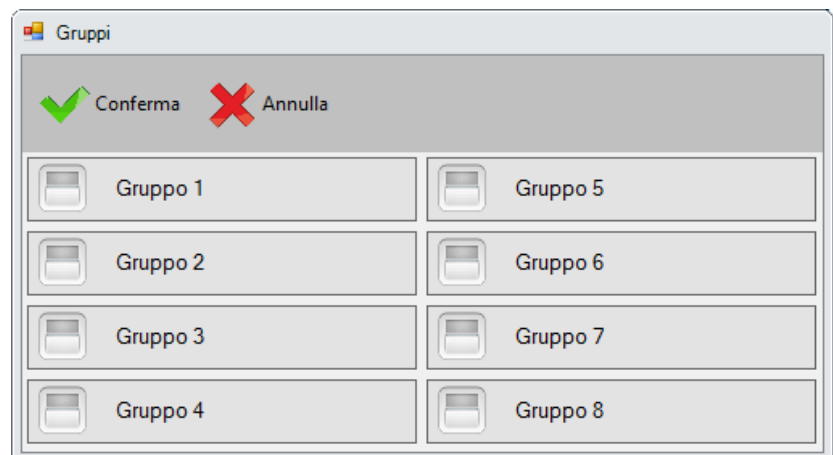
Stato



La linea può essere in uno dei tre stati seguenti:

- **Attiva:** questo è lo stato di normale utilizzo.
La linea è attivamente in funzione.
- **Esclusa:** la linea è inibita, non genera allarmi
- **In prova:** in caso di allarme non vengono attivate le uscite di allarme (sia della linea che del/i Gruppo/i abbinato/i).
La rilevazione viene registrata in memoria storica e visualizzata sui terminali.

Gruppi



Abbinamento della linea ai Gruppi del sistema: la linea genera allarme quando uno o più Gruppi abbinati è attivo.

Auto-esclusione Range di valori [n. allarmi]: 0 (no auto-esclusione) ÷ 255

Numero di allarmi dopo il quale la linea viene esclusa in un periodo di attivazione (tra l'accensione e il successivo spegnimento).

Serve ad escludere la possibilità di generazione di un elevato numero di cicli di allarme nel caso in cui, ad esempio, una porta fosse lasciata per lungo tempo libera di sbattere.

L'autoesclusione riguarda solo la linea in oggetto, lasciando funzionanti tutte le altre linee del sistema.

Inibizione Tempo di inibizione linea dopo l'allarme.

Per tale tempo la linea non sarà in grado di generare nuovi allarmi.

Tempo di Uscita Range di valori [s]: 0 (disattivato) ÷ 65535

Tempo di Uscita nel caso di linea programmata come ritardata o ritardata a seguire. Dopo tale tempo dall'accensione dei Gruppi abbinati, la linea è pronta a generare allarmi.

Tempo di Ingresso Range di valori [s]: 0 (disattivato) ÷ 65535

Tempo di Ingresso nel caso di linea programmata come ritardata o ritardata a seguire. Dopo tale tempo dalla rivelazione dell'intrusione, se non vengono disattivati i Gruppo abbinati, la linea genererà l'attivazione delle uscite programmate per l'allarme di linea.

Numero impulsi Range di valori [n. impulsi]: 0 (allarme immediato) ÷ 255

Consente di impostare il numero di impulsi di allarme del sensore connesso alla linea stessa.

Non viene generato l'allarme fino a quando (entro il tempo di integrazione, vedere sotto) non vengono conteggiati tutti gli impulsi programmati.

Integrazione impulsi Range di valori [s]: 0 (no integrazione) ÷ 255

Per comprendere il significato e l'utilità di tale programmazione occorre tenere presente la programmazione precedente relativa al numero impulsi.

Dopo aver registrato un singolo impulso, GATE inizializza un

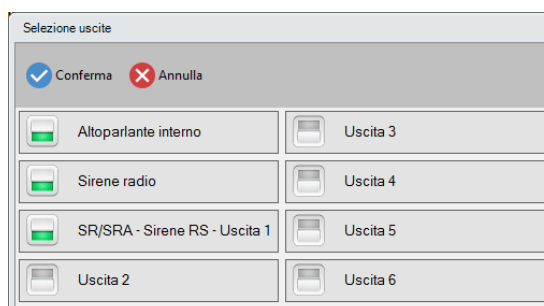
temporizzatore che esegue il countdown di tale tempo di integrazione.

Se non arrivano altri impulsi, al termine del countdown verrà azzerato il contatore degli impulsi eventualmente contati. Ogni successivo impulso, arrivato prima dello scadere del countdown, re-inizializza il countdown stesso, iniziando così una nuova attesa impulso a tempo pieno.

Questa programmazione impedisce la registrazione a lungo termine di impulsi che potrebbero portare ad un allarme improprio, stabilendo un tempo certo entro il quale devono essere conteggiati gli impulsi programmati.

Esempio: nel caso di un sensore a filo per tapparelle, impostando 5 impulsi con un tempo di integrazione di 1 minuto saremo certi che eventuali sporadici movimenti della tapparella (causati ad esempio da vento molto forte) non provocheranno mai l'allarme, mentre il movimento della stessa provocato da un malintenzionato sicuramente lo provocherà.

Uscite allarme Uscite specifiche abbinate all'allarme della linea.



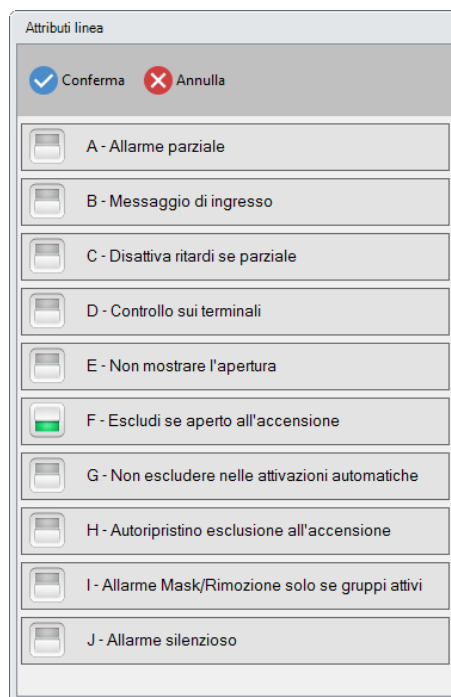
Uscite tamper/mask Uscite abbinate all'allarme di tamper della linea.

Uscite preallarme Uscite attivate istantaneamente in caso di rivelazione intrusione di linea ritardata o ritardata a seguire; servono ad avvertire della prossimità di un allarme, se non avviene la disattivazione.

Uscite cortesia Uscite attivate per la funzione di cortesia. A sistema spento, la segnalazione di apertura/anomalia della presente linea può generare una segnalazione acustica sui terminali abilitati (vedere la programmazione dei terminali, che devono anch'essi essere abilitati a tale segnalazione).

Uscite parziale Uscite attivate in caso di allarme parziale (vedere la programmazione Allarme parziale).

Attributi



Attributi linea	
☒	Conferma
☐	Annulla
☐	A - Allarme parziale
☐	B - Messaggio di ingresso
☐	C - Disattiva ritardi se parziale
☐	D - Controllo sui terminali
☐	E - Non mostrare l'apertura
☒	F - Escludi se aperto all'accensione
☐	G - Non escludere nelle attivazioni automatiche
☐	H - Autoripristino esclusione all'accensione
☐	I - Allarme Mask/Rimozione solo se gruppi attivi
☐	J - Allarme silenzioso

A - Allarme parziale Funzione che consente la generazione di un allarme locale quando il sistema è attivo solo in modo parziale (es.: l'utilizzatore si trova in casa e attiva solamente il gruppo abbinato alle protezioni su porte e finestre mentre lascia disattivato il gruppo abbinato ai rilevatori di movimento interni). Oltre all'attivazione della funzione, anche l'abbinamento ai Gruppi deve essere considerato in funzione di questo particolare funzionamento.

Una linea è attiva in modo parziale quando almeno un Gruppo abbinato ad essa è attivo, ma non tutti i Gruppi abbinati lo sono.

Esempio: abbinando alla linea i Gruppi 1 e 2 e lasciando l'abitazione, attiveremo entrambi i Gruppi. In caso di allarme, verranno attivate le uscite programmate per l'allarme di linea.

Quando invece intenderemo rimanere nell'abitazione e attivare solo la protezione a porte e finestre (nell'esempio la nostra linea corrisponde ad una protezione porta), attiveremo solamente il Gruppo 1. In questo caso, un eventuale allarme non attiverà più le uscite programmate per l'allarme di linea, ma bensì le uscite programmate per l'allarme parziale. Se ad esempio tali uscite saranno programmate per attivare la sola sirena interna, otterremo che in caso di allarme parziale non verranno attivate le sirene esterne (cosa del tutto inutile, in quanto l'utilizzatore sarà all'interno delle aree protette).

C - Disattiva ritardi se parziale Permette di escludere i ritardi di ingresso e uscita in caso di attivazione parziale. Normalmente, l'attivazione parziale riguarda sensori perimetrici e non è richiesto il rispetto dei tempi di uscita e ingresso se l'attivazione viene eseguita con l'utilizzatore presente nei locali protetti.

Una linea è attiva in modo parziale quando almeno un gruppo abbinato alla linea è attivo, ma non tutti i gruppi abbinati.

D - Controllo sui terminali Abilitazione della linea a rappresentare il suo stato di apertura mediante l'accensione del LED PROXY dei terminali Vision eventualmente collegati. Per il corretto funzionamento, occorre che sia anche abilitata la funzione Controllo LED Proxy.

E - Non mostrare l'apertura Attivando questa opzione è possibile escludere in modo permanente la segnalazione di apertura che si avrebbe in fase di attivazione del sistema e in condizione di linea aperta.

F - Escludi se aperto all'accensione Abilitazione dell'esclusione delle linee aperte o sbilanciate in fase di accensione, esclusione che rimane permanente fino alla successiva disattivazione dei gruppi ai quali le linee stesse sono abbinate. Esse non genereranno quindi più alcun allarme, neanche nel caso della loro richiusura e successiva riapertura. Se si desidera invece che in caso di richiusura si verifichi la riattivazione automatica della linea esclusa, con la conseguente possibilità di generare allarmi alla riapertura, vedere sotto la programmazione dell'auto-ripristino dopo l'esclusione.

G - Non escludere nelle attivazioni automatiche Attivando questa opzione è possibile disattivare l'auto-esclusione all'accensione della linea (se abilitata nell'apposita programmazione) in tutti quei casi in cui l'attivazione avviene senza il controllo dell'utente (tramite timer, comando sms o telegestione in vocale, gruppi comuni, ecc.). Questo per evitare che la linea possa trovarsi esclusa senza che l'utente ne sia informato. In caso di attivazione con questa programmazione attiva, la linea si porterà direttamente in allarme.

H - Autoripristino esclusione all'accensione Attivando questa opzione si provoca la riattivazione automatica delle linee auto-escluse all'accensione come conseguenza della loro richiusura durante il periodo di attivazione dei gruppi abbinati. Le linee saranno quindi nuovamente pronte alla generazione di un allarme alla successiva riapertura. Se disattivata l'opzione, le linee eventualmente escluse permangono in quello stato fino alla disattivazione dei gruppi abbinati.

I - Allarme Mask / Rimozione solo se gruppi attivi Attivando questa opzione si consente l'allarme mascheramento delle linee programmate come analogiche (DAC) solo a sistema acceso (almeno uno dei gruppi abbinati alla linea deve essere attivo). In caso l'opzione sia disabilitata, l'allarme sarà attivo sempre, anche a sistema spento.

J - Allarme silenzioso La linea segue normalmente la programmazione data. In caso di allarme le notifiche verso i terminali vengono nascoste (mentre tutte le altre notifiche proseguono normalmente). In questo modo si evita la visibilità dell'allarme da parte di malintenzionati o sotto minaccia.

Tipo porta

Tipo

☒ Conferma
 ☐ Annulla

Generico

Furto generico

Furto perimetrale

Furto interno

Furto 24h

Furto ingresso/uscita

Furto giorno/notte

Furto esterno

Furto tamper

Incendio

Gas

Allagamento

Panico

Medico

Per uso con funzioni Contact-ID, nelle quali è possibile comunicare quale tipo di allarme è associato alla linea.

Quando la linea va in allarme, questo viene identificato nella comunicazione Contact-ID con il tipo selezionato:

- Generico
- Furto generico
- Furto perimetrale
- Furto interno
- Furto 24h
- Furto ingresso/uscita
- Furto giorno/notte
- Furto esterno
- Furto tamper
- Incendio
- Gas
- Allagamento
- Panico
- Medico

CANALI

MyTool 1.0.45

Programmazione

Memoria storica

Test impianto

Apri

Salva

File

Nuovo

Solo centrale

Centrale e periferiche

Ricevi

Invia

Periferiche

Fast sync

Sensori RS

usb Card

Comessione

Trova centrali

CSICloud check

Options

Programmazione

Options

Generale

Lan

Ingressi

Canali

Uscite

Codici

Gruppi

Display ed Altoparlante

Comunicatore

Timers

Sirene

Terminali

Starlight

Varie

Wlink

Terminali Wlink

Sirene Wlink

Percorsi di inoltro

#	Nome Canale	Periferica	Indirizzo	Attivazione	Stato	Gruppi	Autoesclusio	ibizione (sec)	Tempo uscita (sec)	Tempo ingresso (sec)	Numero impulsi	Integrazi impulsi (sec)
1	Canale 1	... Non registrato	0	Diretta	Attivo	1----	6	120	0	0	0	0
2	Canale 2	... Non registrato	0	Diretta	Attivo	1----	6	120	0	0	0	0
3	Canale 3	... Non registrato	0	Diretta	Attivo	1----	6	120	0	0	0	0
4	Canale 4	... Non registrato	0	Diretta	Attivo	1----	6	120	0	0	0	0
5	Canale 5	... Non registrato	0	Diretta	Attivo	1----	6	120	0	0	0	0
6	Canale 6	... Non registrato	0	Diretta	Attivo	1----	6	120	0	0	0	0
7	Canale 7	... Non registrato	0	Diretta	Attivo	1----	6	120	0	0	0	0
8	Canale 8	... Non registrato	0	Diretta	Attivo	1----	6	120	0	0	0	0
9	Canale 9	... Non registrato	0	Diretta	Attivo	1----	6	120	0	0	0	0
10	Canale 10	... Non registrato	0	Diretta	Attivo	1----	6	120	0	0	0	0
11	Canale 11	... Non registrato	0	Diretta	Attivo	1----	6	120	0	0	0	0
12	Canale 12	... Non registrato	0	Diretta	Attivo	1----	6	120	0	0	0	0
13	Canale 13	... Non registrato	0	Diretta	Attivo	1----	6	120	0	0	0	0
14	Canale 14	... Non registrato	0	Diretta	Attivo	1----	6	120	0	0	0	0

Num. max canali 80

Tipi di rilevatori memorizzabili nei canali: radio WLink

COME IMPOSTARE/MODIFICARE UN RILEVATORE WLINK

USBPOD WLINK Per gestire i rilevatori WLink occorre comunicare con essi tramite l'interfaccia di comunicazione UsbPod Wlink.



Periferiche

Tramite la finestra "Periferiche" sulla barra di programmazione è possibile accedere alla programmazione dettagliata dei rilevatori (e delle altre periferiche WLink e RS).



Fast-sync

Con il pulsante "Fast-sync" è possibile eseguire in modo semplice e automatico l'aggiunta dei rilevatori ai canali.

Fast-sync

La procedura permette di abbinare il rilevatore WLink al canale selezionato senza programmazioni aggiuntive:

- Sul rilevatore premere il pulsante PROG e attendere l'accensione del LED GIALLO (fig. 1).

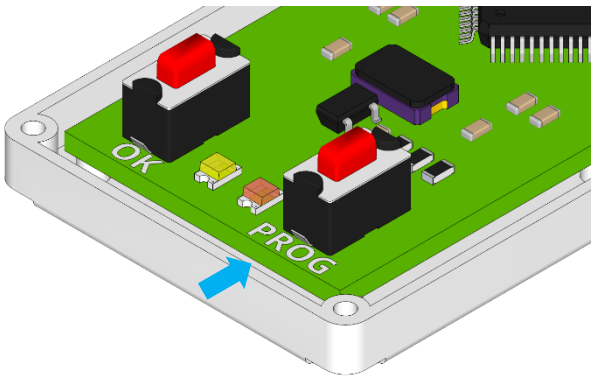


Fig. 1

- Su MyTool premere il pulsante Fast-sync per avviare la procedura automatica: viene cercato il rilevatore Wlink in programmazione e – se trovato – viene inserito automaticamente nel primo canale libero.

Il rilevatore viene programmato con l'ID-WLink del sistema e un indirizzo casuale.

- Inviare la programmazione alla centrale.

Programmazione completa

Questa procedura è più completa e permette – oltre ad aggiungere il rilevatore al canale – di visualizzare e programmare in dettaglio tutte le opzioni del rilevatore. Aprire la finestra “Periferiche” .

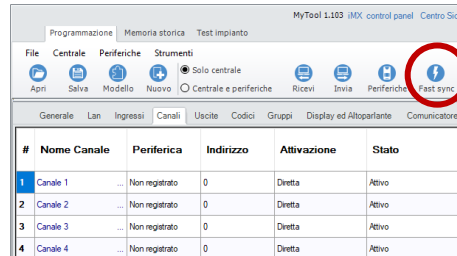


Fig. 2

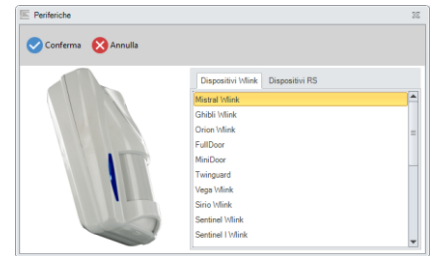


Fig. 3

Nella scheda “Dispositivi WLink” selezionare il rilevatore da programmare e confermare (fig. 3): si apre la finestra programmazione (fig. 4).

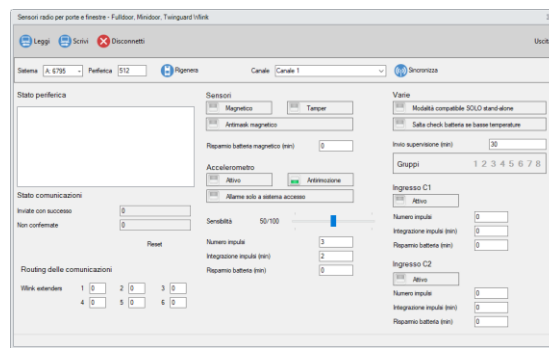


Fig. 4

Mettere in programmazione il rilevatore: premere il pulsante PROG fino al lampeggio dei LED (dipende dal modello di rilevatore); il rilevatore è pronto alla programmazione.

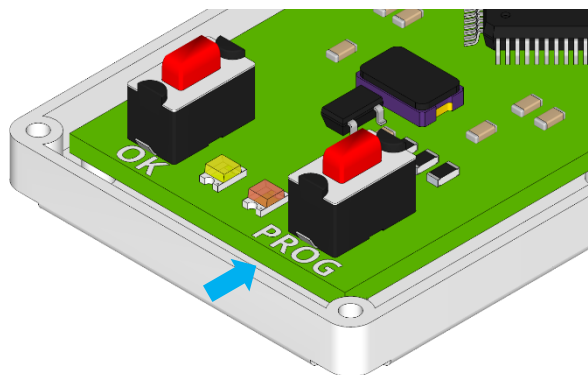


Fig. 5

Ricevere la programmazione del rilevatore premendo il pulsante “Leggi”  e di seguito “Rigenera”  (fig. 6).

Effettuare le modifiche necessarie alla programmazione.

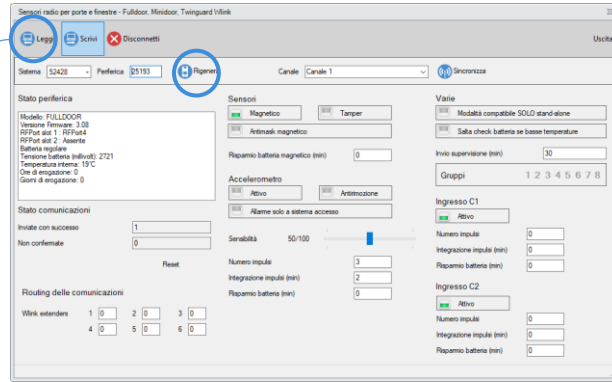


Fig. 6

Scegliere in quale canale inserire il rilevatore, quindi premere il pulsante “Sincronizza” (fig. 7): il rilevatore è stato assegnato al canale. Controllare che l’ID Wlink (campo “Sistema”) corrisponda a quello scelto per il sistema (di fabbrica è: 6795).

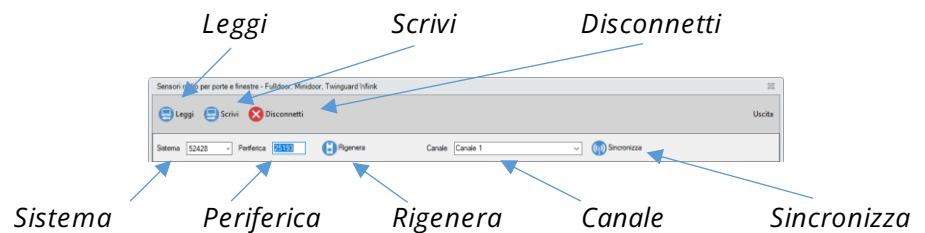
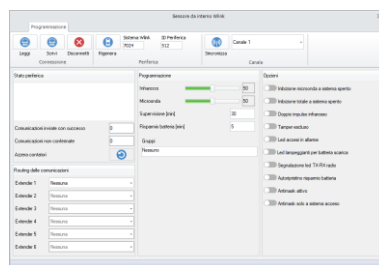


Fig. 7

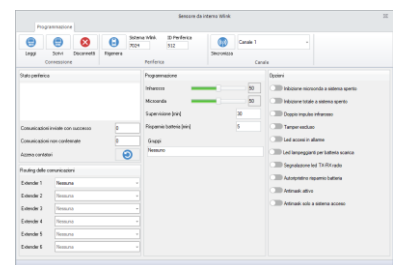
Inviare la nuova configurazione al rilevatore premendo il pulsante “Scrivi” e infine premere “Disconnetti” per concludere la programmazione. Il LED sul rilevatore smette di lampeggiare.



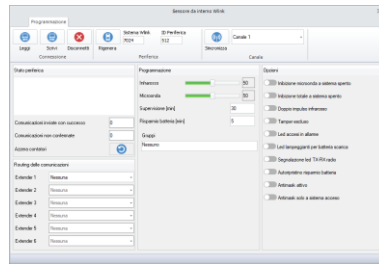
Le impostazioni di programmazione di ogni rilevatore sono auto-esplicative, e variano da dispositivo a dispositivo a seconda delle caratteristiche e delle funzioni disponibili.



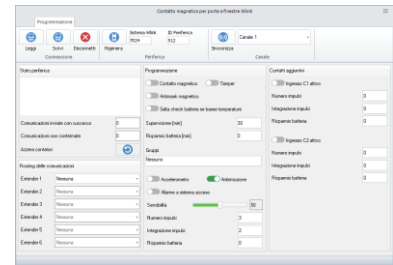
Mistral WLink



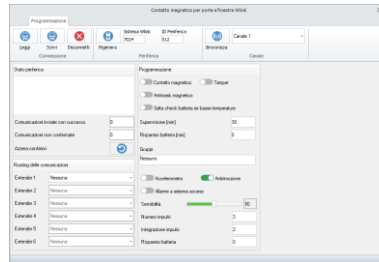
Ghibli WLink



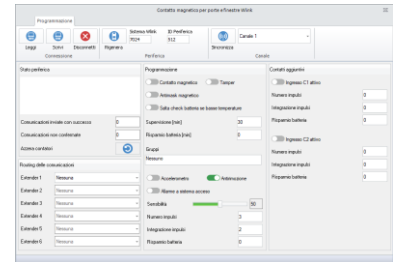
Orion



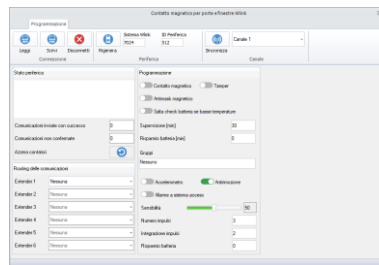
FullDoor



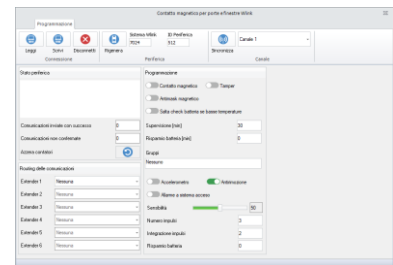
MiniDoor



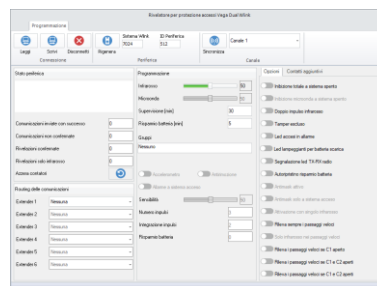
Twinguard



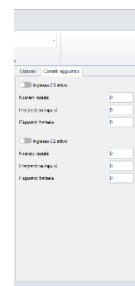
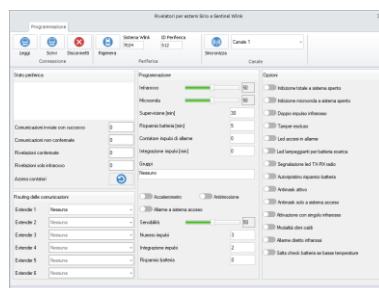
Microdoor



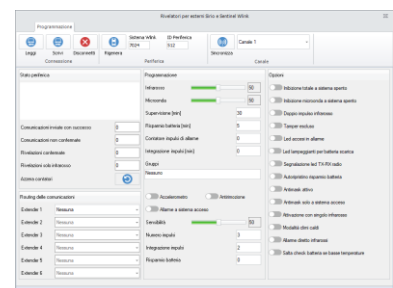
Bora WLink



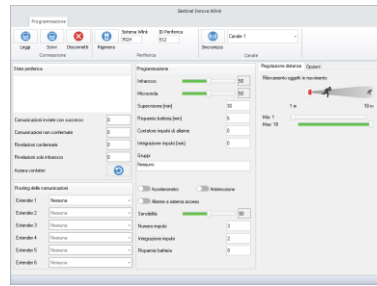
Vega WLink



Sirio WLink



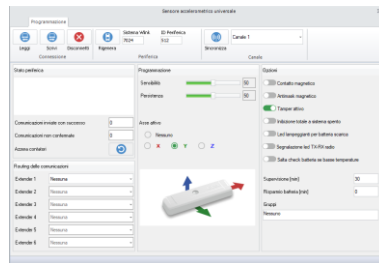
Sentinel WLink



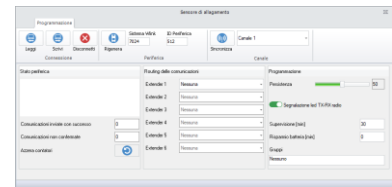
Sentinel I WLink



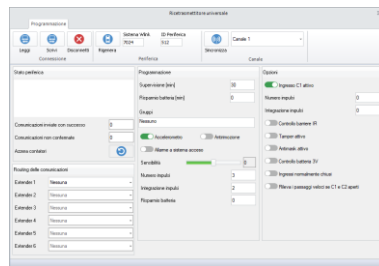
Nemo WLink



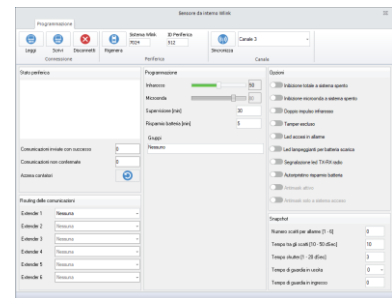
Sense



Observer WLink



Uniguard



Di seguito vengono descritte le varie opzioni (*non tutte le opzioni indicate possono presentarsi*).

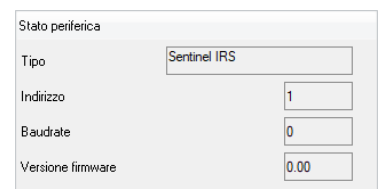
Tutti i dispositivi

Stato periferica

Informazioni sulla periferica.

Le informazioni sono disponibili dopo aver letto i dati dal dispositivo (pulsante "Leggi").

- **Modello/Tipo:** modello del dispositivo
- **Versione firmware:** versione del programma installato nella periferica
- **Rfport slot1:** tipo modulo RFPOR installato nello slot 1
- **Rfport slot2:** tipo modulo RFPOR installato nello slot 2 (*ove presente*)
- **Tensione batteria:** valore della tensione di carica batteria in [mV]
- **Carica batteria:** stato di carica batteria (*memorizzata*)
- **Ore erogazione/giorni:** conteggio durata decorrente dalla prima alimentazione della periferica
- **Temperatura interna:** valore approssimato della temperatura interna della periferica



Tutti i rilevatori Comunicazioni inviate con successo / non confermate
Numero di comunicazioni tra centrale e dispositivo effettuate con esito positivo e fallite. Questa informazione serve a verificare lo stato e la qualità della comunicazione.

Comunicazioni inviate con successo	0
Comunicazioni non confermate	0
Rivelazioni confermate	0
Rivelazioni solo infrarosso	0
Azzerà contatori	

Solo rilevatori a doppia tecnologia Rivelazioni confermate / solo infrarosso
Conteggio delle rivelazioni rispettivamente confermate dalle due tecnologie e solo dalla componente infrarossa.

Tutti i rilevatori Azzerà contatori
Reset dei dati sulle comunicazioni.

Tutti i rilevatori Routing delle comunicazioni
Nodi del percorso WLink verso la centrale.

Indicare – progressivamente dal n. 1 al n. 6 – i nodi WLink (*WLink Extender*) da attraversare per raggiungere la centrale.

Routing delle comunicazioni						
Wlink extenders	1	0	2	0	3	0
	4	0	5	0	6	0

Mistral, Ghibli, Orion, Vega, Sirio, Sentinel, Sentinel I Infrarosso
Regolazione della sensibilità dell'infrarosso.

Programmazione	
Infrarosso	 20
Microonda	 10

Mistral, Ghibli, Orion, Vega, Sirio, Sentinel, Sentinel I Microonda
Regolazione della sensibilità della microonda.

Tutti i rilevatori Supervisione
Tempo di invio segnale di supervisione (minuti).

Supervisione [min]	0
--------------------	---

Tutti i rilevatori Risparmio batteria
Tempo di riposo forzato – dopo un allarme – per il risparmio energetico.
Durante questo riposo il sensore non darà allarme anche se rileva.

Risparmio batteria [min]	0
--------------------------	---

(→ [Autoripristino risparmio batteria](#))

Tutti i rilevatori Gruppi
Abbinamento a Gruppi, per le funzioni di risparmio energia condizionate all'attivazione/disattivazione dei Gruppi di sistema.

- **Nessuno**: le opzioni di risparmio energia sono disattivate poiché non è controllato lo stato di nessun Gruppo (*anche se attivo*).
- **Selezione di Gruppi / Tutto**: le opzioni di risparmio energia saranno attivate a seconda dello stato dei Gruppi abbinati.

Gruppi	Nessuno
--------	---------

Gruppi	1.2.3.9.10.11.12.13.14.15.16.17.18.19.20.21.22.23.31.32
--------	---

Gruppi	Tutto
--------	-------

Fulldoor, Minidoor, Twinguard, Vega, Sirio, Sentinel, Sentinel I, Uniguard Accelerometro
Il sensore accelerometrico consente di rilevare sia le vibrazioni del supporto a cui il dispositivo è applicato, che l'eventuale rimozione. Disabilitare l'opzione "Accelerometro" per disattivare le funzioni, ottenendo anche un risparmio della batteria.

☒ Accelerometro	☒ Antirimozione
☐ Allarme a sistema acceso	
Sensibilità	 50
Numero impulsi	3
Integrazione impulsi	2
Risparmio batteria	0

Opzioni di controllo dell'accelerometro interno:

- **Accelerometro**: abilita / disabilita l'accelerometro a bordo.
- **Antirimozione**: abilita / disabilita la rilevazione di rimozione
- **Allarme a sistema acceso**: genera l'allarme (*vibrazione e antirimozione*) solo se almeno

uno dei gruppi indicati nel campo Gruppi è attivo nel sistema

- **Sensibilità:** regola la sensibilità di rivelazione degli urti; in fase di test, sarà possibile visualizzare tramite i LED rosso del dispositivo le reali registrazioni di impulso-vibrazione
- **Numero impulsi:** numero di impulsi validi prima della trasmissione dell'allarme
- **Integrazione impulsi:** numero di minuti entro il quale gli impulsi debbono essere registrati (*pena la cancellazione delle registrazioni pregresse*)
- **Risparmio batteria:** Tempo di inibizione (*in minuti*) della segnalazione di allarme vibrazioni; dopo ogni invio, verrà rispettato tale tempo di inibizione. Impostare il valore zero per disabilitare.

Fulldoor, Twinguard, Vega WLink, Uniguard Microdoor Lite

Contatti aggiuntivi

Tali programmazioni sono comuni ai due ingressi C1 e C2 presenti nella morsettiera ad innesto del dispositivo.

- **Ingresso Cx attivo:** abilita o disabilita l'ingresso Cx (C1 oppure C2)
- **Numero impulsi:** numero di aperture veloci che l'ingresso deve conteggiare prima di inviare l'allarme; da impostare nel caso di connessione a contatti a filo per tapparelle o sensori equivalenti
- **Integrazione impulsi:** tempo massimo (*in minuti*) entro il quale il conteggio impulsi deve arrivare al termine per la generazione dell'allarme (*pena la cancellazione delle registrazioni pregresse*)
- **Risparmio batteria:** tempo (*in minuti*) di inibizione della rivelazione di apertura del contatto: dopo ogni apertura, verrà rispettato tale tempo di inibizione. Impostare a zero per disabilitare. Funzione utile per risparmio batteria nei casi di applicazione ad accessi molto utilizzati. Considerare che l'attivazione di questa funzione può falsare l'eventuale indicazione di porta aperta/porta chiusa della centrale. Lasciare la programmazione a zero nei casi standard, quando si desidera che ogni apertura venga rilevata.

Contatti aggiuntivi	
☐ Ingresso C1 attivo	
Numero impulsi	0
Integrazione impulsi	0
Risparmio batteria	0
☐ Ingresso C2 attivo	
Numero impulsi	0
Integrazione impulsi	0
Risparmio batteria	0

Microdoor Oltre ai contatti aggiunti C1 e C2, Microdoor possiede anche i contatti da C3 a C5

Observer Wlink Snapshot

Impostazioni per la cattura delle immagini.

- **Numero scatti per allarme:** numero di fotogrammi (max 6) che si desidera creare in caso di rilevazione intrusione da parte del sensore. All'evento di allarme il sensore prepara questo numero di immagini in memoria poi le invia alla centrale

Snapshot	
Numero scatti per allarme [1 - 6]	1
Tempo tra gli scatti [10 - 50 dSec]	20
Inibizione dopo cattura [10 - 1200 dSec]	150
Tempo shutter [100 - 2000 mSec]	300

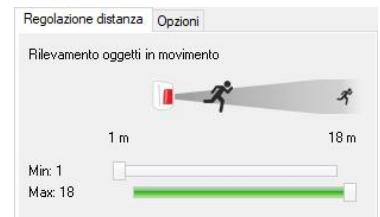
- **Tempo tra gli scatti:** imposta l'intervallo di tempo tra i singoli fotogrammi di un allarme (*il numero di fotogrammi deve essere maggiore di 1*). Nota: il tempo è indicato in decimi di secondo.
- **Inibizione dopo cattura:** imposta il tempo di pausa alla creazione degli snapshot tra due allarmi; pertanto dopo un allarme con creazione di snapshot il sensore non ne creerà altri fino alla scadenza di questo tempo. Nota: il tempo è indicato in decimi di secondo.
- **Tempo shutter:** tempo concesso alla auto-regolazione della videocamera prima di catturare il primo fotogramma della serie di allarme; un tempo maggiore consente una regolazione migliore. Nota: il tempo è indicato in millesimi di secondo.
- **Tempo di guardia in uscita:** n.a.
- **Tempo di guardia in ingresso:** n.a.

Snapshot	
Numero scatti per allarme [1 - 6]	0
Tempo tra gli scatti [10 - 50 dSec]	10
Tempo shutter [1 - 20 dSec]	3
Tempo di guardia in uscita	0
Tempo di guardia in ingresso	0

Sentinel / WLink Regolazione distanza

L'intrusione – rilevata dalle tecnologie infrarosso e microonda – viene confrontata con la distanza misurata dell'oggetto:

- se l'oggetto si trova oltre la distanza Min ed entro quella Max allora viene validato l'allarme ed il sensore lo comunica alla centrale
- se l'oggetto si trova prima della distanza Min oppure oltre quella Max allora l'allarme decade



Opzioni disponibili a seconda del modello di rivelatore

- Opzioni**
- **Contatto magnetico:** consente l'utilizzo del sensore reed integrato con il relativo magnete; se non utilizzati, disabilitare il campo.
 - **Antimask magnetico:** consente la rilevazione dei tentativi di mascheramento magnetico del trasmettitore; qualsiasi avvicinamento di un potente magnete, oltre a provocare la chiusura del contatto reed di rivelazione apertura porta, provocherà anche la chiusura del contatto reed antimask (*che in condizioni normali rimane invece sempre aperto*), provocando l'invio della relativa segnalazione in centrale.
 - **Inibizione totale a sistema spento:** il dispositivo radio rimane a riposo (*nessuna trasmissione di allarme*) fino all'attivazione di uno o più Gruppi abbinati. E' necessario abbinare almeno uno o più Gruppi ([→ Gruppi](#)). E' necessario¹ attivare la supervisione ([→ Supervisione](#)). Quando attiva, il funzionamento del rivelatore dipende dallo stato di attivazione dei gruppi abbinati: se almeno un gruppo è attivo, il rivelatore sarà in funzione ai fini dell'allarme; se al contrario nessun gruppo tra quelli abbinati è attivo, il rivelatore non invierà alcuna trasmissione di allarme, al fine del massimo risparmio di batteria. N.B.: il rivelatore apprende lo stato di attivazione del sistema solamente in conseguenza ad una qualsiasi trasmissione spontanea del rivelatore verso la centrale (per allarmi, supervisioni, ecc.). Questo significa che, in caso di abilitazione di questa funzione, occorre che sia anche abilitata la Supervisione del rivelatore stesso, con un periodo che corrisponderà al massimo ritardo con il quale il rivelatore potrà ricevere le informazioni riguardanti le variazioni di stato dalla centrale.

Onde evitare situazioni di stallo del rivelatore, possibili a Inibizione totale a sistema spento attiva, Supervisione inattiva e i rispettivi Gruppi disattivati (*in questa condizione il rivelatore non trasmetterebbe mai verso la centrale, non ricevendo mai la variazione di stato in accensione*), in queste particolari condizioni (*che corrispondono comunque ad un errore di programmazione*) si attiva automaticamente una Supervisione ad intervalli di 30 minuti.

- **Inibizione microonda a sistema spento:** disattiva la microonda quando il sistema è spento. In questo modo si riducono sia il consumo energetico che l'inquinamento elettromagnetico.

E' necessario abbinare almeno uno o più Gruppi (→ [Gruppi](#)).

E' necessario¹ attivare la supervisione (→ [Supervisione](#)).

L'eventuale funzione di Inibizione totale a sistema spento ha prevalenza rispetto a questa funzione, che quindi non è effettiva in caso di attivazione simultanea delle due funzioni.

Questa funzione consente di non provocare mai l'attivazione della verifica di allarme tramite la microonda a sistema spento; il rivelatore funzionerà comunque come sensore infrarosso puro, eseguendo le relative trasmissioni di allarme verso la centrale.

I benefici di tale funzione sono due: in primo luogo, non vi sono emissioni di microonde da parte del sensore quando nelle adiacenze degli accessi protetti sono presenti ospiti; in secondo luogo, vi è un risparmio di batteria tangibile in quanto la verifica dell'allarme tramite la microonda non viene eseguita a sistema spento.

N.B.: il rivelatore apprende lo stato di attivazione del sistema solamente in conseguenza ad una qualsiasi trasmissione spontanea del rivelatore verso la centrale (per allarmi, supervisioni, ecc.). Questo significa che, in caso di abilitazione di questa funzione, occorre che sia anche abilitata la Supervisione del rivelatore stesso, con un periodo che corrisponderà al massimo ritardo con il quale il rivelatore potrà ricevere le informazioni riguardanti le variazioni di stato dalla centrale.

¹ Le opzioni che seguono lo stato dei Gruppi necessitano che il dispositivo radio sia aggiornato sullo stato del sistema.

Poiché questo avviene solo in occasione di una trasmissione (normalmente il dispositivo è a riposo, trasmette in caso di rilevazione, tamper o supervisione) è necessario attivare la supervisione (☐ Supervisione) impostando un tempo sufficientemente breve; in questo modo, dopo una variazione di stato, anche il dispositivo sarà aggiornato al max entro il tempo di supervisione.

- **Doppio impulso infrarosso:** la componente infrarossa deve rilevare due volte (*entro pochi secondi, altrimenti la prima rilevazione decade*) prima di eseguire la verifica con il sensore a microonde e validare allarme. Quando questa impostazione è attiva sono escluse le rivelazioni dei passaggi veloci. Con questa impostazione inattiva, è sufficiente la validazione di una sola rivelazione del sensore ad infrarossi per attivare la verifica con il sensore a microonde o per generare l'allarme.
- **Tamper escluso:** se attiva, la funzione causa la disattivazioni delle segnalazioni di tamper (*apertura del contenitore del rivelatore*). Se inattiva, all'apertura del rivelatore verrà sempre inviato l'allarme di tamper (*per gli effetti di tale allarme occorre verificare la programmazione della centrale abbinata*).
- **LED accesi in allarme:** attiva i LED in caso di allarme. Questa opzione aumenta il consumo energetico del dispositivo.
- **LED lampeggianti per batteria scarica:** se attiva, la funzione provoca una sequenza di lampeggio dei led ad ogni rivelazione se è stata memorizzata la condizione di batteria scarica, in aggiunta all'invio della segnalazione di batteria scarica verso la centrale. Se inattiva, lo stato di batteria scarica viene solamente inviato verso la centrale, che dovrà essere programmata per la sua gestione (*con segnalazioni locali e remote, per esempio via GSM*).
- **Segnalazione LED TX-RX radio:** attiva i LED TX (*trasmissione*) e RX (*ricezione*) a bordo del dispositivo; utile per il controllo o verifica della comunicazione.

Questa opzione aumenta il consumo energetico del dispositivo.

- **Autoripristino risparmio batteria:** abilita il riavvio del conteggio "Risparmio batteria" ad ogni rilevazione avvenuta durante il riposo.
E' necessario abilitare il Risparmio batteria (→ [Risparmio batteria](#)).
E' possibile sfruttare l'abbinamento a uno o più Gruppi (→ [Gruppi](#)): se uno o più gruppi sono abbinati al rivelatore, l'autoripristino del risparmio batteria non avviene nei periodi di attivazione del rivelatore (*almeno uno dei gruppi programmati è attivo nel sistema*). Se nessun gruppo è abbinato (*default*), l'autoripristino avviene sempre, anche a sistema acceso. Questo avviene per garantire la possibilità di avere più allarmi nel caso in cui degli intrusi continuino a muoversi attraverso gli accessi protetti.
Questa opzione riduce ulteriormente il consumo energetico del dispositivo.
- **Antimask attivo:** attiva l'invio della segnalazione di anti-mascheramento.
- **Antimask solo a sistema acceso:** disattiva l'anti-mascheramento quando tutti i Gruppi abbinati al rivelatore sono spenti.
E' necessario attivare la funzione Antimask (→ [Antimask attivo](#)).
E' necessario abbinare almeno uno o più Gruppi (→ [Gruppi](#)).
E' necessario¹ attivare la supervisione (→ [Supervisione](#)).
- **Attivazione con singolo infrarosso:** l'attivazione della verifica di movimento del sensore a microonde normalmente avviene solo dopo che ENTRAMBI i sensori infrarossi hanno rilevato energia nelle loro zone sensibili. Questo è il funzionamento consigliato che fornisce maggiori garanzie contro gli allarmi impropri (*piccoli animali, vento forte, ecc.*). Se si desidera velocizzare la procedura di rivelazione, è possibile abilitare questa funzione, che attiva la rivelazione con la microonda dopo una singola rivelazione da parte di uno dei sensori infrarossi. L'allarme verrà generato senza attendere la conferma del secondo sensore infrarosso, sempre che la microonda rilevi un movimento sufficiente nel suo raggio d'azione.
- **Modalità climi caldi:** la compensazione di temperatura automatica del rivelatore prevede che i sensori infrarossi funzionino alla sensibilità ottimale calcolata con un certo margine di insensibilità ai fenomeni esterni (*normalmente il vento*). La sensibilità viene poi ridotta automaticamente al calare della temperatura operativa, fino a temperature sottozero.
Installando il rivelatore in climi molto caldi, può essere necessaria la compensazione opposta, cioè l'aumento di sensibilità OLTRE il margine di insensibilità in caso di temperature particolarmente elevate, che tendono a rendere insensibili i sensori infrarossi. Questo potrebbe rendere MOLTO sensibile la rivelazione dei due sensori infrarossi, che rivelerebbero sicuramente anche in presenza di alte temperature, probabilmente con qualche rivelazione impropria in più, ma normalmente NON confermata ai fini dell'allarme dal sensore a microonde.
Se attivata, la modalità climi caldi permette la compensazione in aumento di sensibilità ed inoltre provoca l'attivazione della verifica del sensore a microonde dopo l'allarme di un singolo sensore infrarosso al superamento della temperatura di 30 °C.
- **Allarme diretto infrarossi:** se attiva, provoca l'allarme direttamente alla rivelazione dei due sensori infrarossi, senza attendere la verifica della microonda. Se attivata in combinazione con l'opzione **Attivazione con singolo infrarosso**, l'allarme viene generato immediatamente alla prima rilevazione di uno solo dei due sensori infrarossi. Raccomandiamo l'utilizzo di tale opzione solamente in ambienti particolarmente controllati ed immuni da disturbi atmosferici, data l'elevata possibilità di allarmi impropri in caso contrario. Il vantaggio di tale funzione è l'immediatezza della rilevazione, in quanto non verrà attesa la conferma della microonda; utilizzare ad esempio per la protezione di passaggi veloci (*es.: attraversamenti di corridoio*).
- **Rileva sempre i passaggi veloci:** il rivelatore "velocizza" le procedure di conferma allarme con una verifica veloce sia del segnale generato dal sensore infrarosso che del segnale generato dal sensore a microonde.
Questa impostazione consente di rilevare passaggi veloci attraverso varchi aperti (*es.: porte esterne*) ma, di contro, riduce il tempo di verifica dimensionale

e di moto del corpo rilevato, esponendo maggiormente il rivelatore ad allarmi impropri. Se l'impostazione non è attiva (*e anche tutte le altre del gruppo non lo sono*), al contrario il rivelatore esegue maggiori verifiche dimensionali e di moto sul corpo rilevato, con maggiori garanzie nei confronti degli allarmi impropri.

- **Solo infrarosso nei passaggi veloci:** questa impostazione elimina la verifica del sensore a microonde, generando l'allarme diretto appena il sensore infrarosso rileva un segnale valido, nella sola condizione di rilevazione dei passaggi veloci attiva.

Raccomandiamo l'utilizzo della presente funzione solo nei casi in cui è richiesta una estrema reattività del rivelatore, a causa del rischio di allarmi impropri causati da vento, pioggia ed eventi atmosferici in genere, o anche dal passaggio di piccoli animali.

- **Rileva i passaggi veloci se C1 aperto:** questa impostazione introduce un "automatismo" nel passaggio tra le due modalità di funzionamento circa i passaggi veloci.

Collegando l'ingresso C1 del rivelatore ad un contatto porta esterno posto a protezione dello stesso accesso protetto dal rivelatore, ed attivando la presente opzione, la velocità di rivelazione verrà variata automaticamente in funzione dello stato della porta collegata: a porta aperta (contatto C1 di conseguenza aperto), sarà attiva la rivelazione veloce per individuare eventuali attraversamenti di slancio, mentre a porta chiusa (contatto C1 chiuso), la rivelazione sarà maggiormente verificata, a beneficio dell'immunità nei confronti degli allarmi impropri. Questa impostazione non pregiudica il normale funzionamento del contatto C1 ed è funzionale anche se l'ingresso C1 viene lasciato escluso; non è attivabile invece se l'ingresso C1 è programmato con contaimpuls.

- **Rileva i passaggi veloci se C1 e C2 aperti:** questa impostazione è simile alla precedente, con la differenza che per attivare la rivelazione veloce del rivelatore occorre che siano aperti contemporaneamente sia l'ingresso C1 che l'ingresso C2 (es.: protezione della porta e della gelosia esterna). Se anche uno solo dei due ingressi sarà chiuso, la rivelazione sarà maggiormente verificata prima dell'allarme. Questa impostazione non pregiudica il normale funzionamento dei contatti C1-C2 ed è funzionale anche se gli ingressi C1-C2 vengono lasciati esclusi; non è attivabile invece se l'ingresso C1 o il C2 sono programmati con contaimpuls.

- **Salta check batteria se basse temperature:** è possibile escludere il controllo di batteria quando la temperatura misurata dal rivelatore è inferiore a 10 °C, per evitare possibili errate segnalazioni di batteria bassa.

- **Microonda a basso guadagno:** di fabbrica la microonda è impostata per lavorare ad alto guadagno, poiché l'applicazione tipica del sensore è in esterno senza oggetti disturbanti (*campo aperto e libero*).

Quando attiva questa opzione il guadagno della microonda è ridotto per attenuare le riflessioni indesiderate; da usare nei casi in cui il sensore sia installato in ambiente interno oppure in esterno ma con presenza di ostacoli (*superfici o oggetti metallici, vegetazione...*).

- **Calcolo proporzionale del segnale della microonda:** consente al sensore di adeguare automaticamente la soglia di allarme (*della microonda*) in base alla distanza dell'intruso.

Per ottenere questo, il sensore deve essere adeguatamente tarato: il riferimento è un essere umano (*peso ~70 kg, altezza ~1.70 m*) alla massima distanza di rilevazione desiderata.

Abilitando il "calcolo proporzionale", un essere umano che si muove a distanze inferiori a quella massima dovrà generare segnali maggiori, in proporzione inversa alla distanza (*più è vicino al sensore e maggiore sarà il segnale atteso*). Di conseguenza, un animale/oggetto che passa vicino al sensore e genera un segnale pari ad un essere umano ad una distanza maggiore, non rientra nella proporzione della distanza e verrà quindi ignorato.

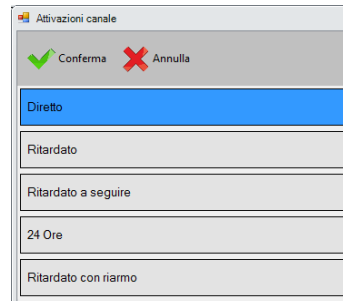
Nome canale Stringhe alfanumeriche, max 32 caratteri.

Nome del canale. Il nome dei contatti aggiuntivi (se presenti) è gestito nelle impostazioni specifiche.

Il nome è usato in memoria storica, nell'invio messaggi SMS e dati, e in varie segnalazioni a display.

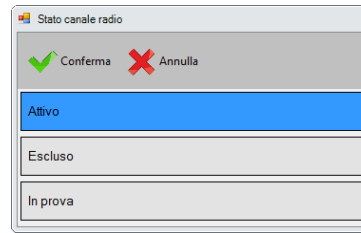
Tipo rilevatore Tipo di rilevatore sincronizzato al canale (*sola lettura*). Se vi è un rilevatore sincronizzato verrà mostrato anche l'ID Wlink (indirizzo periferica).

Attivazione



- **Diretto**: il canale genera l'allarme immediatamente alla ricezione del segnale di rilevazione da parte del sensore abbinato. Almeno uno dei gruppi abbinati al canale deve essere attivo.
- **Ritardato**: il canale è pronto a generare l'allarme dopo un tempo definito in Ritardo di uscita canale dall'attivazione di almeno uno dei gruppi abbinati. Se rilevato l'allarme, dopo il tempo definito in Ritardo di ingresso canale, se non avverrà la disattivazione del gruppo abbinato, verrà generato l'allarme di canale.
- **Ritardato a seguire**: il canale si comporta come un canale ritardato a patto che almeno uno dei canali programmati come Ritardato si sia portato in allarme prima di lui, altrimenti si porterà in allarme senza alcun ritardo, come se fosse programmato Diretto.
Almeno uno dei gruppi abbinati al canale deve essere attivo.
- **24 ore**: il canale si comporta come un canale diretto senza osservare l'attivazione dei gruppi abbinati; è sempre pertanto pronto a generare l'allarme. Se programmata l'autoesclusione per numero di allarmi, consigliamo comunque di attribuire almeno un gruppo al canale per il reset del conteggio allarmi (l'attivazione o la disattivazione di tale gruppo non influenzerà l'allarme del canale).
- **Ritardato con riarmo**: Il canale è pronto a generare l'allarme dopo un tempo definito in Tempo di Uscita dall'attivazione di almeno uno dei gruppi abbinati.
Se rilevata l'apertura dell'infisso abbinato (la funzione è di utilità solo per rilevatori connessi ad una protezione perimetrale, in grado di inviare le segnalazioni sia di apertura che di chiusura), che deve perdurare per tutto il tempo definito in Tempo di Ingresso, se non avverrà la disattivazione del gruppo abbinato, verrà generato l'allarme. Se l'apertura termina prima che sia passato tutto il tempo definito in Tempo di Ingresso (l'infisso è stato richiuso), non si verificherà alcun allarme.

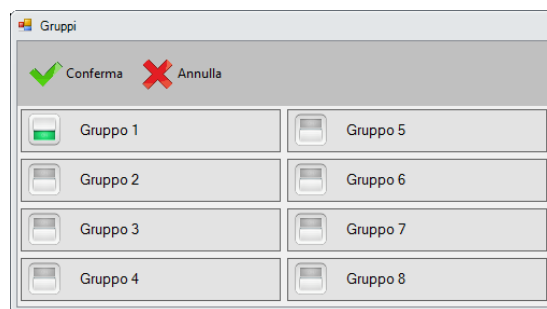
Stato



Il canale può essere in uno dei tre stati seguenti:

- Attivo: questo è lo stato di normale utilizzo. Il canale è attivamente in funzione.
- Escluso: il canale è inibito, non genera allarmi
- In prova: in caso di allarme non vengono attivate le uscite di allarme (sia del canale che del/i Gruppo/i abbinato/i). La rilevazione viene registrata in memoria storica e visualizzata sui terminali Starlight.

Gruppi



Abbinamento del canale ai gruppi del sistema. Quando uno o più dei Gruppi abbinati è attivo, il canale è pronto a generare allarmi.

Autoesclusione Range di valori [n. di allarmi]: 0 (nessuna esclusione) ÷ 255

Numero di allarmi dopo il quale il canale viene escluso in un periodo di attivazione (tra l'accensione e il successivo spegnimento).

Serve ad escludere la possibilità di generazione di un elevato numero di cicli di allarme nel caso in cui, ad esempio, una porta fosse lasciata per lungo tempo libera di sbattere. L'autoesclusione riguarda solo il canale in oggetto, lasciando funzionanti tutti gli altri canali del sistema.

Inibizione Range di valori [s]: 0 ÷ 65535

Tempo di inibizione canale dopo l'allarme. Per tale tempo il canale non sarà in grado di generare nuovi allarmi.

Tempo di Uscita Range di valori [s]: 0 ÷ 65535

Tempo di uscita nel caso di canale programmato come ritardato o ritardato a seguire. Dopo tale tempo dall'accensione del gruppo abbinato, il canale è pronto a generare allarmi.

Tempo di Ingresso Range di valori [s]: 0 ÷ 65535

Tempo di ingresso nel caso di canale programmato come ritardato o ritardato a seguire. Dopo tale tempo dalla rivelazione dell'intrusione, se non viene disattivato il gruppo abbinato, il canale genererà l'attivazione delle uscite programmate per l'allarme di canale.

Numero impulsi Range di valori [n. trasmissioni]: 0 (allarme immediato) ÷ 255

Consente di impostare il numero di trasmissioni di allarme del sensore abbinato al canale. Non viene generato l'allarme fino a quando (entro il

tempo di integrazione, vedi sotto) non vengono conteggiate tutte le trasmissioni programmate.

Integrazione impulsi Range di valori [s]: 0 ÷ 255

Per comprendere il significato e l'utilità di tale programmazione occorre tenere presente la programmazione precedente relativa al numero impulsi (vedi sopra). Dopo aver registrato una singola trasmissione, GATE inizializza un temporizzatore che esegue il countdown di tale tempo di integrazione. Se non arrivano altre trasmissioni, al termine del countdown verrà azzerato il contatore delle trasmissioni eventualmente contate.

Ogni successiva trasmissione, arrivata prima dello scadere del countdown, reinizializza il countdown stesso, iniziando così una nuova attesa.

Questa programmazione impedisce la registrazione a lungo termine di trasmissioni che potrebbero portare ad un allarme improprio, stabilendo un tempo certo entro il quale devono essere conteggiate le trasmissioni di allarme programmate.

NOTA: Tenere conto dei tempi di interdizione radio dei rilevatori.

Supervisione Range di valori [ore]: 0 ÷ 255

La supervisione dei sensori wireless consente loro di inviare periodicamente un segnale di sopravvivenza verso GATE.

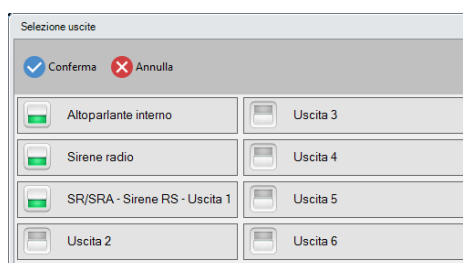
Nel caso che GATE non riceva segnali di sopravvivenza dai sensori entro un periodo programmato, può generare chiamate tecniche od attivare uscite di segnalazione.

Questa programmazione consente di decidere il timeout in numero di ore per il canale considerato (0 disabilita la funzione). Nel calcolo del numero di ore si tenga conto del fatto che il sensore deve avere la possibilità di inviare il segnale di supervisione almeno due-tre volte prima dell'eventuale timeout. A titolo di esempio, se il sensore invia la supervisione ogni 30 min, un timeout corretto potrebbe essere intorno alle 2 ÷ 3 ore.

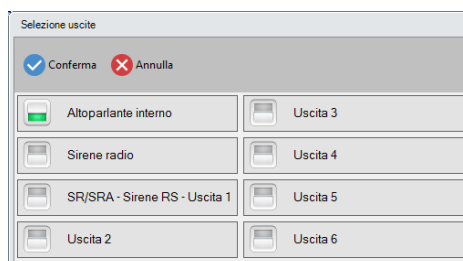
La programmazione della supervisione del canale Wlink viene interpretata dalla centrale in modo diverso a seconda del tipo di rilevatore abbinato.

Il parametro di supervisione viene inteso in "ore" e il valore 0 (zero) disabilita la funzione.

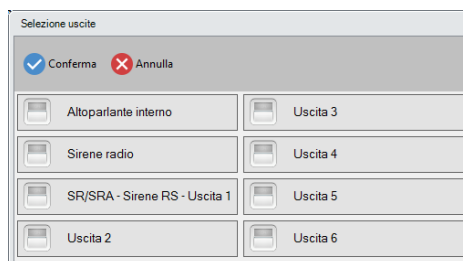
Uscite allarme Uscite specifiche abbinare all'allarme del canale.



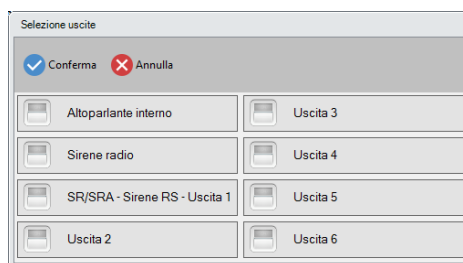
Uscite tamper/mask Uscite abbinare all'allarme di tamper del canale.



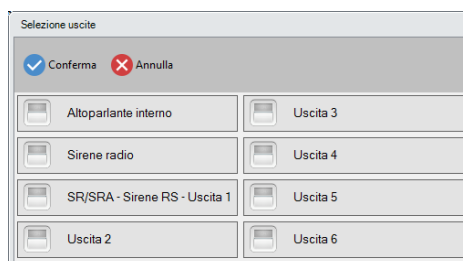
Uscite preallarme Uscite attivate istantaneamente in caso di rivelazione intrusione di linea ritardata o ritardata a seguire; servono ad avvertire della prossimità di un allarme, se non avviene la disattivazione.



Uscite cortesia Uscite attivate per la funzione di cortesia. A sistema spento, la segnalazione di apertura/anomalia della presente linea può generare una segnalazione acustica sui terminali abilitati (vedere la programmazione dei terminali, che devono anch'essi essere abilitati a tale segnalazione).



Uscite parziale Uscite attivate in caso di allarme parziale (vedere la programmazione Allarme parziale).



Attributi

Attributi canale

☒ Conferma
☐ Annulla

☐ A - Allarme parziale

☐ B - Messaggio di ingresso

☐ C - Disattiva ritardi se parziale

☐ D - Controllo sui terminali

☐ E - Non mostrare l'apertura

☐ F - Escludi se aperto all'accensione

☐ G - Non esclusione per timer

☐ H - Autoripristino esclusione all'accensione

☐ I - Allarme Mask/Rimozione solo se gruppi attivi

☐ J - Non applicare ritardi all'allarme vibrazione

☒ K - Copia programmazione in centrale

☐ L - Registra supervisioni in memoria storica

☐ M - Allarme silenzioso

A - Allarme parziale

Funzione che consente la generazione di un allarme locale quando il sistema è attivo solo in modo parziale (es.: l'utilizzatore si trova in casa e attiva solamente il gruppo abbinato alle protezioni su porte e finestre ma lascia disattivato il gruppo abbinato ai rilevatori di movimento interni).

Oltre all'attivazione della funzione, anche l'abbinamento ai gruppi deve essere considerato in funzione di questo particolare funzionamento.

Se la linea deve provocare un allarme parziale, il sistema deve sapere quando l'attivazione della linea è da considerarsi parziale.

In GATE, una linea è attiva in modo parziale quando almeno un gruppo abbinato ad essa è attivo, ma non tutti i gruppi abbinati lo sono.

Potremo quindi abbinare alla citata linea, a titolo di esempio, i gruppi 1 e 2. Lasciando l'abitazione attiveremo entrambi i gruppi. In caso di allarme, verranno attivate le uscite programmate per l'allarme di linea. Quando invece intenderemo rimanere nell'abitazione e attivare solo la protezione a porte e finestre (nell'esempio la nostra linea corrisponde ad una protezione porta), attiveremo solamente il Gruppo 1. In questo caso, un eventuale allarme non attiverà più le uscite programmate per l'allarme di linea, ma bensì le uscite programmate per l'allarme parziale. Se ad esempio tali uscite saranno programmate per attivare la sola sirena interna, otterremo che in caso di allarme parziale non verranno attivate le sirene esterne (cosa del tutto inutile, in quanto l'utilizzatore sarà all'interno delle aree protette).

C - Disattiva ritardi se parziale

Permette di escludere i ritardi di ingresso e uscita in caso di attivazione parziale. Normalmente, l'attivazione parziale riguarda sensori perimetrici e non è richiesto il rispetto dei tempi di uscita e ingresso se l'attivazione viene eseguita con l'utilizzatore presente nei locali protetti.

Nota: un canale è attivo in modo parziale quando almeno un gruppo abbinato al canale è attivo, ma non tutti i gruppi abbinati al canale.

D - Controllo sui terminali

Abilitazione del canale a rappresentare il suo stato di apertura mediante l'accensione del LED PROXY dei terminali Vision eventualmente collegati o il led di controllo di Starlight. Per il corretto funzionamento, occorre che sia anche abilitata la funzione Controllo led Proxy.

E - Non mostrare l'apertura

Se il canale in oggetto è connesso ad un sensore per porte o finestre, attivando questa opzione è possibile escludere in modo permanente la segnalazione di apertura che si avrebbe in fase di attivazione del sistema e in condizione di porta aperta.

F - Escludi se aperto all'accensione

Per tutti i sensori perimetrici è possibile anche abilitare l'esclusione in accensione. Questo consente di escludere, in fase di accensione del sistema, i sensori dei quali è stata registrata l'apertura senza la richiusura; in altre parole, delle porte o finestre rimaste aperte. In fase di disattivazione del sistema, tali registrazioni vengono cancellate.

G - Non esclusione per timer

Attivando questa opzione è possibile disattivare l'autoesclusione all'accensione del canale (se abilitato nell'apposita programmazione) in tutti quei casi in cui l'attivazione avviene senza il controllo dell'utente (tramite timer, comando SMS o telegestione in vocale, gruppi comuni, ecc.). Questo per evitare che il canale possa trovarsi escluso senza che l'utente ne sia informato. In caso di attivazione con questa programmazione attiva, il canale si porterà direttamente in allarme.

H - Autoripristino esclusione all'accensione

Attivando questa opzione si provoca la riattivazione automatica dei canali autoesclusi all'accensione come conseguenza della richiusura dell'accesso protetto durante il periodo di attivazione dei gruppi abbinati. I canali saranno quindi nuovamente pronti alla generazione di un allarme alla successiva riapertura dell'accesso protetto. Se disattivata l'opzione, i canali eventualmente esclusi permangono in quello stato fino alla disattivazione dei gruppi abbinati.

I - Allarme Mask/Rimozione solo se gruppi attivi

Se abilitata la presente opzione, gli allarmi di mask/vibrazione/urto del rilevatore connesso al canale in oggetto vengono presi in esame solamente se il canale è attivo (almeno uno dei gruppi abbinati è stato attivato).

Se non abilitata l'opzione, l'allarme di vibrazione è sempre attivo (24 ore).

Verificare anche la programmazione del rilevatore connesso perché la disattivazione della funzione è normalmente possibile anche sullo stesso.

J - Non applicare ritardi all'allarme vibrazione

Se abilitata la presente opzione, gli allarmi di vibrazione / urto del rilevatore connesso al canale in oggetto non seguono i ritardi di ingresso e uscita eventualmente programmati per il canale. Se non

abilitata l'opzione, invece, anche gli allarmi di vibrazione sono soggetti ai ritardi di ingresso e uscita (comunque, il canale deve essere programmato come ritardato o ritardato a seguire perché i ritardi stessi abbiano efficacia).

K - Copia programmazione in centrale

Con questa opzione attiva, la centrale esegue una copia della programmazione del rilevatore associato al canale alla prima comunicazione utile dello stesso rilevatore (supervisione, allarme, ecc.). Questa copia potrà essere letta in connessione remota (LAN, 4G LTE, WLINK) e modificata a piacimento tramite il software di programmazione, per poi essere reinviata al rilevatore. Questa esclusiva funzionalità consente la piena gestione remota degli impianti wireless, comprendendo la variazione della programmazione da remoto delle impostazioni locali dei rilevatori.

Con l'opzione inattiva, non sarà possibile modificare la programmazione del rilevatore wireless da remoto.

Vedere il capitolo PROGRAMMAZIONE RILEVATORI WLINK DA REMOTO per maggiori spiegazioni su questa esclusiva funzionalità.

L - Registra supervisioni in memoria storica

Le ricezioni delle segnalazioni di supervisione da parte dei rilevatori non vengono normalmente registrate nella memoria storica del sistema, in quanto la riempirebbero facilmente, essendo molte e da ogni rilevatore abilitato. Nel caso però che si intendesse tenere sotto controllo, anche per periodi limitati, un particolare rilevatore registrando ogni sua comunicazione di supervisione, è possibile attivare la presente funzione. Considerare che il rilevatore invia la supervisione se non ha già inviato altre segnalazioni, quindi la segnalazione di supervisione avverrà sempre dopo il tempo programmato che verrà contato dall'ultima generica comunicazione con la centrale.

M - Allarme silenzioso

Il canale segue normalmente la programmazione data.

In caso di allarme le notifiche verso i terminali vengono nascoste (mentre tutte le altre notifiche proseguono normalmente). In questo modo si evita la visibilità dell'allarme da parte di malintenzionati o sotto minaccia.

Nome contatto C1
Nome contatto C2

I contatti C1 e C2, ove presenti, hanno un nome aggiuntivo di 16 caratteri massimo che consentono, in unione al nome del canale, di riconoscere con precisione il tipo di protezione a cui essi sono collegati. A titolo di esempio, se il nome del canale fosse "FINESTRA LATO GIARDINO", il nome del contatto C1 potrebbe essere "TAPPARELLA"; tale combinazione consentirebbe una chiara individuazione dell'accesso in caso di allarme.

Gruppi contatto C1
Gruppi contatto C2

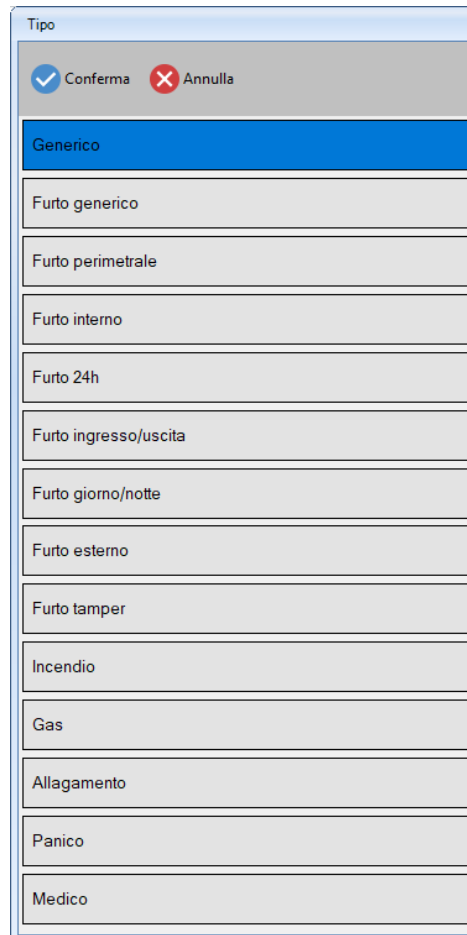
I ricetrasmittitori WLINK per porte e finestre serie FULLDOOR e i sensori perimetrici VEGA sono dotati di due ingressi ausiliari in grado di controllare ante aggiuntive, sensori a filo per tapparelle (con conteggio impulsi) e così via. Questi due ingressi ausiliari, siglati C1 e C2, possono essere abbinati a gruppi differenti dai gruppi a cui è abbinato il canale a cui è associato l'ID dispositivo dei rilevatori, a cui è sempre invece associato il sensore di prossimità magnetico per il FULLDOOR e l'allarme movimento per il VEGA.

I gruppi alternativi sono appunto chiamati Gruppi contatto C1 e Gruppi contatto C2.

Questa caratteristica rende possibile, in fase di parzializzazione del sistema, l'attivazione di solo una parte delle protezioni dei rilevatori; in altre parole, e a titolo di puro esempio, se viene attivato il gruppo 2 a cui è abbinato il contatto C2 connesso ad un contatto tapparella, mentre il sensore di prossimità magnetico è abbinato al gruppo 1, ne otterremo che sarà possibile lasciare la finestra aperta, ma non muovere la tapparella, e tutto con lo stesso rilevatore.

Ovviamente, i contatti C1 e C2 possono anche essere abbinati agli stessi gruppi a cui è abbinato il sensore magnetico del FULLDOOR o il sensore di movimento a doppia tecnologia del VEGA.

Tipo porta

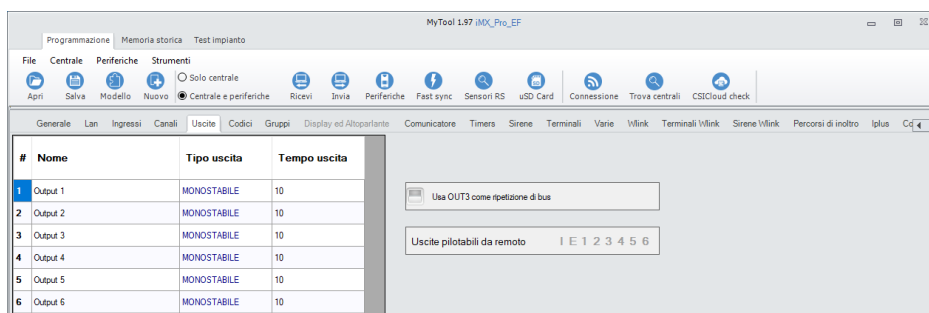


Per uso con funzioni Contact-ID, nelle quali è possibile comunicare quale tipo di allarme è associato alla linea.

Quando la linea va in allarme, questo viene identificato nella comunicazione Contact-ID con il tipo selezionato:

- Generico
- Rapina generico
- Rapina perimetrale
- Rapina interno
- Rapina 24h
- Rapina ingresso/uscita
- Rapina giorno/notte
- Rapina esterno
- Rapina tamper
- Incendio
- Gas
- Allagamento
- Panico
- Medico

USCITE



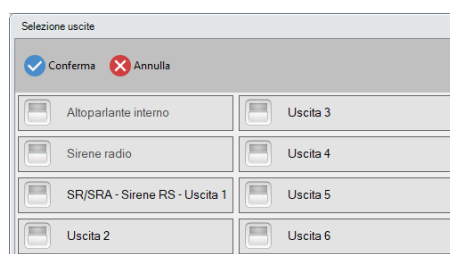
Programmazioni riguardanti le uscite del sistema, dalla 1 la quale comprende le sirene Wlink, alla 4.

Nome Stringa alfanumerica per assegnare il nome all'uscita (*max 24 caratteri*).

Tipo uscita L'uscita può essere MONOSTABILE (dopo l'attivazione, per allarme o per qualsiasi altra funzione, si disattiva autonomamente dopo il tempo programmato) oppure BISTABILE (l'attivazione e la disattivazione sono due stati che perdurano fino al verificarsi di un evento che la porti nello stato opposto).

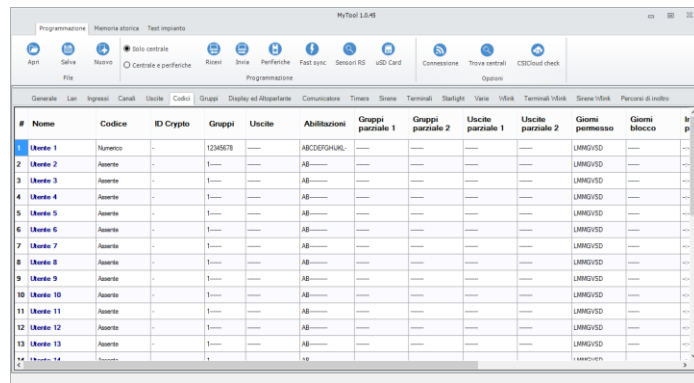
Tempo uscita Nel solo caso di uscita programmata come MONOSTABILE, questo è il tempo di attivazione prima dell'autodisattivazione dell'uscita. Valori possibili tra 0 e 65535 secondi.

Uscite pilotabili da remoto



Abilita la possibilità di controllare le uscite selezionate da remoto. In questo modo è possibile attivare/disattivare le uscite tramite app SweetHome Mobile e dai terminali (→ [Icona "Attivazioni"](#))

CODICI



USBPOD WLINK PK

Per gestire gli utenti con chiave Proxy o radiocomando WLink è necessario utilizzare l'interfaccia di comunicazione UsbPod Wlink PK.

Utenti

- max 32

Per utente si intende:

Codice numerico

- Codice numerico
Codice numerico da 4 (10'000 combinazioni) a 8 cifre (100 milioni di combinazioni).

Chiave PROXYTAG / PROXYCARD

- Chiave PROXYTAG / PROXYCARD

Chiave elettronica di prossimità (oltre 4 miliardi di combinazioni).

Radiocomando CRYPTO

- Radiocomando CRYPTO

Radiocomando 5 tasti bidirezionale (oltre 4 miliardi di combinazioni).

Codice Utente 1

! L'Utente 1 è speciale !

- Può essere solamente un codice numerico
- Di fabbrica è l'unico utente pre-impostato (tutte le abilitazione attive) con codice: **11111111**
Per sicurezza è obbligatorio modificare questo codice.

Nome

Max 16 caratteri alfanumerici

Nome del titolare del codice numerico, chiave o radiocomando.

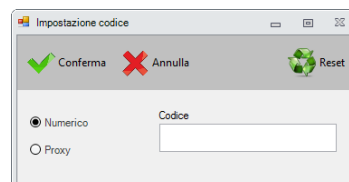
Serve nelle registrazioni in memoria storica e negli invii eventi tramite comunicatore.

Codice

Impostare/modificare un codice numerico o una chiave elettronica

Indica il tipo di utente (codice numerico, chiave, radiocomando).

Per impostare/modificare il codice numerico o la chiave elettronica di un utente, fare doppio click su questa cella per aprire la finestra seguente:



Selezionare il tipo di accesso:

- Codice numerico: digitare un codice di 4 ÷ 8 cifre nella casella "Codice"
- Proxy: far leggere la chiave proxy tramite UsbPod Wlink Pk

⚡ Impostare/modificare un Radiocomando – FastSync

La procedura permette di abbinare il radiocomando all'utente selezionato senza programmazioni aggiuntive.

Mettere in programmazione il radiocomando: tenere premuto il pulsante P1 fino al lampeggio di tutti i pulsanti; il radiocomando è pronto alla programmazione quando lampeggia solo il tasto OFF (fig. 1).

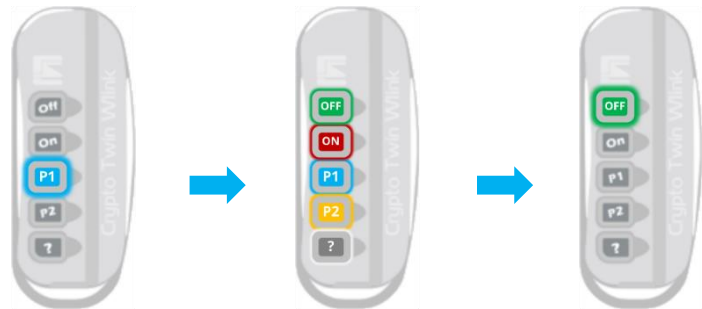


Fig. 1

Su MyTool premere il pulsante FastSink ⚡ per avviare la procedura automatica: viene cercato il radiocomando in programmazione e – se trovato – viene inserito automaticamente nel primo utente libero. Il radiocomando viene programmato con l'ID-WLink del sistema e un indirizzo casuale.

💻 Impostare/modificare un Radiocomando – Programmazione completa

Per attribuire un telecomando, occorre leggere la programmazione del telecomando tramite UsbPod Wlink.

Premere il pulsante “Dispositivi” 💻 (Fig. 1) per aprire la finestra di selezione delle periferiche Wlink / RS485 (Fig. 2).

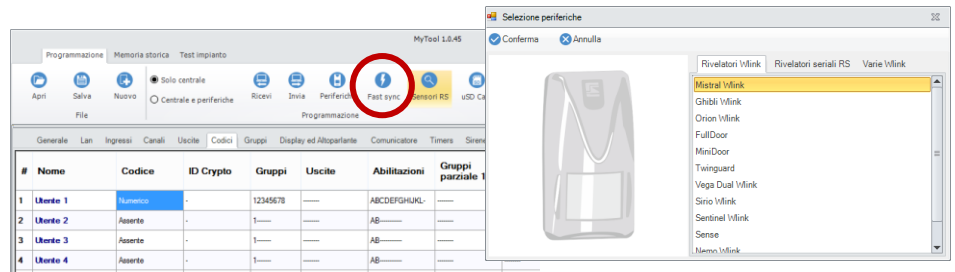


Fig. 1

Fig. 2

Passare alla scheda “Varie Wlink”, selezionare il radiocomando “Crypto Twin Wlink” e confermare (Fig. 3): si apre la finestra programmazione (Fig.4).

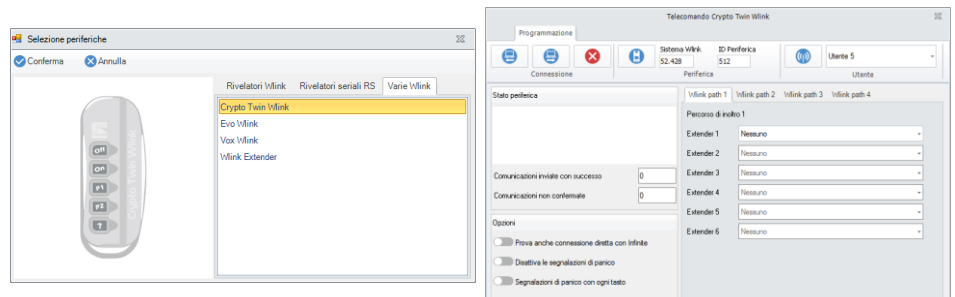


Fig. 3

Fig. 4

Mettere in programmazione il radiocomando: tenere premuto il pulsante P1 fino al lampeggio di tutti i pulsanti; il radiocomando è pronto alla programmazione quando lampeggia solo il tasto OFF (fig. 5).

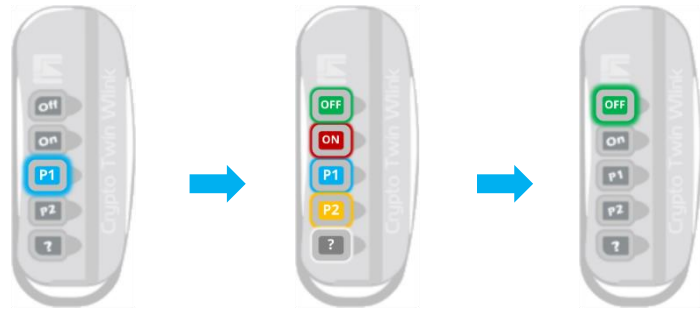


Fig. 5

Ricevere la programmazione del radiocomando premendo il pulsante “Leggi programmazione”  e di seguito “Genera nuovo ID”  (Fig. 6). Se necessario effettuare le modifiche alla programmazione.

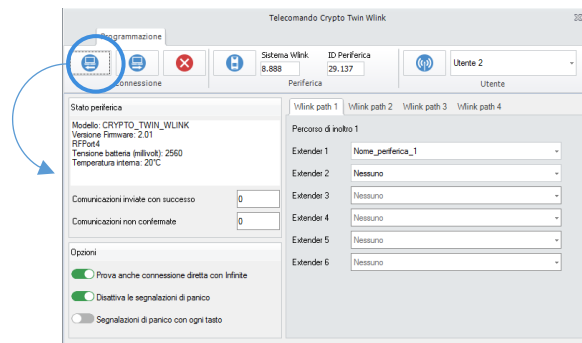


Fig. 6

Scegliere in quale memoria utente associare il radiocomando, quindi premere il pulsante “Sincronizza”  (Fig. 7): il radiocomando è stato assegnato all'utente.

Controllare che l'ID Wlink (campo “Sistema Wlink”) corrisponda a quello scelto per il sistema (di fabbrica è: 6795).

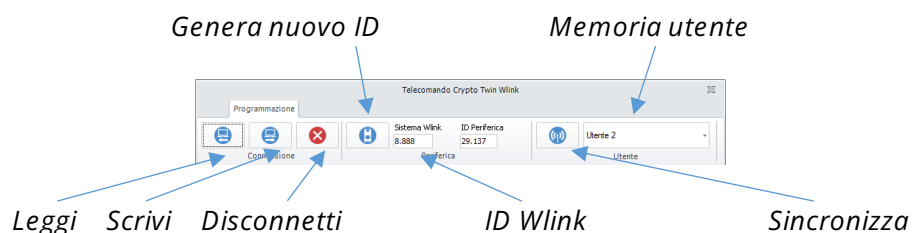


Fig. 7

Inviare la nuova configurazione al radiocomando premendo il pulsante “Scrivi”  e infine premere “Disconnetti”  per concludere la programmazione.

Il tasto OFF del radiocomando smette di lampeggiare.

ID Crypto

Identificativo del radiocomando Crypto Twin Wlink eventualmente assegnato al codice (campo in sola lettura).

GRUPPI



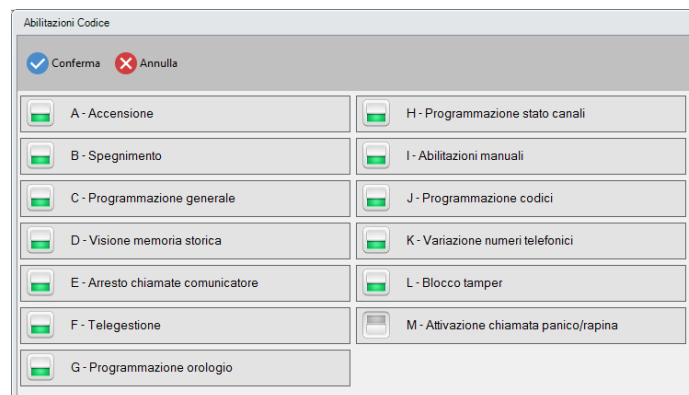
Gruppi abbinati all'utente.

Tali gruppi vengono variati di stato in corrispondenza della digitazione del codice numerico, alla trasmissione del telecomando Crypto oppure alla presentazione di una chiave Proxy.

Per i codici Crypto, è anche possibile indicare i gruppi in variazione in corrispondenza della pressione del tasto PARZIALE1 e del tasto PARZIALE2.

Uscite codice Uscite in attivazione automatica in seguito alla digitazione del codice, alla presentazione di una chiave Proxy od alla trasmissione Crypto.

Abilitazioni Azioni permesse all'utente.



Nel caso di codice Proxy o Crypto, sono attive solo le prime due abilitazioni.

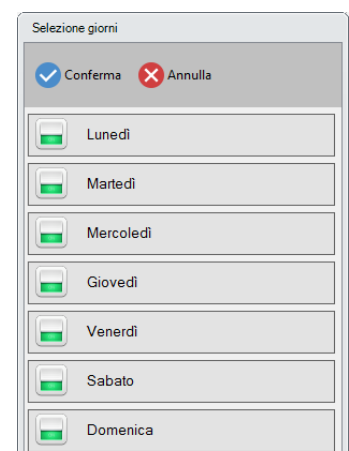
- **A - Accensione**
L'utente può attivare il sistema.
Dipende da: Gruppi abbinati all'utente, Orari di attività, Giorni di blocco e permesso, Impostazioni dei terminali (Gruppi, Controllo accessi).
- **B - Spegnimento**
L'utente può disattivare il sistema.
Stesse dipendenze dell'Accensione.
- **C - Programmazione generale**
L'utente ha accesso alla programmazione.
- **D - Visione memoria storica**
L'utente può consultare la Memoria eventi della centrale.
- **E - Arresto chiamate comunicatore**
Abilitazione alla terminazione delle chiamate del comunicatore.
- **F - Telegestione**
L'utente può attivare la telegestione del/i comunicatore/i.
- **G - Programmazione orologio**
Abilitazione alla programmazione dell'orologio.

- **H - Programmazione stato canali**
L'utente può variare lo stato dei canali tra: Attive, Escluse, In prova.
- **I - Abilitazioni manuali**
Abilitazione all'attivazione / disattivazione delle funzioni aventi la possibilità di attivazione manuale (es.: timer, cortesia).
- **J - Programmazione codici**
L'utente può gestire tutti i Codici Utente.
- **K - Variazione numeri telefonici**
Abilitazione alla programmazione dei numeri telefonici senza dover entrare nell'area di programmazione generale.
- **L - Blocco tamper**
Abilitazione al blocco temporaneo degli allarmi tamper (centrale, periferiche e rilevatori). L'inibizione viene azzerata anticipatamente alla variazione di stato del sistema.
- **M - Attivazione chiamata panico/rapina**
Abilitazione alla generazione di un allarme silenzioso di rapina ogni volta che il codice viene fornito. Richiede la presenza di un comunicatore.
- **N - Programmazione da APP**
Abilitazione alla programmazione del sistema tramite App Sweethome Mobile, il codice 1 di default possiede questa abilitazione, impostarla per i codici (numerici) che si vuole possano apportare modifiche alla programmazione tramite l'App.

Gruppi Parziale 1 Nel caso in cui il codice utente sia un radiocomando Crypto Twin Wlink, in
Gruppi Parziale 2 questi due campi si possono programmare i gruppi in attivazione per il
 tasto PARZIALE1 e per il tasto PARZIALE2.

Uscite parziale 1 Programmazione specifica per telecomandi Crypto Twin Wlink. I tasti
Uscite parziale 2 Parziale1 e Parziale2 possono essere adibiti all'attivazione uscite, oltre che
 alla variazione di stato dei gruppi eventualmente abbinati. In questo
 campo è possibile abbinare le uscite ad ognuno dei due tasti.

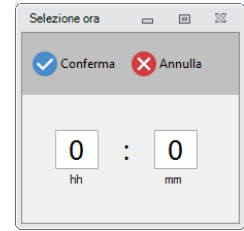
Giorni permesso E' possibile attribuire limiti temporali di
Giorni blocco funzionamento ai codici numerici, alle chiavi
 Proxy e ai codici Crypto.
 Questi limiti consentono di vincolare
 l'accensione e soprattutto lo spegnimento
 del sistema a periodi predefiniti, in modo che
 il possessore del codice non possa accedere
 ai locali fuori da tali periodi.



- **Giorni permesso:** giorni settimanali nei quali non sono validi i vincoli orari sotto citati e al contrario il funzionamento del codice è sempre consentito.
- **Giorni blocco:** giorni settimanali nei quali non sono validi i vincoli temporali sotto citati e al contrario il funzionamento del codice non è mai consentito.

Inizio permesso E' possibile attribuire limiti temporali di funzionamento ai codici numerici, alle chiavi Proxy e ai codici Crypto.

Questi limiti consentono di vincolare l'accensione e soprattutto lo spegnimento del sistema a periodi predefiniti, in modo che il possessore del codice non possa accedere ai locali fuori da tali periodi.



Inizio permesso:

ora a partire dalla quale è consentito il funzionamento al codice (valida per ogni giorno della settimana a parte i giorni programmati come giorni di blocco totale)

Fine permesso:

ora a partire dalla quale non è più consentito il funzionamento al codice (valida per ogni giorno della settimana a parte i giorni programmati come giorni di permesso totale)

Accensione sempre permessa Se abilitata tale opzione, l'accensione del sistema è sempre permessa, anche se ci si trova in un periodo di blocco o di non funzionamento per il codice.

Controllo remoto utilizzo codice La presente funzione abilita le chiamate del comunicatore di variazione di stato per l'utente in oggetto. Ogni qual volta un'accensione od uno spegnimento verranno provocate da questo utente, il comunicatore informerà i numeri programmati per la ricezione delle variazioni di stato (il comunicatore deve essere abilitato alle chiamate per variazione di stato). Se almeno un utente ha la presente selezione attiva, allora solo gli utenti con la selezione attiva provocheranno le chiamate; nel caso in cui nessun utente abbia la presente selezione attiva, ma le chiamate per variazione di stato siano abilitate, allora tutti gli utenti provocheranno comunque le chiamate di variazione di stato.

Chiamata in attivazione La presente funzione abilita una chiamata del comunicatore GSM ad ogni accensione provocata dal presente codice utente, ma senza emissione del messaggio vocale né SMS; verranno emessi pochi squilli del telefono chiamato per scopo di conferma di attivazione e contemporanea verifica di connessione GSM del comunicatore (che sarà quindi connesso, con campo e credito sufficiente). Non vi saranno né verifiche di ricezione, né cicli di chiamata successivi per questa chiamata di "check". La chiamata non viene emessa allo spegnimento.

Il numero da programmare in questo campo rappresenta il numero telefonico da chiamare (da 1 a 16) tra quelli programmati per le chiamate telefoniche. La programmazione di 0 (zero) in questo campo disabilita la chiamata. Il numero telefonico da chiamare dovrà essere programmato e abilitato per le chiamate vocali o sms+vocale.

GRUPPI

MyTool 1.0.45

Programmazione

Memoria storica

Test impianto

Apri

Salva

Nuovo

Solo centrale

Centrale e periferiche

Ricevi

Invia

Periferiche

Fast sync

Sensori RS

uSD Card

Connessione

Trova centrali

CSICloud check

File

Programmazione

Opzioni

Generale

Lan

Ingressi

Canali

Uscite

Codici

Gruppi

Display ed Altoparlante

Comunicatore

Timers

Sirene

Terminali

Starlight

Varie

Vlink

Terminali Vlink

Sirene Vlink

Percorsi di inoltro

#	Nome	Uscite allarme	Uscite stato	Autoriattivazi	Inversione uscite stato	Funzione AND	Minimo linee AND	AND 1	AND 2	AND 3	AND 4	AND 5
1	Gruppo 1	----	----	0	Attivo	Inattivo	2	-	-	-	-	-
2	Gruppo 2	----	----	0	Attivo	Inattivo	2	-	-	-	-	-
3	Gruppo 3	----	----	0	Attivo	Inattivo	2	-	-	-	-	-
4	Gruppo 4	----	----	0	Attivo	Inattivo	2	-	-	-	-	-
5	Gruppo 5	----	----	0	Attivo	Inattivo	2	-	-	-	-	-
6	Gruppo 6	----	----	0	Attivo	Inattivo	2	-	-	-	-	-
7	Gruppo 7	----	----	0	Attivo	Inattivo	2	-	-	-	-	-
8	Gruppo 8	----	----	0	Attivo	Inattivo	2	-	-	-	-	-

Programmazione delle funzionalità abbinate ai vari Gruppi del sistema.

Nome Nome del gruppo, rappresentativo della tipologia di attivazione che rappresenta (es.: PERIMETRO, oppure NOTTURNO).
Max 32 caratteri alfanumerici.
Viene usato nella memoria storica, nell'invio eventi e inoltre (se solo un gruppo attivo) viene evidenziato a display nei periodi di attivazione.

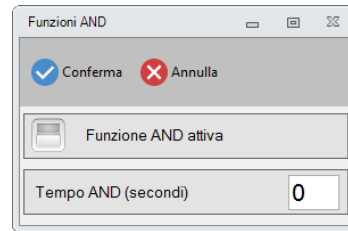
Uscite allarme Uscite attivate in caso di allarme di gruppo (per funzione AND).

Uscite stato Uscite attivate in caso di attivazione del gruppo, vengono disattivate alla sua disattivazione (a meno che non siano monostabili, nel qual caso si possono disattivare prima della disattivazione del gruppo, dopo il tempo programmato).

Auto riattivazione Range di valori [s]: 0 (disabilitato) ÷ 65535
Per i Gruppi che non devono mai restare in stato di spegnimento per un periodo troppo lungo, è possibile impostare un tempo di auto-riattivazione trascorso il quale, se il gruppo non è stato riattivato manualmente da codice utente o da codice Crypto, esso si riattiva automaticamente.

Inversione uscite stato Inverte la logica di funzionamento delle uscite programmate come Uscite stato gruppo nella programmazione precedente, causando l'attivazione dell'uscita allo spegnimento del gruppo e viceversa. Questa modalità di funzionamento è utile normalmente per il pilotaggio dell'ingresso di StandBy dei sensori collegati, ingresso che deve essere portato a negativo nei periodi di disattivazione del gruppo (ricordiamo anche di impostare l'uscita come BISTABILE, vedere programmazione uscite).

Funzione AND



Gestione della funzione AND nel Gruppo:

- **Funzione AND = OFF**
Il Gruppo è in stato di allarme quando viene rilevata intrusione da un qualsiasi rilevatore filo/Wlink/RS abbinati ad esso
- **Funzione AND = ON**
Il Gruppo è in stato di allarme solo se viene rilevata intrusione da più (almeno due) rilevatori filo/Wlink/RS appositamente scelti. La rilevazione di un singolo rilevatore – per un tempo programmabile – non genera allarme. L'opzione "Minimo linee AND" decide il numero minimo di rilevatori che devono essere sollecitati.
L'opzione "Tempo AND" decide la finestra di tempo entro cui devono avvenire le intrusioni successive, altrimenti il conteggio riparte da zero. L'opzione "Ingressi abbinati per funzione AND" seleziona quali rilevatori filo/Wlink/RS sono considerati per l'AND.
- **Tempo AND**
Range di valori [s]: 0 (nessuna scadenza) ÷ 65535
Tempo entro il quale deve essere raggiunto il numero minimo AND linee o canali per la generazione dell'allarme di Gruppo.
Decorre dal momento in cui si porta in allarme la PRIMA linea o canale abbinato alla funzione AND del Gruppo in esame.
Trascorso questo tempo senza allarme, il conteggio delle rilevazioni viene riportato a zero e la procedura di AND riparte dalla prossima rilevazione.
Programmando il valore 0 (zero) non vi sarà scadenza temporale per cui – ogni volta che viene raggiunto il numero minimo di rilevazioni impostato – il Gruppo genera allarme.

Minimo linee AND **Range di valori [numero di linee / canali]: 2 ÷ 16**

Numero minimo linee e canali che devono portarsi in allarme entro il tempo AND per la generazione dell'allarme di Gruppo.

Ingressi/canali abbinati per funzione AND **Numero max linee o canali: 16**

Indicazione delle linee/canali che concorrono alla funzione di AND. Gli allarmi relativi alle linee o canali vengono conteggiati nel tempo di AND e una volta raggiunto il numero minimo AND, viene generato l'allarme di Gruppo con l'attivazione delle uscite allarme Gruppo.



E' possibile selezionare linee o canali associate a qualsiasi Gruppo: ricordarsi che generano allarme solo le linee o canali appartenenti a Gruppi che sono attivi.

COMUNICATORE

MyTool 1.131 Olli MS

Programmazione Memoria storica Test impianto

File Centrale Periferiche Strumenti

Apri Salva Modello Nuovo

Solo centrale Centrale e periferiche Ricevi Invia Periferiche Fast sync Sensori RS uSD Card Connessione Trova centrali CSICloud check Disconnetti radio

Generale Lan Ingressi Canali Uscite Codici Gruppi Display ed Altoparlante Comunicatore Timers Sirene Terminali Varie Wlink Terminali Wlink Sirene Wlink Rem Wlink Perc

#	Nome	Numero	Protocollo chiamata	Porta TCP-IP	Motivi chiamata	Priorità chiamata	Attributi	Gruppi
1	Nome chiamato 1	Non programmato	SMS_VOCALE	80	A---	PSTN	-----	1---
2	Nome chiamato 2	Non programmato	SMS	80	A---	PSTN	-----	1---
3	Nome chiamato 3	Non programmato	VOCALE	80	A---	PSTN	-----	1---
4	Nome chiamato 4	Non programmato	VOCALE	80	A---	PSTN	-----	1---
5	Nome chiamato 5	Non programmato	VOCALE	80	A---	PSTN	-----	1---
6	Nome chiamato 6	Non programmato	VOCALE	80	A---	PSTN	-----	1---
7	Nome chiamato 7	Non programmato	VOCALE	80	A---	PSTN	-----	1---
8	Nome chiamato 8	Non programmato	VOCALE	80	A---	PSTN	-----	1---

Parametri di chiamata

Numero chiamate: 2 Limitazione minuti: 30 Durata trasmissione (sec.): 60 Tentativi chiamata: 10

Volume audio GSM: 6 Arresto chiamate: Nessuno

Limita gli eventi Blocca spegnimento No variazioni timer/input Blocco con tasto (*)

SIM prepagate

Operatore: Nessuno Validità giorni (x10): 0 Chiamata per esaurimento Esaurimento: 1 E 1 2 3 4 5 6

Numero gestore: Non programmato Sim PIN: 1

GPRS

Access point: Servizio DNS: dynamic dns service Attiva Solo numeri registrati

CSI Cloud Keep Alive (sec): 15

PSTN

Attiva Scavalca segreteria

Numero ring su PSTN: 8

Chiamate PSTN

Secondi attesa risposta: 0 Ignora controllo tono

Linea interna centralino Numero linea esterna: 0

Identificativo Contact Id: 0000

Varie

Testo SMS: Sito controllato da iMX control panel Account Contact-ID UDP-IP/TCP-IP: 0000

Frequenza chiamata sopravvivenza (min.): 0 Frequenza ring sopravvivenza (min.): 0 Sincronizzazione orologio/cal.

Chiamata rapina Uscite rapina: 1 E 1 2 3 4 5 6 Uscite guasto: 1 E 1 2 3 4 5 6

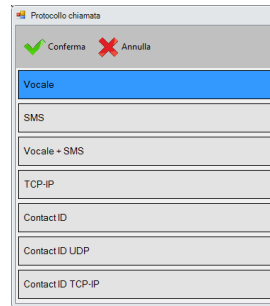
Disattiva multiconnect Jamming detection No risposta ai comandi SMS

Numeri telefonici

#	Nome	Numero	Protocollo chiamata	Porta TCP-IP	Motivi chiamata	Priorità chiamata	Attributi	Gruppi
1	Nome chiamato 1	Non programmato	VOCALE	801	A---	PSTN	-----	1---
2	Nome chiamato 2	Non programmato	VOCALE	801	A---	PSTN	-----	1---
3	Nome chiamato 3	Non programmato	VOCALE	801	A---	PSTN	-----	1---
4	Nome chiamato 4	Non programmato	VOCALE	801	A---	PSTN	-----	1---
5	Nome chiamato 5	Non programmato	VOCALE	801	A---	PSTN	-----	1---
6	Nome chiamato 6	Non programmato	VOCALE	801	A---	PSTN	-----	1---
7	Nome chiamato 7	Non programmato	VOCALE	801	A---	PSTN	-----	1---
8	Nome chiamato 8	Non programmato	VOCALE	801	A---	PSTN	-----	1---

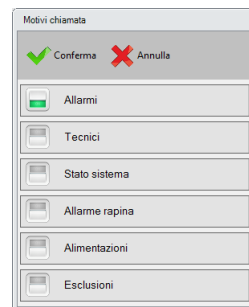
Selezionare il numero telefonico che si intende programmare.

- **Nome:** in questo campo è possibile, ma non obbligatorio, inserire un massimo di 16 caratteri alfanumerici ad indicare l'utente del numero telefonico o la funzione dell'indirizzo IP (ad esempio: "Marco Rossi", oppure "Centrale allarmi").
- **Numero:** programmazione del numero telefonico vero e proprio. Se si intende inserire un nuovo indirizzo IP, digitare le due lettere "IP" seguite da uno spazio e dai quattro valori di indirizzo, ognuno di tre cifre (es.: IP 192.168.001.060).
- **Protocollo di chiamata:**



Indicazione del tipo di chiamata da effettuare:

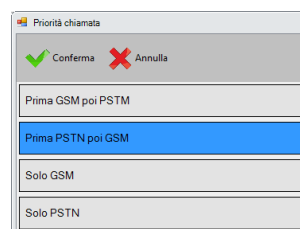
- **Vocale:** chiamata con messaggio vocale
- **SMS:** invio messaggio SMS, utilizzabile sui modelli con comunicatore GSM/4G LTE
- **Vocale + SMS:** invio immediato SMS seguito da chiamata vocale
- **ContactID UDP-IP:** non utilizzabile con questa versione firmware
- **ContactID TCP-IP:** non utilizzabile con questa versione firmware
- **Porta TCP-IP:** porta di connessione per connessioni in entrata di tipo TCP-IP.
- **Motivi di chiamata:**



motivi per i quali il numero dovrà essere chiamato.

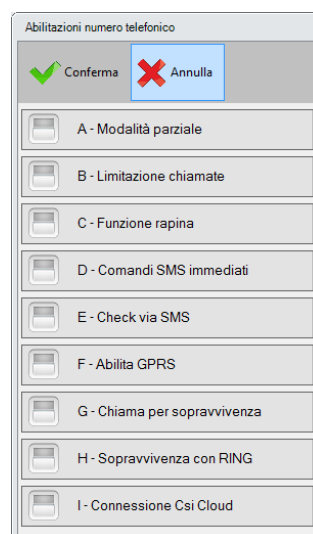
Sono attivabili più selezioni tra:

- **Allarmi:** viene chiamato in caso di un qualsiasi allarme nel sistema
- **Tecnici:** viene chiamato in caso di avaria o guasto
- **Stato sistema:** variazione stato sistema
- **Rapina:** è stato digitato un codice rapina-panico o è stato premuto il corrispondente tasto di un telecomando
- **Alimentazioni:** assenza rete, batterie scariche
- **Esclusioni:** avvenuta attivazione automatica con autoesclusione linee o canali
- **Priorità di chiamata:**



Stabilisce il tipo di comunicazione da utilizzare e con quale priorità (nel caso dei modelli di centrale con entrambi i comunicatori integrati: GATE M1 e GATE M1 XL).

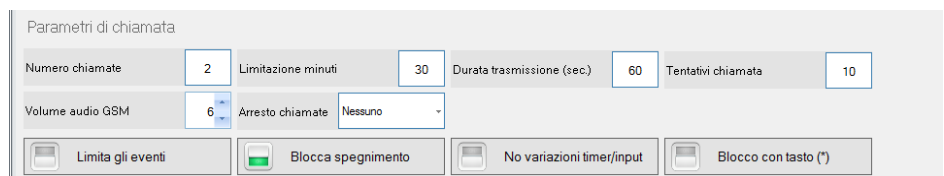
- **Attributi numero:**



- **Modalità parziale:** se attiva, il numero verrà chiamato solo se tutti i gruppi a lui abbinati sono attivi (in caso di sistema parzialmente attivo, è così possibile evitare automaticamente le chiamate).
- **Limitazione chiamate:** se attiva, il numero è soggetto alla limitazione temporale delle chiamate. Dopo una chiamata, il numero non potrà essere chiamato nuovamente entro un tempo programmato. Per la programmazione di tale tempo, comune a tutti i numeri, vedere più avanti nei parametri di chiamata.
- **Funzione rapina:** se attiva, in caso di chiamata verso GATE proveniente dal numero in questione, vengono attivate le procedure di rapina (vedere il dettaglio della funzione Rapina da comunicatore più avanti nel presente manuale).
- **Comandi SMS immediati:** se attiva, nell'invio di alcuni comandi sms in telegestione provenienti dal numero in oggetto, non è richiesta l'indicazione del codice utente abilitato. Questa opzione non elimina però la richiesta di codice per svariati comandi (es.: attivazioni e disattivazioni) per i quali è sempre e comunque richiesta l'indicazione del codice per verifica delle abilitazioni (nel caso delle variazioni di stato, l'abbinamento ai settori del sistema).
- **Check via SMS:** se attiva, in caso di chiamata del numero in oggetto verso GATE, viene generato un sms contenente la presenza guasti, campo gsm, ecc. e viene inviato in risposta al numero stesso. Ovviamente la chiamata deve provenire da un numero di telefonia mobile, altrimenti non sarà possibile ricevere l'sms di risposta.
- **Abilita 4G LTE:** in caso di chiamata del numero in oggetto verso GATE, viene attivata connessione alla rete Internet da parte del MultiConnect. Una volta che quest'ultimo ha ottenuto l'IP pubblico, restituisce un SMS verso il numero chiamante (che deve essere obbligatoriamente un numero di telefonia mobile) contenente l'IP stesso. Questo IP potrà essere usato per effettuare una connessione remota.
- **Chiama per sopravvivenza:** al numero in oggetto verranno inviate le segnalazioni di sopravvivenza con la periodicità indicata nell'apposita programmazione.

- **Sopravvivenza con RING:** al numero in oggetto arriveranno segnalazioni di sopravvivenza solo con alcuni RING (non è previsto l'invio di un messaggio).
Modalità utile per i software di ricezione allarmi.
- **Connessione CSIcloud:** in caso di chiamata del numero in oggetto verso GATE, viene attivata la connessione al servizio CSI Cloud via 4G LTE da parte del MultiConnect.
Nota 1: la connessione rimane attiva per 4 minuti dall'ultima comunicazione su CSI Cloud (entro i 4 minuti, il tempo si rinnova ad ogni nuova comunicazione).
Nota 2: se è attiva l'opzione 4G LTE "CSI Cloud" (vedere di seguito), la connessione al servizio CSI Cloud è permanente.
- **Gruppi abbinati:** seleziona i Gruppi per i quali il numero in questione verrà chiamato. Gli eventi devono sempre essere correlati ai Gruppi indicati; ad esempio, verrà eseguita la chiamata se il canale in allarme ha l'abbinamento ai Gruppi in comune al numero telefonico; in caso di variazione di stato, la chiamata verrà eseguita se i Gruppi variati sono in comune con quelli del numero telefonico e così via.

Parametri di chiamata



Programmazioni caratteristiche delle procedure di chiamata automatica del comunicatore.

- **Numero chiamate [1 ÷ 6]:** numero di chiamate vocali da eseguire ad ogni numero telefonico in un singolo ciclo di chiamate.
Questo valore è utilizzato solo nel caso l'opzione "Arresto chiamate" è impostata su "Nessuno".
- **Limitazione minuti [0 (disabilitato) ÷ 255]:** tempo limitazione chiamate per i numeri abilitati a tale limitazione.
Consente ad ogni numero di non essere chiamato prima di tale tempo dall'ultima chiamata.
- **Durata trasmissione [20 ÷ 255 secondi]:** tempo trasmissione messaggio vocale.
- **Tentativi chiamata [2 ÷ 20]:** numero massimo di tentativi di chiamata ad ogni numero telefonico in caso di no risposta.
Questo valore è utilizzato solo nel caso l'opzione "Arresto chiamate" è impostata su "Alla risposta" oppure "Tutte le risposte".
- **Volume audio GSM [1 ÷ 10]:** imposta il volume audio di trasmissione messaggi da MultiConnect. Normalmente non è necessario variarlo, ma se viene eseguita la variazione, occorrerà eseguire l'inizializzazione del comunicatore MultiConnect (*vedere più avanti*).
- **Arresto chiamate:** tipo di arresto dei cicli di chiamate vocali:
 - **Nessuno:** ogni numero telefonico viene chiamato un numero di volte pari al "Numero chiamate".
 - **Alla risposta:** il comunicatore inizia a chiamare – in ordine – ogni numero telefonico finché almeno uno di questi risponde e blocca il ciclo:

Il blocco del ciclo deve essere eseguito dall'utente digitando il proprio codice seguito da * (*deve essere abilitato all' "Arresto chiamate comunicatore"*) oppure il solo tasto * (*deve essere abilitata l'opzione "Blocco con tasto *"*).

Nel caso di assenza risposte il comunicatore ripete da capo il ciclo di chiamate; l'azione si ripete per un numero massimo di volte pari ai "Tentativi di chiamata".

- **Tutte risposte:** come il caso precedente, ma in questo caso la conferma di blocco deve essere eseguita da tutti gli utenti:
Il blocco del ciclo deve essere eseguito dall'utente digitando il proprio codice seguito da * (*deve essere abilitato all' "Arresto chiamate comunicatore"*) oppure il solo tasto * (*deve essere abilitata l'opzione "Blocco con tasto *"*).

Nel caso di assenza di una o più risposte, il comunicatore ripete il ciclo di chiamate verso i numeri che non hanno confermato il blocco; l'azione si ripete per un numero massimo di volte pari ai "Tentativi di chiamata".

- **Limita gli eventi:** la limitazione chiamate di cui al punto precedente viene normalmente applicata ai soli eventi di allarme, consentendo invece agli eventi tecnici ed agli altri di essere sempre inviati senza limitazioni. Se si desidera invece attivare la limitazione a tutti gli eventi, attivare la presente opzione.
- **Blocca spegnimento:** se attivo, permette il blocco delle chiamate del comunicatore in caso di spegnimento totale del sistema. Se non attivo, le chiamate in corso vengono comunque terminate.
- **Non variazioni timer/input:** se attivo, non consente l'invio di chiamate per variazione di stato sistema se questa variazione è dovuta ad un evento timer o ad un ingresso programmato per comando gruppi.
- **Blocco con tasto (*):** (*solo se abilitata una modalità di arresto chiamate*).

Permette il blocco delle chiamate tramite la digitazione del tasto *.

SIM prepagate

SIM prepagate					
Operatore	Nessuno	Validità giorni (<10)	0	 Chiamata per esaurimento	Esaurimento I E 1 2 3 4 5 6
Numero gestore	Non programmato	Sim PIN			

Programmazione funzioni di controllo schede SIM prepagate. Tali schede sono molto usate per il loro costo contenuto, ma occorre che GATE esegua alcuni controlli periodici per evitare che possano scadere o trovarsi senza credito senza che l'utilizzatore del sistema se ne accorga.

- **Operatore:** selezione operatore servizi GSM per la richiesta del credito residuo scheda SIM. Sono possibili le opzioni: Nessuno (richiesta credito residuo disabilitata), Vodafone, Tim e Wind. La selezione dell'operatore è di fondamentale importanza per la corretta procedura di richiesta credito, che varia da operatore ad operatore.
- **Validità giorni:** impostazione (in decine di giorni, quindi 30 = 300 giorni) del tempo prima dell'invio delle segnalazioni SIM prepagata in scadenza.
- **Chiamata per esaurimento:** se attiva, in caso di scadenza SIM prepagata, verranno inviate chiamate nelle modalità programmate ai numeri abilitati agli allarmi tecnici per avvertire di tale anomalia.

- **Uscite esaurimento:** uscite da attivare in caso di scadenza SIM prepagata.
- **Numero gestore:** ogni gestore di servizi gsm invia periodicamente messaggi sms di offerta od avviso. Può risultare utile reinviare tali messaggi ai numeri programmati per ricevere le chiamate tecniche, in quanto potrebbero essere messaggi indicanti una scadenza della SIM o altri avvisi importanti. Questa funzionalità si ottiene inserendo nel campo in oggetto il numero del centro servizi dell'operatore utilizzato (es.: 404 per Vodafone). Il numero del centro servizi è quel numero che compare come mittente del messaggio.
- **SIM PIN:** se si vuole utilizzare una SIM protetta da PIN, inserire in questa casella il PIN della scheda. Porre la massima attenzione nella compilazione del campo, in quanto se il PIN fosse sbagliato la SIM si bloccherà in pochi secondi e per sbloccarla sarà necessario inserirla in un telefono e procedere allo sblocco tramite il codice PUK.



4G LTE

GPRS	
Access point	ibox.tim.it
Servizio DNS	dynamic dns service
 CSI Cloud	Keep Alive (min) 0

La connessione 4G LTE consente:

- invio di eventi con protocolli TCP-IP
- connessione da parte di PC remoti per la programmazione e il service
- connessione al servizio CSI Cloud

E' necessario programmare i seguenti parametri:

- **Access point:** stringa programmabile (max 32 caratteri) riportante l'identificativo dell'access point 4G LTE (es.: ibox.tim.it) indispensabile per le connessioni 4G LTE.

Il .campo, se lasciato vuoto, viene automaticamente definito in base alla SIM inserita nella centrale.



La procedura di acquisizione automatica dell'access point, può non funzionare, nel caso si presentino problemi di connessione, inserire manualmente il parametro.

Richiedere all'operatore in caso di dubbi.

- **Dynamic DNS service:** nel caso in cui fosse necessario un servizio Dynamic Dns, in questo campo è possibile programmare una stringa (max 32 caratteri) per la connessione a tale servizio.
- **CSI Cloud:** attiva la connessione PERMANENTE al servizio **CSI Cloud**. La connessione al servizio CSI Cloud è possibile quando la centrale è collegata ad Internet, via 4G LTE oppure via LAN (solo GATE X2). Quando entrambi i modi sono attivi, la centrale passa in "modalità IBRIDA": la centrale utilizza la connessione via LAN come prioritaria e – se per qualche ragione il collegamento fallisce – passa automaticamente alla connessione 4G LTE. Non appena il collegamento LAN viene ripristinato/attivato la centrale abbandona la connessione 4G LTE e ritorna a quella LAN.

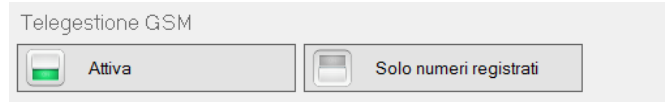
Keep Alive Range: 1 ÷ 4 min

Valore di fabbrica: 2 min

Per mantenere attiva la connessione verso il servizio CSI Cloud nei periodi di assenza di dati da comunicare, la centrale invia un segnale speciale di "mantieni in vita" ("keep alive") ad intervalli regolari di 2 minuti (di fabbrica).

Alcuni nodi di rete (sia server Internet cablato che 4G LTE/4G) non "tollerano" 2 minuti di assenza dati, togliendo di conseguenza la porta al comunicatore o alla centrale verso il servizio CSI Cloud.
E' possibile ridurre/aumentare il tempo tra un "keep alive" e l'altro, per adeguarsi all'intervallo tollerato dal proprio servizio di rete.

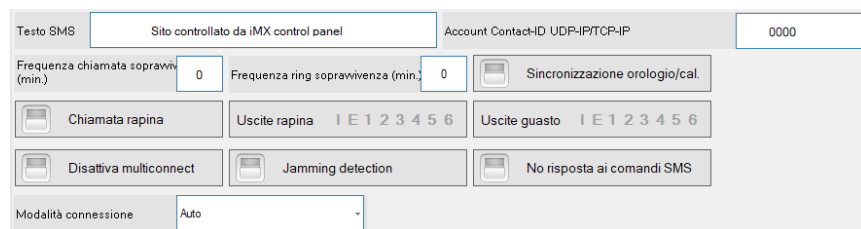
Telegestione GSM



Programmazione caratteristiche delle procedure di telegestione.

- **Attiva:** attiva le funzioni di telegestione.
- **Solo numeri registrati:** se attiva, consente la telegestione solamente se questa viene eseguita da numeri telefonici registrati.

Varie

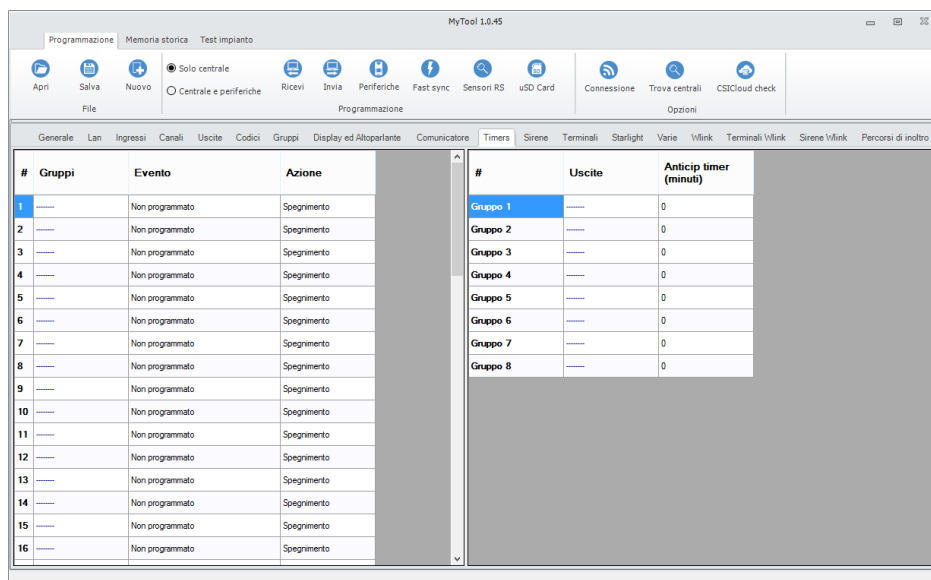


- **Testo SMS:** nell'invio di messaggi SMS, così come nell'invio di eventi in TCP-IP, tutti i messaggi vengono formati automaticamente da GATE unendo un testo base all'evento accaduto, all'eventuale nome di linea o canale, ecc. In questo campo è possibile impostare il testo base, che tipicamente dovrà permettere di riconoscere senza errori il mittente del messaggio rappresentante l'evento. Tale testo avrà una lunghezza massima di 48 caratteri e avrà la forma del tipo: ALLARME DITTA ROSSI VIA ROMA 10 TORINO
- **Account ContactId TCP-IP e UDP-IP:** non utilizzabile con questa versione firmware.
- **Frequenza chiamata sopravvivenza:** è possibile impostare un intervallo di tempo trascorso il quale GATE invia autonomamente un messaggio od una chiamata di sopravvivenza ai numeri programmati per riceverlo (vedere sopra la programmazione dei numeri telefonici).
Se inviato come stringa tramite MultiConnect (sms, tcp-ip) tale messaggio conterrà, oltre all'identificazione del messaggio di sopravvivenza, anche parametri importanti come nel caso del check del sistema (campo gsm, credito, ecc.).
L'intervallo tra un invio e l'altro è programmabile in minuti tra 0 (funzione disabilitata) e 65535. Se la programmazione supera il giorno (1440 minuti), il messaggio verrà inviato sempre a mezzogiorno del giorno di scadenza, altrimenti verrà inviato subito al timeout.
- **Frequenza ring sopravvivenza:** è possibile impostare un intervallo di tempo trascorso il quale GATE invia autonomamente una chiamata, senza messaggio, ma solo per far emettere alcuni RING al numero chiamato. Il numero chiamato, al quale normalmente sarà associato un ricevitore automatico, verifica l'esistenza in vita del sistema senza necessità di rispondere ma semplicemente registrando l'ID del

chiamante. I numeri chiamati sono quelli che hanno abilitata la funzione RING di sopravvivenza mentre la frequenza delle chiamate andrà programmata nel campo in oggetto, tra 0 (nessuna trasmissione RING) e 65535 minuti.

- **Chiamata rapina:** abilitazione chiamata comunicatore in caso di attivazione della funzione rapina (vedere la programmazione dei numeri telefonici).
- **Sincronizzazione orologio / calendario:** permette la sincronizzazione di data e ora tramite la connessione GPRS / 4G. Se non attivata la sincronizzazione non verrà eseguita..
- **Uscite rapina:** uscite da attivare in caso di attivazione della funzione rapina. Funzionalità attiva solo se presente MultiConnect.
- **Uscite guasto:** uscite da attivare in caso di guasto GSM (assenza campo o registrazione).
- **Disabilita Multiconnect:** selezionare solo ove si intenda disabilitare il funzionamento della comunicazione GSM/4G LTE per motivi tecnici (es.: non è stata introdotta alcuna SIM).
- **Jamming detection:** abilita il controllo anti-Jamming (oscuramento delle frequenze GSM), provocando l'attivazione dell'uscita guasto GSM (vista sopra) in caso di rivelazione Jamming. Inizio e fine del Jamming vengono inoltre registrate in memoria storica.
- **No risposta ai comandi SMS:** se abilitata, il comunicatore GSM non invierà gli SMS di risposta per i seguenti eventi:
 - Comandi di attivazione e disattivazione uscite
 - Comandi di attivazione/esclusione linee e canali
 - Tacitazioni allarmi
 - Reset comunicatore
 - Reset countdown "Validità SIM" (→ *Validità giorni*)Questa opzione permette di limitare i costi dovuti all'invio degli SMS.
- **Modalità connessione:** è possibile modificarne la modalità di connessione tra:
 - Auto = Il comunicatore gestisce la connessione migliore automaticamente, in base al campo ricevuto.
 - GSM = Il comunicatore viene forzato permanentemente alla connessione GSM (2G).
 - 4G-LTE = Il comunicatore viene forzato permanentemente alla connessione 4G-LTE.

TIMERS

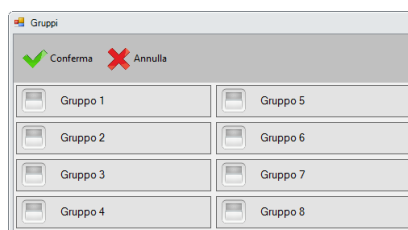


TIMER

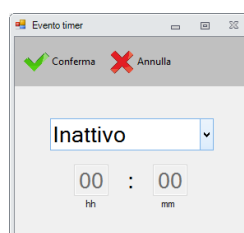
L'Utente può controllare questa funzione, pertanto è necessario abilitare l'icona "Timer" sull'App SweetHome Mobile.

Eventi timer Timer di autoattivazione / autodisattivazione di GATE. Sono disponibili 56 eventi settimanali.

- **Gruppi:** gruppi che verranno variati dall'evento in oggetto.

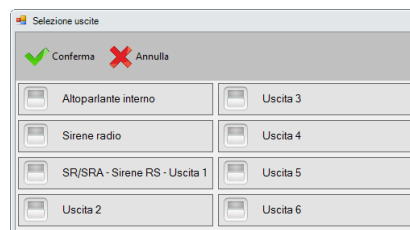


- **Evento:** momento settimanale in cui si verifica l'evento (Giorno - Ora - Minuto).
- **Azione:** tipologia di evento per i gruppi sopra indicati (Accensione - Spegnimento).



Gruppi di anticipo timer Nelle programmazioni Gruppi vi è l'impostazione della segnalazione di anticipo entrata in funzione. Essa è utile ad avvisare dell'imminente attivazione del sistema, consentendo all'utilizzatore di uscire per tempo dagli ambienti protetti oppure disattivare manualmente il timer. Si può pertanto programmare, per ogni Gruppo, il tempo di anticipo (rispetto all'attivazione del timer) e l'uscita che verrà attivata.

- **Uscite:** uscite in attivazione.



- **Anticipo timer:** tempo di anticipo (in minuti) per l'attivazione delle uscite selezionate per l'evento timer.

VARIE

Generale	Lan	Ingressi	Canali	Uscite	Codici	Gruppi	Display ed Altoparlante	Comunicatore	Timers	Sirene	Terminali	Varie	Wlink	Terminali Wlink	Sirene Wlink	Rem Wlink	Percorsi di inoltro
<div>Alimentazioni</div> <div> <div>Rete 230Vca</div> <div> ☒ Chiamata comunicatore per assenza rete </div> <div> Ritardo registrazione assenza rete (min) <input type="text" value="60"/> </div> <div> Uscite assenza rete I E 1 2 3 4 5 6 </div> </div> <div> <div>Tensione batteria</div> <div> ☒ Chiamata comunicatore per batteria esaurita </div> <div> ☒ Verifica presenza batteria (Solo iMX Plus) </div> <div> Tensione minima batteria (decimi di Volt) <input type="text" value="115"/> </div> <div> Uscite batteria scarica I E 1 2 3 4 5 6 </div> </div> <div> <div>Batterie periferiche</div> <div> ☒ Chiamata comunicatore per batterie esaurite </div> <div> Uscite batterie esaurite I E 1 2 3 4 5 6 </div> </div> <div> <div>Service</div> <div> Timeout in giorni <input type="text" value="0"/> </div> <div> Stringa <input type="text" value="Richiesta assistenza tecnica periodica per"/> </div> </div>																	
<div>Attivazioni rapide</div> <div> <div>Diurna 1</div> <div>1 2 3 4 5 6 7 8</div> </div> <div> <div>Diurna 2</div> <div>1 2 3 4 5 6 7 8</div> </div> <div> <div>Diurna 3</div> <div>1 2 3 4 5 6 7 8</div> </div> <div> <div>Notturna 1</div> <div>1 2 3 4 5 6 7 8</div> </div> <div> <div>Notturna 2</div> <div>1 2 3 4 5 6 7 8</div> </div> <div> <div>Notturna 3</div> <div>1 2 3 4 5 6 7 8</div> </div> <div> <div>Codici falsi</div> <div> Numero massimo codici falsi <input type="text" value="10"/> </div> <div> Uscite codici falsi I E 1 2 3 4 5 6 </div> </div> <div> <div>Opzioni RS485</div> <div> Allarme supervisione periferiche seriali I E 1 2 3 4 5 6 </div> </div>																	
<div>Gruppi pilota / Gruppi servi</div> <div> <div>Gruppi pilota 1</div> <div>1 2 3 4 5 6 7 8</div> </div> <div> <div>Gruppi servo 1</div> <div>1 2 3 4 5 6 7 8</div> </div> <div> <div>Gruppi pilota 2</div> <div>1 2 3 4 5 6 7 8</div> </div> <div> <div>Gruppi servo 2</div> <div>1 2 3 4 5 6 7 8</div> </div> <div> <div>Canali in emulazione allarme</div> <div> <div>Icona allarme generico - canale</div> <div>0</div> </div> <div> <div>Icona allarme incendio - canale</div> <div>0</div> </div> <div> <div>Icona allarme medico - canale</div> <div>0</div> </div> <div> <div>Icona allarme allagamento - canale</div> <div>0</div> </div> <div> <div>Icona allarme gas - canale</div> <div>0</div> </div> </div> <div> <div>Opzioni tampers</div> <div> ☐ Escludi tampers iMX </div> <div> ☐ Escludi tampers terminali </div> <div> ☐ Escludi tampers rilevatori </div> <div> ☐ Escludi tampers sirene </div> <div> ☐ Escludi tampers extenders </div> <div> ☐ Escludi arrivo tampers </div> <div> Uscite tampers iMX I E 1 2 3 4 5 6 </div> </div> <div> <div>Opzioni centrale</div> <div> ☒ Aggiornamento firmware </div> <div> ☐ Funzionamento a programmi </div> <div> ☒ Usa led proxy vision per controllo linee e canali </div> <div> ☒ Seriale RS485 in modo HighSpeed </div> </div> <div> <div>Gate</div> <div> ☒ Segnalazioni luminose </div> </div>																	

Alimentazioni

Impostazione funzioni di controllo alimentazioni del sistema.

Alimentazioni

Rete 230Vca

☒ Chiamata comunicatore per assenza rete

Ritardo registrazione assenza rete (min)

Uscite assenza rete I E 1 2 3 4 5 6

Batteria iMX

☒ Chiamata comunicatore per batteria esaurita

☒ Verifica presenza batteria (solo iMX Plus)

Tensione minima batteria (decimi di volt)

Uscite batteria scarica I E 1 2 3 4 5 6

Batterie periferiche

☒ Chiamata comunicatore per batterie esaurite

Uscite batterie esaurite I E 1 2 3 4 5 6

■ Rete 230Vca

- **Chiamata comunicatore per assenza rete:** abilitazione della chiamata del comunicatore in caso di perdurante assenza della tensione di alimentazione di rete 230Vca.

- **Ritardo registrazione assenza rete:** tempo in minuti, programmabile tra 0 e 65535, per il quale deve perdurare l'assenza della tensione di rete 230Vca per dare luogo alle segnalazioni e alle chiamate di assenza rete.
- **Uscite assenza rete:** uscite da attivare in caso di assenza prolungata (pari al "Ritardo registrazione assenza rete") della tensione di alimentazione di rete 230Vca. Segnalazione inerente sia la centrale che eventuali Wlink Extender associati.

▪ Batteria GATE

- **Tensione minima di batteria:** programmazione della tensione minima accettabile per la batteria allocata in GATE. Impostato in fabbrica a 11,5V. Normalmente non è necessario variare tale valore, ma nel caso che lo fosse, è programmabile in decimi di Volt tra 90 e 130.
- **Chiamata comunicatore per batteria esaurita:** abilitazione della chiamata del comunicatore in caso di insufficienza della tensione di batteria in seguito al test periodico.
- **Uscite segnalazione batteria esaurita:** uscite da attivare in caso di insufficienza della tensione di alimentazione di batteria. La minima tensione di batteria accettabile da GATE è anch'essa programmabile.
- **Verifica presenza batteria:** abilitazione/disabilitazione della funzione di verifica presenza batteria. Nel caso che la batteria fosse sconnessa dai cavi con faston per oltre 1 ora, verrà data segnalazione della sconnessione all'utente durante le variazioni di stato sistema. Il controllo può anche segnalare batterie guaste o difettose in quanto misura la corrente di mantenimento in carica.

▪ Batterie periferiche

- **Chiamata comunicatore per batterie esaurite:** abilitazione della chiamata del comunicatore in caso di ricezione della segnalazione di insufficienza della tensione di batteria da parte di almeno un sensore o periferica wireless in generale.
- **Uscite segnalazione batterie esaurite:** uscite da attivare in caso di ricezione della segnalazione di insufficienza batteria da parte di almeno un sensore o periferica wireless in generale.

Attivazioni rapide



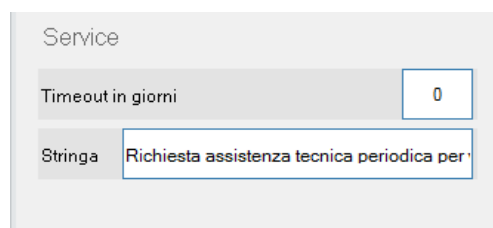
Le attivazioni rapide del sistema permettono di attivare velocemente un set di gruppi programmati tramite le scorciatoie sui terminali

Codici falsi



- **Numero massimo codici falsi**
Range di valori: 0 ÷ 255
Valore di fabbrica: 10
E' il numero massimo di errori nel tentativo di utilizzare un codice numerico o una chiave Proxy per accedere alle funzioni della centrale. Unica programmazione per tutti i codici utente.
- **Uscite di allarme codici falsi:** uscite attivate dopo la digitazione del massimo numero di codici falsi consecutivi.

Service



- **Timeout in giorni**
Range di valori: 0 ÷ 65535 giorni
La funzione assistenza viene utilizzata per mostrare un messaggio sui terminali di controllo (es.: "richiesta assistenza tecnica periodica") al termine del timeout programmato qui.
- **Stringa assistenza**
Messaggio di testo da visualizzare alla scadenza del timeout assistenza.

Gruppi pilota gruppi servi

Gruppi pilota / gruppi servi								
Gruppi pilota 1	1	2	3	4	5	6	7	8
Gruppi servo 1	1	2	3	4	5	6	7	8
Gruppi pilota 2	1	2	3	4	5	6	7	8
Gruppi servo 2	1	2	3	4	5	6	7	8

Funzione particolarmente utile nel caso di impianti estesi, consente di assoggettare l'attivazione di uno o più gruppi (servi) in funzione dello stato di attivazione di almeno due gruppi (pilota). Quando tutti i gruppi programmati come pilota saranno attivi, verranno attivati anche i gruppi servi; al contrario, alla disattivazione di anche solo uno dei gruppi pilota, i gruppi servi verranno disattivati.

Serve a rendere automatica l'attivazione di zone comuni in funzione dello stato di attivazione di zone private, ad esempio i garages comuni (gruppi servi) in funzione dell'attivazione di due o più appartamenti (gruppi pilota). Sono disponibili due differenti impostazioni gruppi pilota/servi (1 e 2), perfettamente indipendenti tra loro.

Opzioni centrale

Opzioni centrale	
	Aggiornamento firmware
	Funzionamento a programmi
	Usa led proxy vision per controllo linee e canali
	Seriale RS485 in modo HighSpeed

- **Aggiornamento firmware**
Abilita/disabilita la possibilità di aggiornare il firmware della centrale dalle postazioni remote (software MyTool via LAN, connessioni remote...).
Quando disabilitato, l'aggiornamento firmware è possibile solo dai terminali.
- **Funzionamento a programmi / gruppi**
GATE consente di dividere tutti gli ingressi e i canali del sistema in 8 gruppi, dove un ingresso od un canale può appartenere anche a più gruppi.
Questa particolarità consente di poter pilotare il sistema sia con selezione di attivazione a GRUPPI che a PROGRAMMI.
L'abilitazione della modalità a PROGRAMMI esclude il funzionamento a GRUPPI e viceversa la sua disattivazione lo riattiva. Le due modalità non possono coesistere.

Dividere il sistema in **GRUPPI** significa identificare precise aree minimali di attivazione e abbinare a tali aree i rilevatori (linee e/o

canali) che corrispondono alle stesse. In fase di attivazione, sarà così possibile selezionare di volta in volta quali aree si intenda attivare. Questa è la modalità di attivazione più potente, in quanto permette all'utilizzatore di selezionare di volta in volta le singole aree, in qualsiasi combinazione possibile per i 32 gruppi del sistema.

Esempio: Gruppo 1: Linea 1 + linea 2 + linea 3 + canale 1 + canale 2

Gruppo 2: Linea 4 + linea 5 + linea 6

Gruppo 3: Linea 7 + canale 3 + canale 4

E così via. Già utilizzando solo tre gruppi, come nell'esempio, abbiamo 7 differenti possibilità di attivazione (Gruppi 1, 2, 3, 1+2, 1+3, 2+3, 1+2+3), per la maggiore flessibilità possibile.

Ovviamente le combinazioni aumentano esponenzialmente con l'aumentare dei gruppi utilizzati.

Il vantaggio principale dell'attivazione a GRUPPI è quindi l'estrema flessibilità che il sistema avrà nella selezione di ciò che si desidera attivare di volta in volta. Questo al prezzo di una selezione gruppi più lenta in fase di attivazione parziale dai terminali con display (Starlight), oltre al fatto che dai terminali Smallreader/Ape non è possibile agire su più di tre gruppi (i primi tre abbinati al terminale stesso), singolarmente oppure in combinazione tra loro.

Nell'attivazione a **PROGRAMMI** tutte le linee e tutti i canali dovranno essere abbinate a specifici GRUPPI.

Non è possibile attivare più Gruppi assieme.

Ogni PROGRAMMA (che in questo caso è sinonimo di GRUPPO) dovrà contenere le linee e i canali richiesti nella modalità di attivazione.

Esempio: ipotizziamo che l'utente utilizzi solamente le combinazioni di attivazione corrispondenti a:

<Gruppo 1>

<Gruppo 1 + Gruppo 2>

<Gruppo 1 + Gruppo 2 + Gruppo 3> (quest'ultima corrisponde ovviamente all'attivazione TOTALE del sistema).

In questo caso – a prezzo della perdita di un po' di flessibilità rispetto al funzionamento per Gruppi – programmare i gruppi come segue:

Gruppo 1: Linea 1 + Linea 2 + Linea 3 + Canale 1 + Canale 2

Gruppo 2: Linea 1 + Linea 2 + Linea 3 + Linea 4 + Linea 5 + Linea 6 + Canale 1 + Canale 2

Gruppo 3: Linea 1 + Linea 2 + Linea 3 + Linea 4 + Linea 5 + Linea 6 + Linea 7 + Canale 1 + Canale 2 + Canale 3 + Canale 4

Come si può vedere, le combinazioni di attivazione utilizzate vengono RIASSUNTE nella modalità a PROGRAMMI nella programmazione dei primi tre gruppi.

In pratica, accenderemo il sistema in modo parziale con i PROGRAMMI 1 e 2, mentre sarà tutto acceso con il PROGRAMMA 3. Non sarà però possibile attivare più di un programma per volta.

In questo caso, i terminali Smallreader/Ape non potranno agire su tutti i gruppi (PROGRAMMI) del sistema, ma solo su uno alla volta. Inoltre, non sarà più possibile effettuare selezioni multiple di gruppi (PROGRAMMI) dai terminali con display; sempre e solo un PROGRAMMA sarà attivo ogni volta.

Opzioni tamper

Opzioni tampers

	Escludi tamper iMX
	Escludi tamper terminali
	Escludi tamper rivelatori
	Escludi tamper sirene
	Escludi tamper extenders
	Escludi avvisi tamper
Uscite tamper iMX I E 1 2 3 4 5 6	

La programmazione “Opzioni Tamper” permette di abilitare o escludere dagli allarmi i tampers selezionati.

E’ possibile selezionare anche le uscite da attivare in caso di allarme tamper (opzione “Uscite tamper iMX”).

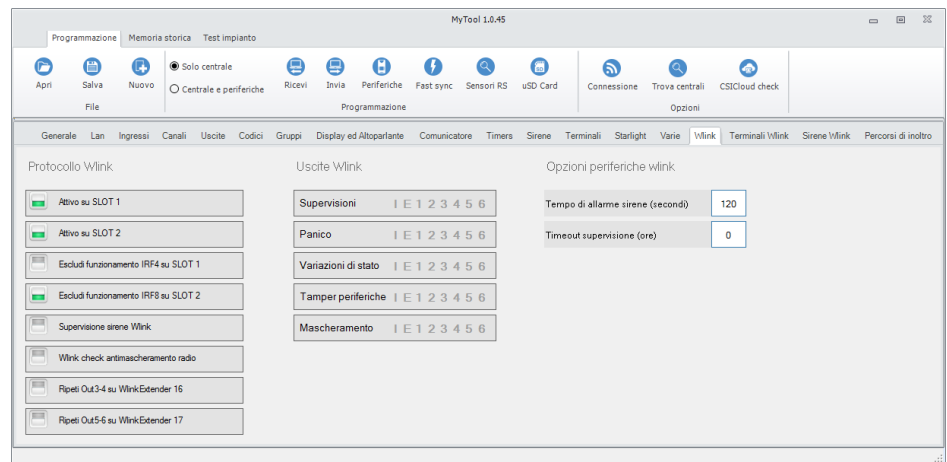
Emulazioni allarme

Canali in emulazione allarme

Icona allarme generico - canale	<input type="text" value="0"/>
Icona allarme incendio - canale	<input type="text" value="0"/>
Icona allarme medico - canale	<input type="text" value="0"/>
Icona allarme allagamento - canale	<input type="text" value="0"/>
Icona allarme gas - canale	<input type="text" value="0"/>

Programmazione abbinamento ai canali dei tasti di emulazione allarme (programmazione da 0 a 80, dove 0 significa funzione disattivata).
Ad ogni tasto può essere abbinato un canale del sistema; così facendo, in caso di pressione del tasto di emulazione allarme corrispondente, verranno attivate tutte le segnalazioni di allarme programmate per quel canale (anche se il canale non corrisponde nella realtà ad alcun sensore).

WLINK



Funzionalità specifiche della parte di radiocomunicazione di GATE.

Attivo su SLOT1 – SLOT2 Centrali mod. Gate X1: lasciare sempre attivo lo SLOT1
Centrali mod. GATE X2: attivare lo SLOT2 quando utilizzato

Supervisione Sirene Wlink / Valore di fabbrica: 0 (spento)

Wlink Extenders Range di valori: 0 (spento), 1 ÷ 65535 minuti

Tempo di supervisione limite per sirene Wlink / router Wlink Extender. L'abilitazione è unica per tutte le sirene Wlink / tutti i Wlink Extenders. La frequenza di invio supervisione viene programmata nei singoli dispositivi (sirene / extenders, vedere la loro programmazione) mentre il timeout in ore oltre al quale viene segnalata l'anomalia di supervisione (unico per tutte le sirene / extenders) viene programmato in questi campi. Si raccomanda di programmare un timeout dell'ordine di almeno 4 volte la frequenza di invio delle sirene (es.: se le sirene inviano la supervisione ogni 30 minuti, il timeout andrà programmato a 2 ÷ 3 ore).

WLink check anti- Tempo max [s]: 300
mascheramento radio

Per il funzionamento del mascheramento è necessario sia presente nel sistema un WLink Extender con opzione "WLink check" abilitata.

Questa funzione consente di verificare se la banda radio di funzionamento (433 MHz / 868 MHz) è libera per le comunicazioni.

La centrale verifica la ricezione di una trasmissione radio campione generata appositamente ad intervalli di tempo regolari.

La trasmissione radio campione è generata da un dispositivo WLink Extender, a cui deve essere abilitata l'opzione "WLink Check".

Se il segnale non viene ricevuto significa che la banda radio è occupata; dopo ripetuti tentativi di trasmissione/ricezione e per un tempo max di 300 secondi, se nessun check è andato a buon fine, viene generato un allarme di MASCHERAMENTO radio.

Saranno attivate le uscite abbinate alla funzione "Allarme mascheramento".

Nota: la ricezione di una comunicazione radio valida da parte di un rilevatore o altra periferica radio del sistema (es.: rilevazione) è segno di banda radio libera e equivale quindi alla ricezione di un check: il conteggio per l'acceccamento radio riparte da capo.

Ripeti Out3-4 su I router radio WLinkExtender V2 sono dotati di uscite pilotabili via radio.
WlinkExtender 16

Questa opzione abilita il WlinkExtender con ID 16 (*il primo indirizzo dei WlinkExtenders*) alla ripetizione remota delle uscite OUT3 e OUT4 della centrale, rispettivamente sulle sue uscite OUT1 e OUT2:

WLink Extender (ID 16)		Centrale	
OUT1	↔	OUT3	
OUT2	↔	OUT4	

I tempi di attivazione saranno i più brevi tra quelli programmati per le corrispondenti uscite della centrale e del WlinkExtender.

Affinchè la centrale dialoghi con i router WLink Extender, essi devono essere aggiunti come NODI dei “Percorsi di inoltro” (→ [Percorsi di inoltro](#)):

Timers	Sirene	Terminali	Varie	Wlink	Terminali Wlink	Sirene Wlink	Percorsi di inoltro
#	1	2	3	4	5	6	
1	16	0	0	0	0	0	
2	17	0	0	0	0	0	
3	0	0	0	0	0	0	
4	0	0	0	0	0	0	
5	0	0	0	0	0	0	
6	0	0	0	0	0	0	
7	0	0	0	0	0	0	
8	0	0	0	0	0	0	
9	0	0	0	0	0	0	
10	0	0	0	0	0	0	
11	0	0	0	0	0	0	
12	0	0	0	0	0	0	
13	0	0	0	0	0	0	
14	0	0	0	0	0	0	
15	0	0	0	0	0	0	

! Non aggiungere nodi ai percorsi di inoltro se non utilizzati !

Se si desidera pilotare l'uscita OUT1 su WLink Extender con ID 16 in modo bistabile (*rimane nello stato nel quale viene pilotata, utile ad esempio per una ripetizione di stato sistema*) programmare l'uscita OUT3 della centrale come BISTABILE:

Generale	Lan	Ingressi	Canali	Uscite	Codici	Gruppi	Display ed Altoparlante	Comunicatore	Timers	Sin
#	Tipo uscita	Tempo uscita	Usa OUT3 come ripetizione di bus							
1	MONOSTABILE	120								
2	MONOSTABILE	120								
3	BISTABILE	120								
4	MONOSTABILE	120								
5	MONOSTABILE	120								
6	MONOSTABILE	120								

ed assegnare tempo 0 (zero) all'uscita OUT1 del WlinkExtender n. 16:

Le uscite della centrale possono essere abbinate a tutte le funzioni della stessa, pertanto con questa semplice programmazione, le uscite del WlinkExtender possono fungere da ripetizione di qualsiasi segnalazione in uscita consentita dalla GATE.

Ripeti Out5-6 su Opzione del tutto simile al caso precedente.
WlinkExtender 17 In questo caso il WLink Extender di riferimento è quello con ID 17 e la corrispondenza delle uscite è:

WLink Extender (ID 17)		Centrale
OUT1	↔	OUT5
OUT2	↔	OUT6

- Uscite WLINK
- **Uscite supervisioni:** uscite di segnalazione allarme supervisione (canali o periferiche) e allarme Wlink Check.
 - **Uscite panico:** uscite in attivazione in caso di segnalazione di panico da componente radio (Crypto Twin Wlink, ecc.).
 - **Uscite variazione stato:** uscite in attivazione ad ogni attivazione di stato del sistema, devono essere abbinate unicamente uscite programmate come monostabili per la segnalazione esterna di avvenuta accensione.
 - **Uscite tamper periferiche:** uscite di segnalazione apertura tamper periferiche (compresi i tamper delle sirene su BUS).
 - **Uscite mascheramento:** uscite di segnalazione mascheramento.

- Opzioni periferiche WLINK
- **Tempo allarme sirene:** tempo di attivazione allarme sirene esterne. Programmabile in secondi tra 10 e 65535, è il tempo massimo di suonata per le sirene tipo Evo Wlink (considerare anche il tempo di autolimitazione allarme delle sirene stesse). Ovviamente, l'allarme viene terminato anticipatamente in caso di disattivazione del sistema.
 - **Timeout supervisione:** tempo di supervisione limite per sirene Wlink e router WlinkExtender.

TERMINALI WLINK

MyTool 1.97 IMC_Pro_EF

Programmazione | Memoria storica | Test impianto

File | Centrale | Periferiche | Strumenti

Apri | Salva | Modello | Nuovo | Solo centrale | Ricevi | Invia | Periferiche | Fast sync | Sensori RS | uSD Card | Connessione | Trova centrali | CSICloud check

Display ed Allarme | Comunicatore | Timers | Sirene | Terminali | Varie | Wlink | Terminali Wlink | Sirene Wlink | Percorsi di inoltro | Iplus | Comunicazioni TCP

#	Nome	ID periferica	Tipo dispositivo	Gruppi	Parzializzazione
1	Terminale Wlink 1	512	Non registrato	12345678	OFF
2	Terminale Wlink 2	512	Non registrato	12345678	OFF
3	Terminale Wlink 3	512	Non registrato	12345678	OFF
4	Terminale Wlink 4	512	Non registrato	12345678	OFF
5	Terminale Wlink 5	512	Non registrato	12345678	OFF
6	Terminale Wlink 6	512	Non registrato	12345678	OFF
7	Terminale Wlink 7	512	Non registrato	12345678	OFF
8	Terminale Wlink 8	512	Non registrato	12345678	OFF
9	Terminale Wlink 9	512	Non registrato	12345678	OFF
10	Terminale Wlink 10	512	Non registrato	12345678	OFF
11	Terminale Wlink 11	512	Non registrato	12345678	OFF
12	Terminale Wlink 12	512	Non registrato	12345678	OFF
13	Terminale Wlink 13	512	Non registrato	12345678	OFF
14	Terminale Wlink 14	512	Non registrato	12345678	OFF
15	Terminale Wlink 15	512	Non registrato	12345678	OFF
16	Terminale Wlink 16	512	Non registrato	12345678	OFF

Area destinata alla lettura dei terminali Wlink registrati (la registrazione avviene dal box di programmazione terminali).
In quest'area, le uniche programmazioni eseguibili sono l'abbinamento ai gruppi e l'abilitazione alla parzializzazione (quest'ultima valida solo per i terminali Ape Wlink).
E' anche possibile annullare la registrazione di un terminale (fare click con il tasto destro e selezionare "Elimina").

Nome Stringa alfanumerica per assegnare un nome al terminale (*max 24 caratteri*). Questo nome identificherà il terminale in tutti i tipi di notifica.

ID periferica Numero identificativo (ID periferica) del terminale nel sistema Wlink.

Tipo dispositivo Mostra il modello di terminale.

Gruppi Gruppi assegnati al terminale.

Parzializzazione Opzione valida solo per i terminali Ape Wlink, che abilita o meno la possibilità di inserimento parziale.

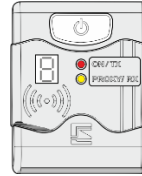
Ingresso in Programmazione

Vision Wlink



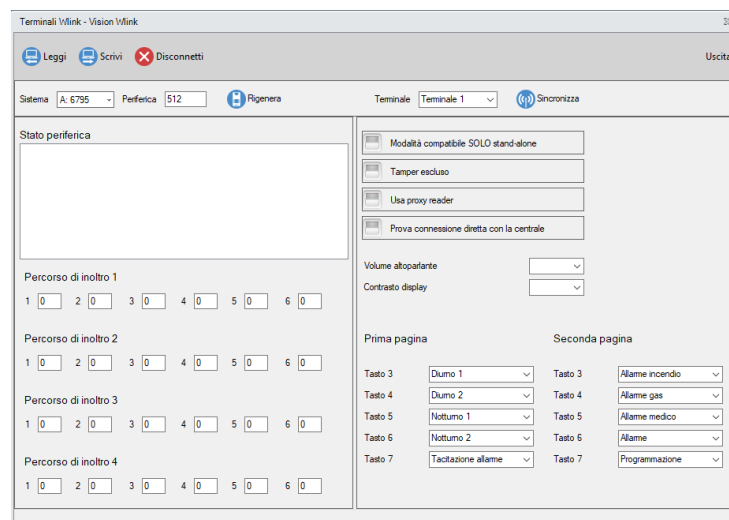
Per mettere Vision Wlink in attesa connessione, premere e tenere premuti assieme per almeno un secondo i tasti A(PARZ) e OK(↵). Lo stato di attesa connessione viene evidenziato da un'apposita dicitura sul display e dall'accensione fissa del led RX, in alto a destra.

Ape Wlink



Per attivare l'attesa su Ape Wlink è necessario aprirlo, ed una volta aperto premere il pulsante sul frontale per qualche secondo, il LED giallo si accenderà, ad indicare la riuscita dell'operazione.

VISION WLINK



Percorso di inoltro *Default: non assegnati.*

Assegna fino ad un massimo di 4 percorsi di inoltro delle comunicazioni radio verso la centrale, attraverso gli extender Wlink.

Se non sono presenti extender i campi vanno lasciati vuoti.

Tamper Escluso *Default: disabilitato*

Esclude l'invio della segnalazione di tamper del terminale

Usa Proxy reader *Default: abilitato*

Abilita il funzionamento del lettore di chiavi Proxy della tastiera, se si utilizzano solo codici numerici, lasciare l'opzione disabilitata per ottimizzare il consumo della batteria.

Prova connessione diretta con la centrale *Default: disabilitato*

Se sono stati impostati dei percorsi di inoltro, in fase di trasmissione radio, viene forzato anche il tentativo di connessione diretta con la centrale.

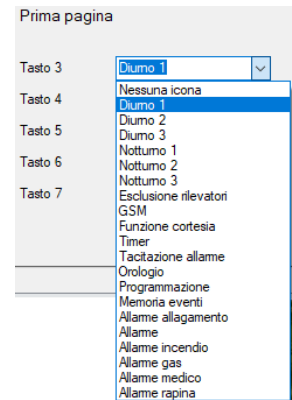
Volume altoparlante Regola il volume dell'altoparlante interno per le segnalazioni acustiche (feedback tasti, beep ritardi ecc.)

Contrasto display Regola il contrasto del display per ottimizzare la visibilità dello schermo in funzione della posizione di installazione.

Icone Selezione dei tasti icona attivi su Vision. I tasti icona, se attivi, vengono rappresentati da icone che compaiono sopra i pulsanti da 3 a 7. Vision possiede fino a due differenti pagine di icone, per un totale di 10 tasti icona rappresentabili.

Per passare da una pagina icone all'altra, è sufficiente premere il tasto NO in presenza della videata normale di funzionamento, prima della pressione di qualsiasi altro tasto.

In quest'area di programmazione è possibile prima selezionare la pagina icone e successivamente il tasto che si intende programmare. Per ogni tasto sarà quindi possibile l'assegnazione di un'icona che corrisponderà alla sua esclusiva funzione.



Nessuna icona: tale selezione non attribuisce alcuna funzione particolare al tasto.

Accensione diurna 1: attivazione veloce diurna numero 1



Accensione diurna 2: attivazione veloce diurna numero 2.



Accensione diurna 3: attivazione veloce diurna numero 3



Accensione notturna 1: attivazione veloce notturna numero 1



Accensione notturna 2: attivazione veloce notturna numero 2



Accensione notturna 3: attivazione veloce notturna numero 3



Stato canali linee: programmazione dello stato di attivazione di canali e linee (escluso, attivo, in prova).



Parametri GSM: visualizzazione dei parametri di funzionamento (intensità di campo, credito residuo, timeout SIM, operatore standard o roaming).



Cortesia: abilitazione / disabilitazione manuale della funzione cortesia.



Timer: abilitazione / disabilitazione manuale del timer.



Tacitazione allarme: tacitazione allarme in corso



Orologio calendario: programmazione dell'orologio calendario



Programmazione - la centrale si mette in attesa di programmazione da P.C. oppure permette di gestire i codici



Memoria storica: visione della memoria storica del sistema



Simulazione canale allagamento



Tacitazione allarme



Simulazione canale incendio



Simulazione canale gas



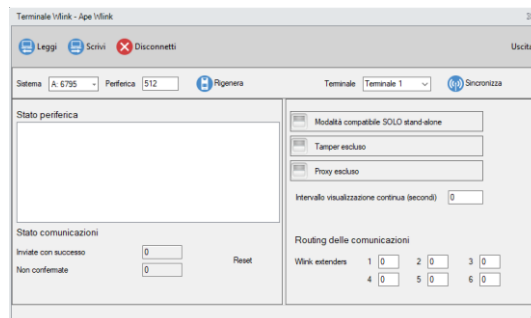
Simulazione canale chiamata emergenza medica



Simulazione canale chiamata rapina



APE WLINK



Tamper Escluso *Default: disabilitato*

Esclude l'invio della segnalazione di tamper del terminale

Proxy escluso *Default: disabilitato*

Disabilita il funzionamento del lettore di chiavi Proxy.

Disabilitando il lettore l'inseritore si trasforma in un visualizzatore dello stato di sistema, senza possibilità di variare quest'ultimo.

Routing delle comunicazioni *Default: non assegnato.*

Assegna il percorso di inoltro delle comunicazioni radio verso la centrale, attraverso gli extender Wlink.

Se non sono presenti extender i campi vanno lasciati vuoti.

SIRENE WLINK

MyTool 1.97 (MX_Pro_EF)

Programmazione Memoria storica Test impianto

File Centrale Periferiche Strumenti

Apri Salva Modello Nuovo Solo centrale Centrale e periferiche Ricevi Invia Periferiche Fast sync Sensori RS uSD Card Connessione Trova centrali CSICloud check

Altoparlante Comunicatore Timers Sirene Terminali Varie Wlink Terminali Wlink Sirene Wlink Percorsi di inoltro Iplus Comunicazioni TCP

#	Nome	ID periferica	Tipo dispositivo	Percorso di inoltro
1	Sirena Wlink 1	512	Non registrato	0
2	Sirena Wlink 2	512	Non registrato	0
3	Sirena Wlink 3	512	Non registrato	0
4	Sirena Wlink 4	512	Non registrato	0
5	Sirena Wlink 5	512	Non registrato	0
6	Sirena Wlink 6	512	Non registrato	0
7	Sirena Wlink 7	512	Non registrato	0
8	Sirena Wlink 8	512	Non registrato	0
9	Sirena Wlink 9	512	Non registrato	0
10	Sirena Wlink 10	512	Non registrato	0
11	Sirena Wlink 11	512	Non registrato	0
12	Sirena Wlink 12	512	Non registrato	0
13	Sirena Wlink 13	512	Non registrato	0
14	Sirena Wlink 14	512	Non registrato	0
15	Sirena Wlink 15	512	Non registrato	0
16	Sirena Wlink 16	512	Non registrato	0

Area destinata alla lettura delle sirene Wlink registrate (la registrazione avviene dal box di programmazione sirene).
In quest'area, l'unica programmazione eseguibile è l'assegnazione di un percorso di inoltro messaggi verso la sirena (eventuale).
E' anche possibile annullare la registrazione di una sirena (fare click con il tasto destro e selezionare "Elimina").

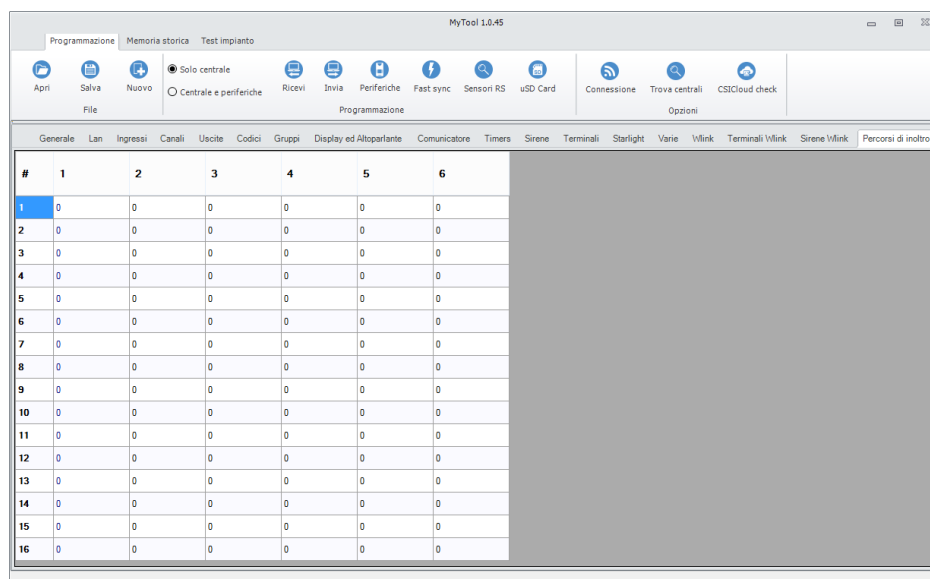
Nome Stringa alfanumerica per assegnare un nome alle sirene (max 24 caratteri).
Questo nome identificherà le sirene in tutti i tipi di notifica.

ID periferica Numero identificativo (ID periferica) della sirena nel sistema Wlink.

Tipo dispositivo Mostra il modello di sirena.

Percorso di inoltro Assegna uno dei percorsi di inoltro programmati nella scheda "Percorsi di inoltro" (inserire il numero # del percorso scelto).
Il percorso scelto deve essere quello corretto verso la sirena.

PERCORSI INOLTRO



Cos'è un "Percorso di inoltro" Per le periferiche radio Wlink (sirene, extenders, rilevatori, radiocomandi) che prevedono la programmazione di un inoltro (questo percorso viene indicato nella relativa programmazione).

Se per raggiungere una periferica COMANDATA (sirene Wlink, rilevatori, radiocomandi, Wlink Extender stessi...) la GATE necessita di utilizzare dei routers Wlink Extender, la sequenza di passaggio delle informazioni tra un router Wlink (Extender) e il successivo deve essere "dichiarata" in quest'area di programmazione, anche se viene utilizzato un solo router. Dato che anche i routers sono periferiche COMANDATE da GATE, ne consegue che tutti i routers installati devono essere presenti in uno di questi percorsi di inoltro.

Esempio: se GATE raggiunge una sirena Vox Wlink molto lontana tramite il router avente ID dispositivo 17, il quale inoltrerà l'informazione al router avente ID dispositivo 18, il quale a sua volta la inoltrerà alla sirena, in una delle 128 programmazioni di percorso disponibili deve essere programmata la sequenza dei routers: 17-18-0-0-0-0.

A sua volta, l'indicazione di tale programmazione di percorso dovrà essere inserita nella programmazione relativa alla sirena in esame.

ID dispositivi Gli ID dei dispositivi per la costruzione dei percorsi sono:

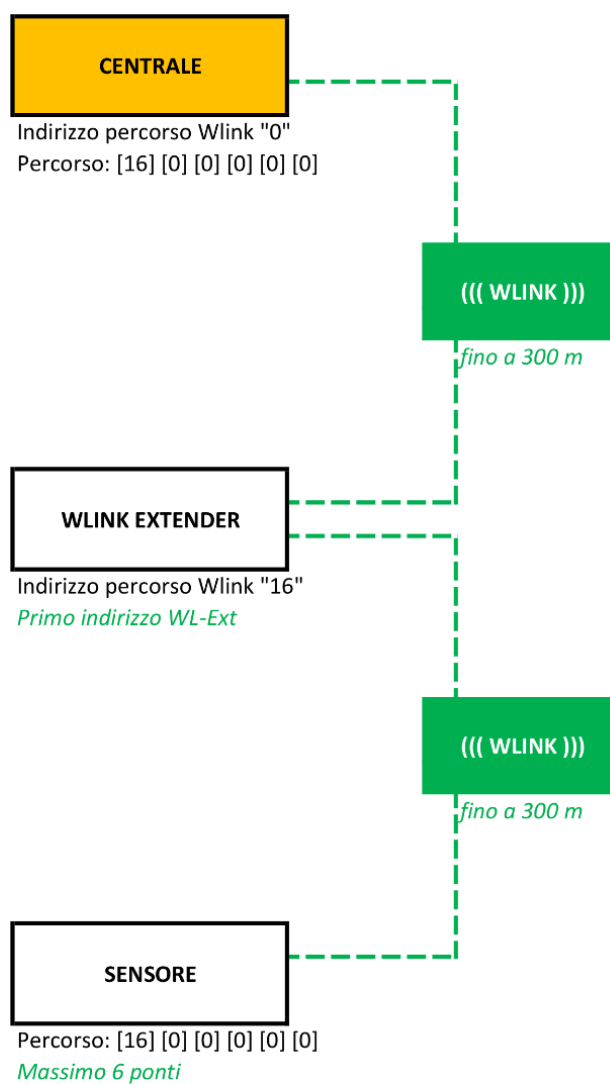
- Centrale: 0 (nessuno)
- Wlink Extenders: 16 ÷ 79



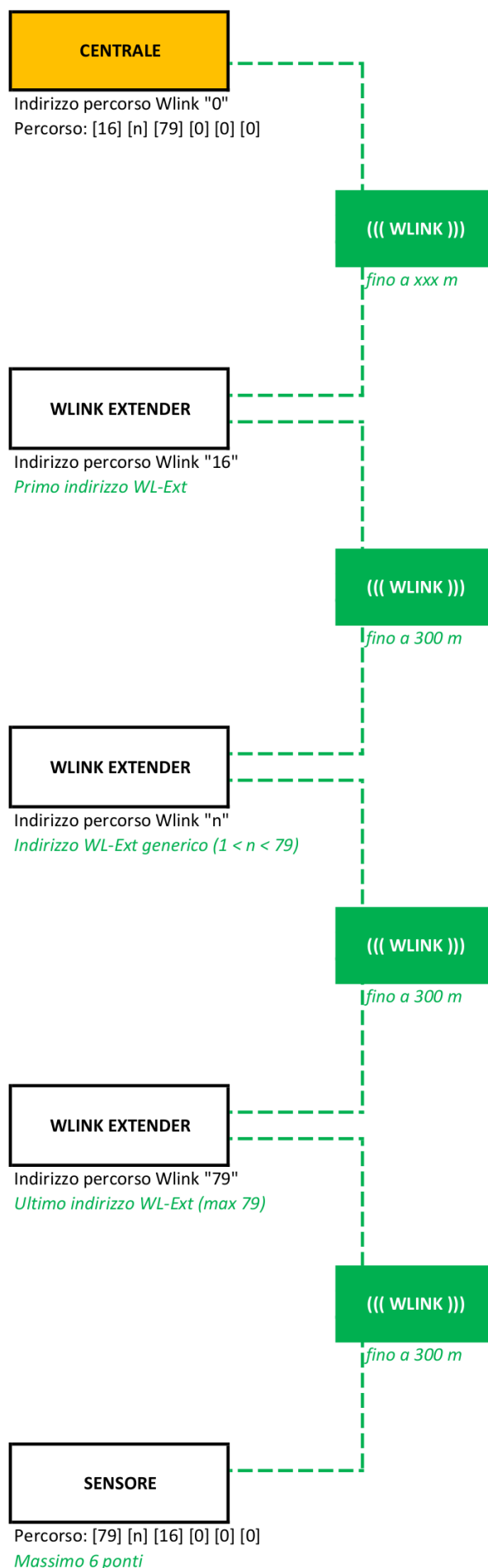
! ATTENZIONE ! Programmare solo percorsi di inoltro utilizzati realmente. La centrale non controlla se un percorso è "vuoto" (ovvero nessuna periferica è presente al termine di quel percorso), pertanto genera trasmissioni bidirezionali per tutti i percorsi programmati attendendo risposta da ciascuno di essi: dai percorsi vuoti non si avrà conferma di ricezione causando ripetuti tentativi di comunicazione e quindi ritardi e rallentamenti del sistema.

Raccomandiamo la lettura della documentazione relativa ai WlinkExtender e al protocollo WLINK in generale per la migliore comprensione di questa programmazione.

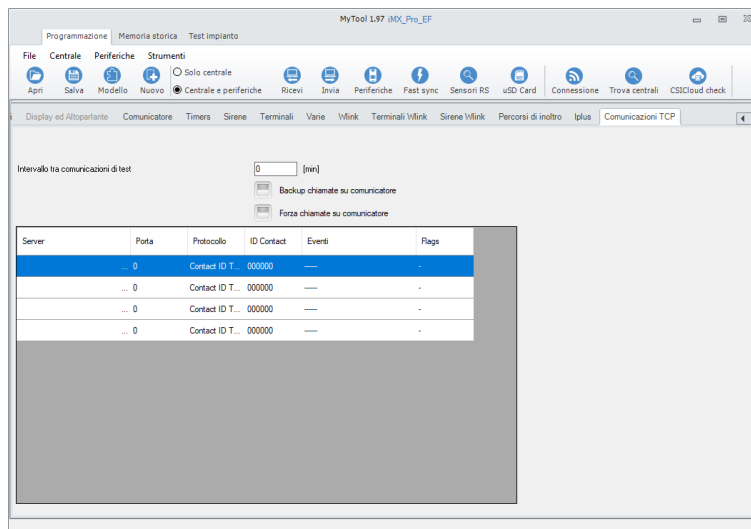
Esempio di mappa dei percorsi con un solo Wlink Extender



Esempio di mappa dei percorsi con più Wlink Extenders



COMUNICAZIONI TCP



La centrale può trasmettere una serie di allarmi codificati secondo lo standard SIALP (Contact ID).

L'invio dei dati può essere indirizzato fino a 4 server di ricezione (tipicamente servizi di vigilanza).

Ogni server potrà riconoscere sia il tipo di notifica / allarme e da quale utenza proviene: in questo modo è possibile attivare in modo mirato le azioni adeguate alla segnalazione ricevuta.

Il servizio prevede la possibilità di programmare dei server di backup che riceveranno la comunicazione in caso di fallimento verso quelli principali.

La trasmissione TCP-IP richiede la connessione Internet, sia su rete LAN (comunicazione preferenziale) che su rete 4G LTE (*richiede SIM con traffico dati, utilizzabile sia come backup della rete LAN che in modo esclusivo*).

Intervallo tra comunicazioni di test

Range di valori [min]: 0 (disabilitato), 1 ÷ 65535

Valore di fabbrica: 0 (disabilitato)

Imposta l'intervallo di tempo (*tra due comunicazioni di test successive*) per la generazione di chiamate periodiche di test.

Backup chiamate su comunicatore

Richiede un comunicatore dotato di SIM con traffico dati.

Abilitare questa opzione per dirottare automaticamente le comunicazioni TCP-IP attraverso il comunicatore 4G LTE in caso di fallimento su rete LAN. Nel caso in cui anche un solo server riceva la comunicazione TCP-IP attraverso la rete LAN, la connessione 4G LTE non verrà attivata.

Forza chiamate su comunicatore

Richiede un comunicatore dotato di SIM con traffico dati.

Indirizza tutte le comunicazioni TCP-IP attraverso il comunicatore 4G LTE.

Tabella server

Indirizzo Server	Porta	Protocollo	ID Contact	Eventi	Flags
192.168.1.100	... 3000	Contact ID T...	123456	A-D-H-----	-
197.40.90.70	... 4791	Contact ID T...	197497	A-D-H-----	A
	... 0	Contact ID T...		-----	-
	... 0	Contact ID T...		-----	-
	... 0	Contact ID T...		-----	-

Numero max server di ricezione TCP-IP: 4

Fare doppio click su una riga della tabella per impostare i parametri del server relativo:

Server

Indirizzo Server

192.168.1.100

Porta

3000

Protocollo

Contact ID TCP

ID Contact

123456

Eventi

A-D-H-----

...

Server backup del precedente

☐

Annulla

Conferma

- Indirizzo server:

indirizzo IP del server (generalmente fornito dal servizio di ricezione dati).
- Porta:

porta di comunicazione assegnata al server (generalmente fornita dal servizio di ricezione dati).
- Protocollo:

tipo di protocollo utilizzato dal server ("Contact ID TCP" oppure "TCP IP").
- ID Contact:

codice account assegnato al sistema (fornito dal servizio di ricezione dati).
- Eventi:

seleziona gli eventi da notificare al server.

Selezione motivi invio

✓ Conferma

✗ Annulla

Allarmi

Tecnici

Stato sistema

Allarme rapina

Alimentazioni

Esclusioni

- Server backup del precedente:

questo server verrà utilizzato come backup del precedente nel caso in cui l'invio dei dati a quest'ultimo fallisca. Se l'invio al server precedente va a buon fine, questo server verrà ignorato.

Identificazione linee e canali - Limiti

Il sistema di notifica standard ContactID è limitato al riconoscimento e visualizzazione di max 999 diversi identificatori di linea/canale.

113

Documento fornito da CTS Tecnologie · www.ctstecnologie.it · info@ctstecnologie.it

Pertanto – da un sistema GATE – sarà possibile ricevere le notifiche delle linee/canali seguenti:

Linea/canale ContactID

1 ÷ 2

17 ÷ 96

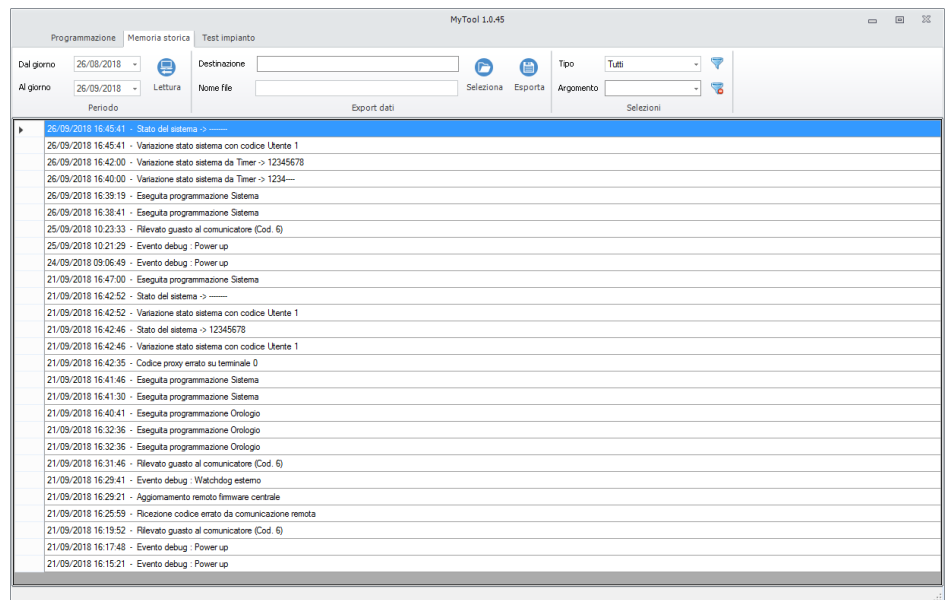
Corrispondenza del sistema

Linee 1 ÷ 2

Canali 1 ÷ 80

7. MEMORIA STORICA

MEMORIA STORICA DA MyTool



GATE possiede due blocchi di memoria storica, ognuno di 2048 eventi, con funzionamento a loop chiuso: quando è pieno il primo blocco, si passa a riempire il secondo, quando è pieno il secondo, si cancella il primo e si ricomincia a riempirlo.

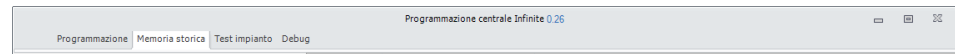
Per questo motivo, il numero di eventi presenti in memoria può variare da un minimo di 2048 ad un massimo di 4096, a seconda dello stato delle registrazioni al momento della lettura. Nel peggiore dei casi (2048 eventi) tale capacità consente comunque di avere in memoria almeno gli ultimi 14/16 mesi di funzionamento, considerando una registrazione media di 4 eventi al giorno.

Nella memoria storica vengono registrati tutti gli eventi significativi del sistema, dagli allarmi alle variazioni di stato, alle anomalie di funzionamento, allo stato delle alimentazioni, e così via.

Non è necessaria una trattazione dettagliata degli eventi della memoria storica in quanto gli stessi sono ampiamente esplicativi in fase di visualizzazione a display; al momento, ci limiteremo a descrivere come entrare in visualizzazione eventi e come muoversi all'interno della stessa.

Le variazioni di stato causate dalla digitazione di un codice numerico, dalla presentazione di una chiave Proxy o dalla trasmissione di un radiocomando Crypto comprendono due eventi; il primo, con l'indicazione dell'utente, e il secondo con l'indicazione dello stato sistema risultante (entrambi verificatisi nello stesso tempo).

La lettura e la consultazione della memoria storica si ottengono selezionando “Memoria storica” sul menù in alto.



Caricare un range di eventi Per caricare gli eventi della memoria storica, scegliere il range di interesse “Dal giorno” “Al giorno”.

Dopo aver selezionato il range, premere il pulsante “Lettura” . Gli eventi verranno caricati e visualizzati nella tabella principale.

! ATTENZIONE ! Se il range selezionato contiene un numero elevato di eventi, il caricamento potrebbe richiedere molto tempo: attendere che il caricamento sia completato prima di effettuare altre operazioni.

Filtri Per agevolare la lettura degli eventi, è possibile applicare dei filtri in modo da visualizzare solo determinati tipi di evento:

- Tutti
- Allarmi
- Variazioni di stato
- Tecnici

E’ anche possibile eseguire una ricerca per parola/testo tra gli eventi (campo “Argomento”).

MEMORIA STORICA DA APP

E’ possibile leggere la memoria storica da App Sweethome Mobile.



MEMORIA EVENTI

Per l’utilizzo di questa funzione è necessario aggiungere il controllo “Memoria Eventi” sull’App.

8. TEST IMPIANTO

La scheda “Test impianto” permette la verifica del funzionamento del sistema in ogni sua componente.

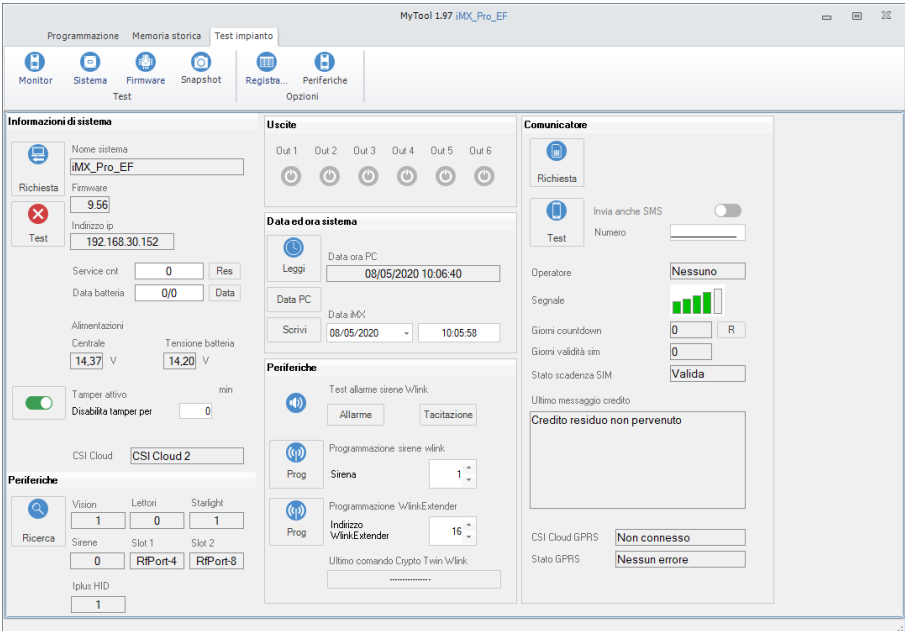
Questo strumento è utile sia nel caso di preparazione in laboratorio (es.: controllo e calibrazione delle funzioni e accessori) che ad impianto installato (es.: avvio dell'impianto e verifica per la consegna all'utente finale).

E' infine possibile il controllo e la manutenzione degli aggiornamenti firmware dei vari componenti del sistema (dalla centrale alle periferiche).



La scheda “Test impianto” si attiva solamente se è attiva una connessione 4G (tramite CSICloud) oppure LAN / WiFi.

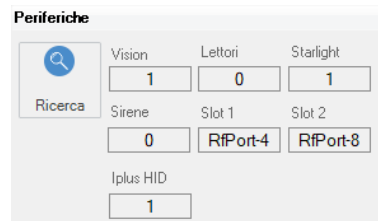
SISTEMA



Informazioni di sistema

- **Nome sistema:** nome assegnato al sistema
- **Firmware:** versione firmware della centrale
- **Indirizzo IP:** indirizzo IP della centrale
- **Service cnt:** conteggio della scadenza “Service”, con possibilità di reset al valore di partenza (**tasto Res**)
- **Data batteria:** data di installazione della batteria, con reset alla data attuale (**tasto Data**)
- **Alimentazioni:** livelli di tensione delle alimentazioni (**Centrale** e **Batteria**)
- **Tamper attivo:** stato di abilitazione del tamper centrale, con possibilità di inibizione per eseguire manutenzione per un tempo programmato (**Disabilita tamper per**)
- **CSI Cloud:** stato di connessione al servizio CSI Cloud, con indicazione del server a cui la centrale è collegata

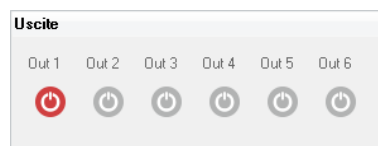
Periferiche



Per ogni categoria viene indicato il numero di dispositivi trovati (se il numero non corrisponde a quelli installati è necessario verificarne la causa).

Premere il pulsante di [Ricerca](#) per far eseguire alla centrale una nuova ricerca di periferiche e ricevere l'elenco delle periferiche collegate.

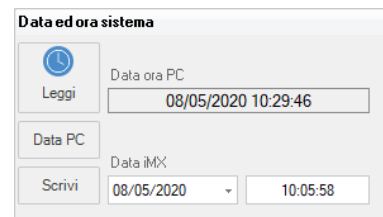
Uscite



Monitor delle uscite [Out1](#), ..., [Out 4](#).

Toccando una uscita è possibile attivarla per verificarne il funzionamento.

Data e ora sistema

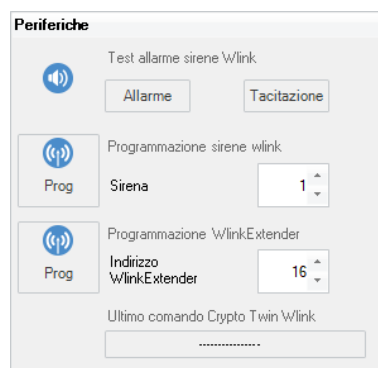


- Per leggere la data e ora attuali della centrale premere il pulsante [Leggi](#) (verranno visualizzate nella barra orologio 19/04/2018 - 08:54:18).
- Modificare la data e ora: nella barra dell'orologio 19/04/2018 - 08:54:18 è possibile modificare data e ora semplicemente editando i singoli valori (giorno, mese, anno, ore e minuti) oppure premere il pulsante  per modificare la data scegliendola da calendario.

E' anche possibile prelevare la data e ora dall'orologio del PC con cui si sta eseguendo la programmazione premendo il pulsante [Data PC](#).

Inviare la data e ora alla centrale: per inviare la data e ora visualizzate nella barra orologio 19/04/2018 - 08:54:18 premere il pulsante [Scrivi](#).

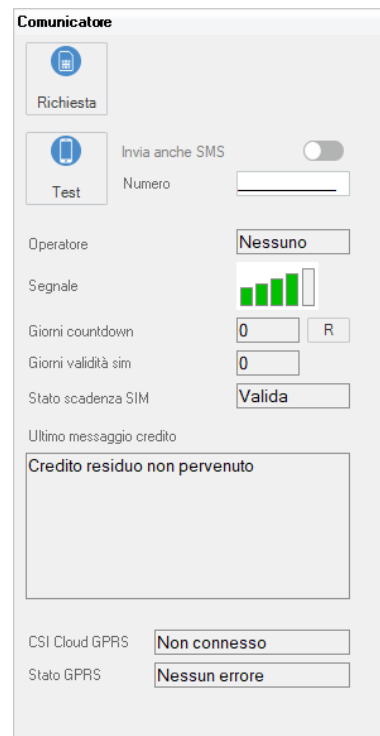
Periferiche WLink



- Test delle sirene WLink (pulsanti [Allarme](#) e [Tacitazione](#)).
- E' possibile mettere in programmazione le sirene WLink senza doverle raggiungere sul posto di installazione: selezionare la sirena e premere il pulsante [Prog](#), poi aprire la finestra "Dispositivi" per procedere con la programmazione.
- E' possibile mettere in programmazione i WLink Extender senza doverli raggiungere sul posto di installazione: selezionare il WLink Extender e premere il pulsante [Prog](#), poi aprire la finestra "Dispositivi" per procedere con la programmazione.

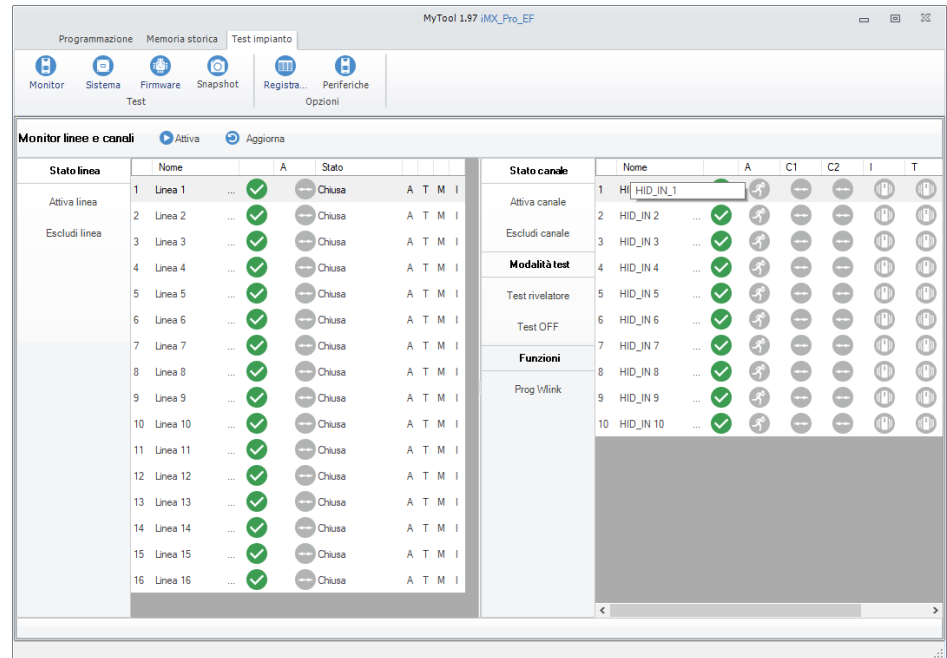
Nel campo "[Ultimo comando Crypto Twin WLink](#)" è visibile il più recente comando ricevuto da un radiocomando memorizzato in centrale.

Comunicatore GSM/4G LTE



- Visualizza le informazioni relative al comunicatore GSM e della SIM installata: verifica del livello segnale, l'operatore e giorni di scadenza SIM. Premere il pulsante [Richiesta](#)  per visualizzare le informazioni. Premere il pulsante [Test](#)  per eseguire un test di comunicazione, che consiste in una chiamata di Test (inserire un numero di telefono nel campo "numero") e – se abilitato l'invio SMS – anche un messaggio SMS.

MONITOR



Monitor linee e canali

Questa funzione permette il test degli ingressi/linee a bordo della centrale e dei canali. Il test – quando avviato - visualizza gli eventi sulle linee e canali in tempo reale.

Per avviare il test premere il pulsante “Start ciclo” : la centrale invia in tempo reale le variazioni sulle linee e canali, nelle colonne “A” e “Info” si potranno leggere i cambiamenti di stato.

Per fermare il test premere il pulsante “Stop ciclo” : il test si interrompe mantenendo l’ultimo stato delle colonne “A” e “Info”.

Premere il pulsante “Aggiorna”  per azzerare le segnalazioni delle colonne allarmi (A) / (C1) / (C2) / (I) / (T).

Stato linea / Stato canale

Le tabelle riepilogano le caratteristiche di ogni linea/canale e visualizza gli eventi:

- **Nome:** nome assegnato alla Linea / Canale
- **Colonne A / C1 / C2:** stato di allarme in tempo reale della Linea / Canale (A) e – se presenti nel dispositivo – delle porte aggiuntive (C1 e C2) in tempo reale (se il test è avviato)
- **I:** stato di allarme in tempo reale da rilevazione accelerometro e mascheramento
- **T:** stato di allarme in tempo reale da tamper
- **Celle (A) / (C1) / (C2) / (I) / (T) / (M):** memorie degli allarmi; a differenza delle rispettive colonne precedenti che – essendo in tempo reale – tornano a riposo a fine allarme, queste colonne rimangono attive una volta avvenuto almeno un allarme.
- **Stato lettura:** condizione della linea (tensione di linea / stato di attivazione o riposo)

Attiva linea / Attiva canale

Attiva la linea/canale selezionata/o (se precedentemente esclusa/o).

Escludi linea / Escludi canale

Esclude la linea/canale selezionata/o.

Modalità test (solo canali)

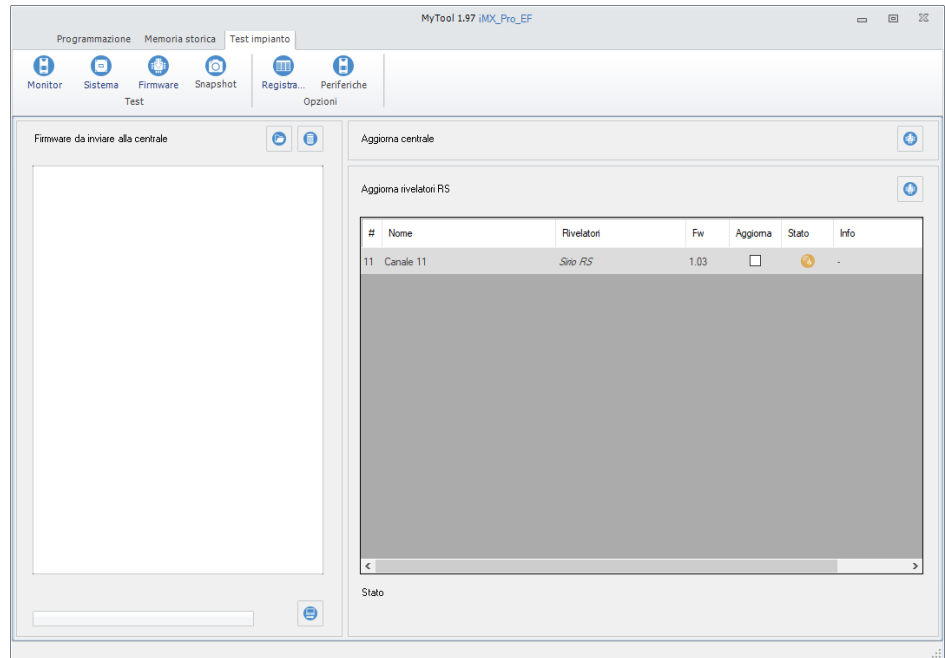
Imposta il canale selezionato in modo TEST (**Test ON**) oppure lo fa uscire dalla modalità TEST (**Test OFF**).

Funzioni (solo canali)

Invia il comando per mettere in programmazione il sensore WLink del canale selezionato (premere il tasto **Prog WLink**).

Questa opzione permette di mettere il rilevatore in modo programmazione senza raggiungerlo sul luogo di installazione.

FIRMWARE



Per maggiori dettagli sull'aggiornamento firmware di centrale e rivelatori RS vedere → [Appendice C – Aggiornamento firmware](#)



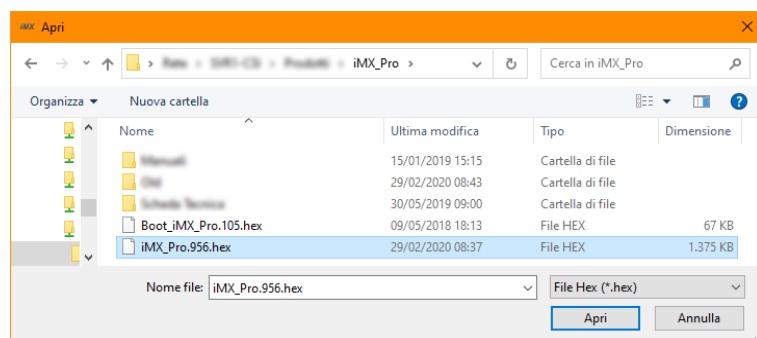
Per l'aggiornamento firmware è **INDISPENSABILE** la presenza della memoria SD-CARD a bordo della centrale.

Aggiornamento firmware centrale

Aggiorna centrale



Premere il pulsante  “Aggiorna centrale”, andare alla cartella che contiene il file del nuovo firmware, quindi confermare la scelta con “Apri”.



La procedura carica automaticamente il firmware sulla SD-CARD della centrale ed avvia l'aggiornamento.

A fine procedura, il programma verrà automaticamente avviato ed il file di aggiornamento verrà cancellato, per evitare di ripetere la procedura nel caso di un nuovo riavvio.

Tutte le programmazioni rimangono intatte.

9. MESSAGGI VOCALI

Messaggi vocali

Il sistema GATE è in grado di “parlare”.
E’ infatti possibile – tramite messaggi vocali – informare l’utente dell’attivazione o disattivazione del sistema, dell’allarme in corso e di quale zona lo ha provocato, eseguire una chiamata vocale (GSM), etc.

Per fare questo, viene utilizzato un set completo di brani vocali che il sistema compone per creare le frasi da pronunciare.

I dispositivi che utilizzano questo set di brani vocali sono:

- centrale GATE (qualsiasi modello)

Il set di brani vocali deve essere pertanto copiato sulla scheda Micro-SD di ogni dispositivo che dovrà “parlare”.

Scheda Micro-SD

Il set di messaggi creati dalla fabbrica segue la programmazione di default, pertanto – se vengono modificati ad esempio i nomi delle zone di allarme – è necessario personalizzarlo.

Il software MyTool fornisce lo strumento per eseguire questa personalizzazione.

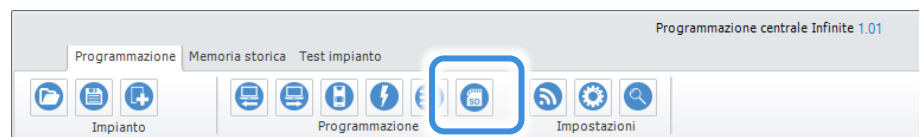
PERSONALIZZARE I MESSAGGI VOCALI

- Passo 1** Prima di creare il proprio set di messaggi vocali, è necessario che MyTool abbia caricato la programmazione della centrale:
- Partire dalla programmazione della centrale.*
- ricevere la programmazione completa del sistema (della centrale e di tutte le periferiche)
 - aprire il file di programmazione salvato precedentemente

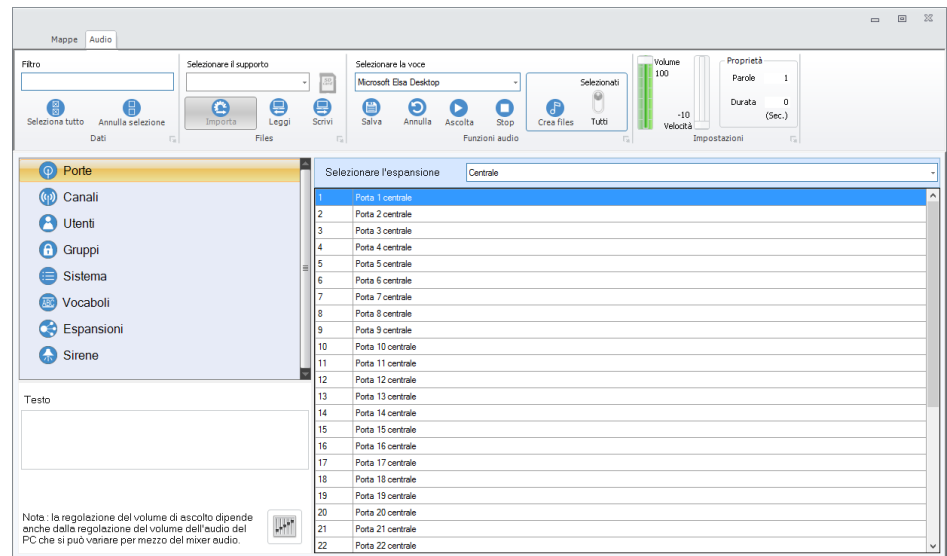
I messaggi verranno creati in base alla programmazione aperta.

Ovviamente è necessario PRIMA apportare tutte le modifiche alla programmazione e DOPO procedere con la creazione dei messaggi vocali.

- Passo 2** Per iniziare a creare il set di messaggi vocali, premere il pulsante  (programma SD-CARD dei dispositivi) dalla barra degli strumenti di MyTool.
- Aprire lo strumento SD-CARD.*

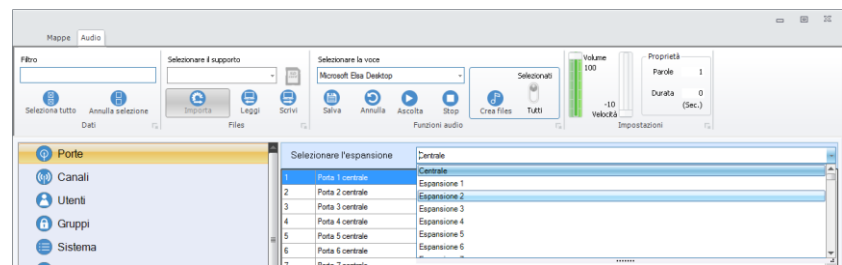


Si apre una nuova finestra con gli strumenti di gestione del set audio.
Se non è già selezionata, spostarsi sulla scheda “Audio”.

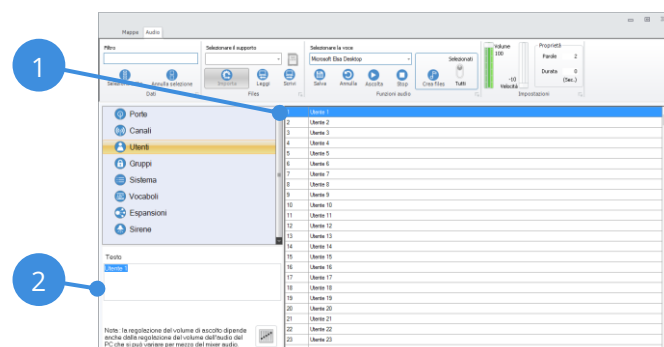


Passo 3 Controllare – per ogni sezione – che tutti i testi relativi siano quelli *Verifica dei testi.* desiderati. Le sezioni sono:

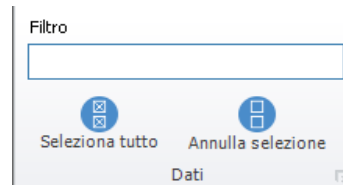
- **Porte**
Queste comprendono le porte della centrale e delle espansioni IPLUS.
Per visualizzare i testi, selezionare i dispositivi dal menu a tendina:



- **Canali**
Nome dei rilevatori WLink e RS485.
- **Utenti**
Nome degli utenti del sistema.
- **Gruppi**
Nome dei Gruppi di attivazione del sistema.
- **Sistema**
Nome installatore, sistema, comunicatori e testo di base.
- **Vocaboli**
Questa è la componente con il maggior numero di elementi, nella quale sono inseriti tutti i vocaboli necessari alla costruzione delle frasi.
Il testo di questi messaggi non può essere modificato.
- **Sirene**
Nome delle sirene RS485.



Per modificare un testo qualsiasi (1) selezionarlo dall'elenco dei testi e (2) modificarlo nel campo "Testo".



Il filtro permette – in fase di correzione dei testi – di trovare facilmente quelli desiderati.

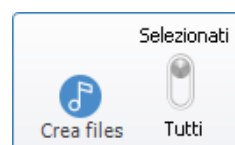
La selezione dei testi indica quali saranno quelli di cui creare i file audio (opzione CREA FILES  > SELEZIONATI).

Passo 4 Una volta definiti i testi, può essere necessario regolare – sotto diversi aspetti – la voce con cui verranno riprodotti.
Regolazione della voce. Le regolazioni possibili sono:

- **Selezione della voce**
Elenco dei tipi di voce disponibili sul PC in uso.
- **Volume**
Volume a cui verranno registrati i messaggi vocali.
Regola anche il volume di ascolto quando si avvia la riproduzione.
! ATTENZIONE ! Il livello 0 ÷ 100 è la percentuale del volume principale del PC; verificare il livello di volume generale del PC aprendo le impostazioni audio di sistema oppure premendo il pulsante MIXER .
- **Velocità**
Velocità di riproduzione a cui verranno creati i messaggi vocali.
Regola anche la velocità di riproduzione quando la si avvia.
I valori possibili sono nel range -10 ÷ +10: la velocità normale è 0 (zero), i valori inferiori indicano una riproduzione più lenta, viceversa per quelli superiori.

Dopo ogni regolazione, per ascoltare come risulterà un messaggio vocale, selezionare un testo qualsiasi e quindi premere il pulsante ASCOLTA  (premere STOP  in qualsiasi momento per fermare la riproduzione).

Passo 5 Quando anche la regolazione della voce è terminata, si può procedere a creare i file audio del set vocale.
Creare i files.

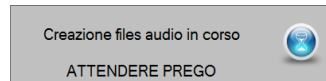


L'operazione di creazione di TUTTI i files richiede molto tempo.

La prima volta questa operazione è necessaria.

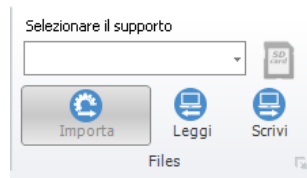
In eventuali passaggi successivi – per evitare di ricreare gli stessi files e velocizzare le operazioni – si possono scegliere solo i testi modificati e generare i files audio solo di questi (selezionati): per fare questo utilizzare il controllo "Selezionati / Tutti" prima di avviare il processo di creazione.

Premere il pulsante CREA FILES : inizia il processo di creazione. Esso può richiedere diversi minuti; attendere il termine dell'operazione.

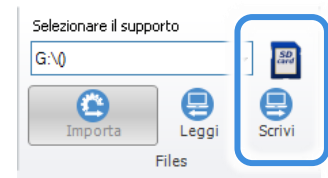


Passo 6 Al termine della creazione dei file è necessario salvarli sulla scheda Micro-SD del dispositivo.

Salvare su scheda Micro-SD. Inserire la scheda Micro-SD in un lettore del PC: il software la riconoscerà automaticamente e sarà possibile utilizzarla:



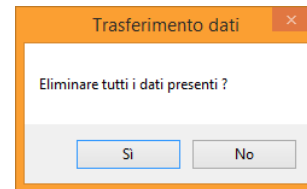
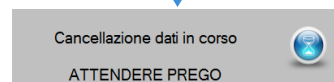
Nessuna Micro-SD presente



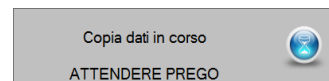
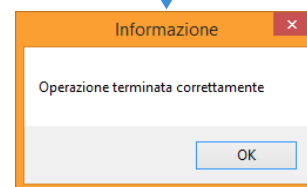
Scheda Micro-SD presente

Premere il pulsante **SCRIVI**  per iniziare il processo di trasferimento dei file audio sulla scheda.

! ATTENZIONE ! Verranno cancellati tutti i file audio eventualmente già presenti sulla scheda! Premere **SI** per procedere.



Dopo la cancellazione, il processo prosegue con il trasferimento dei dati.



La scheda Micro-SD è pronta e può essere inserita nel dispositivo.

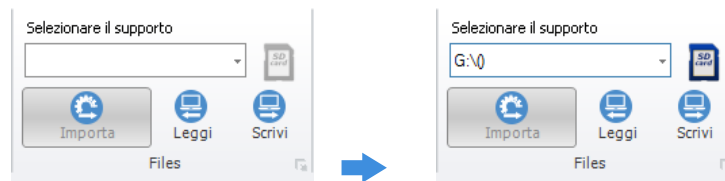
Ripetere questa operazione con tutte le schede Micro-SD di ogni dispositivo che utilizza i messaggi vocali.

IMPORTAZIONE E MODIFICA DEL SET AUDIO ESISTENTE

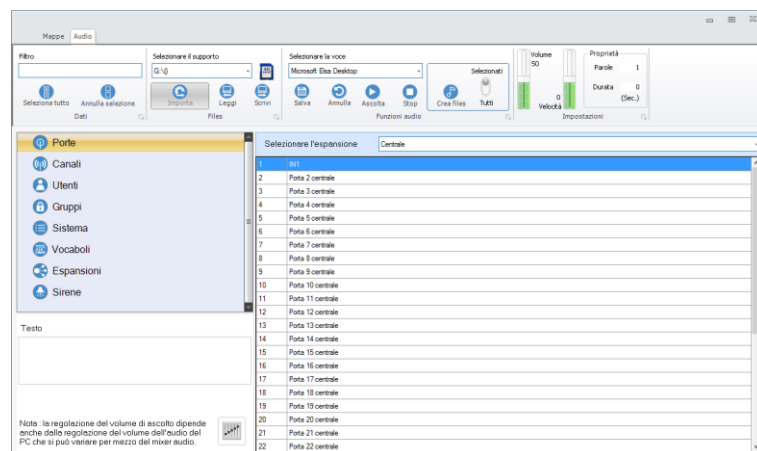
Seguire questa procedura per:

- importare il set audio (testi + audio) di una Micro-SD esistente in modo da visualizzarne i testi e ascoltare i file audio
- modificare il set audio di una Micro-SD esistente

- 1) Estrarre la scheda Micro-SD dal dispositivo e inserirla nel lettore di schede del PC:



- 2) Premere il pulsante LEGGI  e attendere (può essere necessario qualche minuto).
- 3) Adesso è possibile leggere i testi, ascoltare i singoli file audio e modificare il set.



APPENDICE A

CSI CLOUD, APP "SWEETHOME MOBILE", CONNESSIONE 4G LTE

CSI CLOUD E APP "SweetHome Mobile"

App SweetHome Mobile

Una delle caratteristiche maggiormente richieste dagli utilizzatori di un moderno sistema di sicurezza è la possibilità di controllarlo dal proprio smartphone in connessione WiFi oppure 3G/4G.

Avere la possibilità di controllare a distanza il proprio sistema di sicurezza garantisce una tranquillità superiore, consente di verificarne il funzionamento, disattivarlo per permettere l'ingresso a qualcuno, escludere una porta lasciata aperta, e molto altro ancora.

Per i dispositivi mobili iOS (Apple) e Android è disponibile, nei rispettivi store, l'app SweetHome Mobile che consente la connessione ad GATE sia in WiFi che in 3G/4G qualora la connessione WiFi non fosse disponibile. Questa app consente la connessione diretta (conoscendone l'indirizzo IP) oppure tramite servizi di DNS dinamico, ma spesso mettere in piedi questo genere di connessioni è tutt'altro che semplice.

CSI S.p.A., da sempre attenta alle problematiche di connessione remota con i propri sistemi, ha creato un servizio chiamato CSI Cloud, grazie al quale è possibile risolvere in pochi semplici passaggi tutte le problematiche di connessione tra le apps SweetHome Mobile e le centrali GATE, creando un vero e proprio "ponte" di connessione che mette in comunicazione i due dispositivi in maniera completamente trasparente all'utilizzatore.

Il CSIcloud è basato su una struttura a due server di rete (per garantire la continuità del servizio qualora uno qualsiasi dei due dovesse essere off-line, per qualsiasi motivo).

CSI Cloud

Procedura di collegamento a CSI Cloud

La procedura è trattata in maniera dettagliata nell'apposita nota applicativa, qui ci limitiamo ad elencare sommariamente i semplici passaggi che sono:

1. Leggere l'UID (numero univoco di identificazione) della centrale
 - Software MyTool: Centrale > Generale > UID centrale
2. Accedere al portale CSI Cloud



<https://csispa.it/newcloud/>

(oppure tramite il sito www.csispa.it e cercare il link "Cloud di CSI")

Registrare la centrale al servizio (questa operazione deve essere eseguita solo una volta).

3. Collegare la centrale GATE alla rete LAN
4. Scaricare l'app SweetHome Mobile tramite lo store (iOS / Android).
Avviare l'app e aggiungere la centrale tramite scansione del codice QR oppure inserire manualmente i dati per la connessione

Tutti i servizi di GATE saranno sempre disponibili, in tutto il mondo!

CONNESSIONE 4G LTE

GATE consente la connessione alla rete Internet tramite il canale 4G LTE (la scheda SIM utilizzata e il contratto con il gestore dei servizi di telefonia mobile devono consentire tali connessioni, si prega di verificare che questa condizione sia soddisfatta).

Questa peculiare particolarità la rende raggiungibile da qualsiasi personal computer tramite il software MyTool e una connessione Internet.

E' quindi possibile variare le programmazioni, leggere la memoria storica, aggiornare l'orologio e quant'altro da remoto, senza la necessità che vi sia sul lato GATE alcuna connessione ADSL o similare.

Inutile sottolineare l'utilità di una simile funzione; il guadagno in termini di efficienza nell'assistenza al cliente si coniuga con il notevole risparmio di tempo nel non doversi più recare sul sistema installato per variare una programmazione, o anche solamente escludere un sensore guasto, od eliminare un codice utente e così via.

La connessione 4G LTE può avvenire in due modalità:

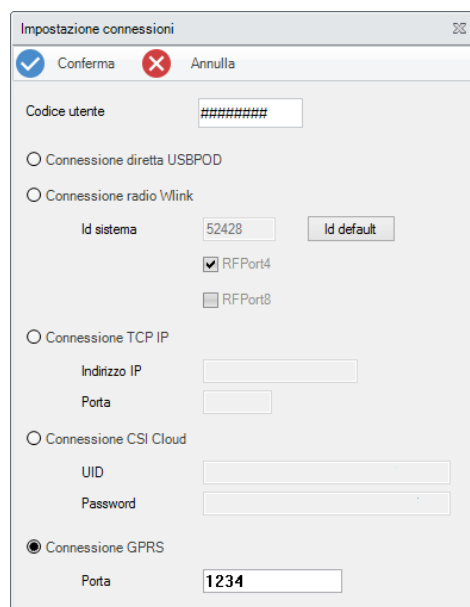
- La connessione diretta con centrale client
- La connessione tramite CSICloud

Connessione 4G LTE con centrale client

È una modalità di connessione che inverte il normale funzionamento di client e server (tecnicamente, la centrale dovrebbe essere il server della connessione), ma che funziona egregiamente e permette di effettuare le connessioni 4G LTE con qualsiasi operatore, in quanto non necessita di IP pubblico dalla parte della connessione 4G LTE.

Occorre invece avere (e conoscere) l'IP pubblico del proprio PC, ma questo non deve essere un problema (sono disponibili servizi tipo www.ilmioip.it oppure www.whatismyip.com).

In questa modalità di connessione, essendo il proprio PC tramite il software MyTool a comportarsi come server, occorrerà prima inizializzare il server selezionando in MyTool la connessione 4G LTE:



Gli unici parametri da inserire sono, nel campo Codice Utente di accesso per le connessioni 4G LTE, un codice numerico tra quelli presenti in GATE che sia abilitato alle operazioni che intendiamo eseguire sul sistema

(programmazione, visione memoria, impostazione dell'orologio calendario) e nel campo Richiedi connessione in modalità server su porta, il numero di porta assegnata al PC (chiedete informazioni al vostro Amministratore di rete).

Questa semplice immissione consente a MyTool, una volta confermato con OK, di avviare la modalità server, in attesa che il nostro sistema remoto (GATE con Multiconnect) si metta in connessione con MyTool.

A questo punto, occorre che il sistema remoto contatti MyTool.

Questo si ottiene inviando il comando SMS "CONNETTI IP" (seguito da indirizzo IP e numero porta) da un numero telefonico registrato nella memoria dei numeri telefonici e prefissato da un codice utente abilitato alla telegestione. Vedere il capitolo riguardante i COMANDI SMS.

Ricevendo tale SMS di comando, GATE eseguirà via 4G LTE una connessione alla rete come client verso il server puntato dall'indirizzo IP e dalla porta indicati.

Se tutto sarà stato eseguito come indicato, su MyTool ad un certo punto apparirà una finestra indicante la connessione con il sistema remoto con il nome del sistema stesso, e il gioco è fatto: si potrà leggere e scrivere verso e da GATE come se ci si trovasse fisicamente connessi.

Un comando di terminazione sulla barra dei comandi di MyTool consentirà di terminare la connessione.

Riassumendo, ecco le procedure di connessione 4G LTE di GATE tramite MultiConnect in modalità client:

1. Innanzi tutto, verificare che il numero di telefonia mobile dal quale si intende inviare l'SMS di comando sia registrato tra i 16 numeri telefonici memorizzati in GATE (se non deve ricevere chiamate, può avere disabilitati tutti i motivi di chiamata). Inoltre, occorre essere a conoscenza dell'IP del proprio PC e del numero di porta alla quale questo è raggiungibile.
2. Verificare che la SIM utilizzata in GATE sia abilitata alla connessione Internet.
3. Avviare MyTool, selezionare Setup connessione e poi, all'interno del box di immissione, Connessione via 4G LTE con MultiConnect e inserire il numero di porta assegnato al PC nel campo Richiedi connessione in modalità server su porta. Inserire inoltre nel campo Codice di accesso per le connessioni 4G LTE un codice numerico tra quelli presenti in GATE che sia abilitato alle operazioni che intendiamo eseguire sul sistema (programmazione, visione memoria, impostazione dell'orologio calendario). Confermare quindi con OK i parametri di connessione impostati; MyTool entrerà in modalità server attendendo la connessione di una GATE remota.
4. Inviare quindi al numero telefonico della SIM installata nella GATE il comando CONNETTI IP preceduto da un codice utente abilitato alla telegestione e seguito dall'indicazione dell'IP del PC sul quale è stato avviato MyTool e dall'indicazione del numero di porta (vedere anche il capitolo riguardante i COMANDI SMS nel manuale utente). Il formato dell'SMS sarà il seguente: xxxxxx_CONNETTI_IP_yyy.yyy.yyy.yyy:pppp. Tutti i trattini bassi sono in realtà spaziature. xxxxxx rappresenta il codice utente abilitato alla telegestione, yyy.yyy.yyy.yyy rappresenta l'indirizzo IP, pppp rappresenta il numero di porta. Ad esempio, un SMS corretto (IP e porta di fantasia) potrà essere il seguente:
222222_CONNETTI_IP_192.168.1.101:1201

5. Una volta inviato l'SMS di comando, se tutto sarà stato svolto come indicato, GATE eseguirà la connessione 4G LTE come client verso MyTool che sarà server e su quest'ultimo apparirà una finestra indicante la connessione avvenuta e il nominativo dell'impianto con il quale si è connessi. Il tempo di attesa non dovrebbe superare 30 secondi complessivi.
6. A questo punto, è possibile eseguire letture e scritture di programmazione, leggere la memoria storica e impostare l'orologio calendario (vedere il manuale di MyTool).
7. Per liberare la connessione, selezionare Stop connessione dal menu Connessione oppure premere direttamente il pulsante Stop 4G LTE. La connessione viene terminata.

Tutte le connessioni remote lasciano traccia nella memoria storica di GATE, con l'indicazione del numero telefonico da cui arriva la richiesta di connessione.

Connessione 4G LTE tramite CSICloud È una modalità di connessione che libera l'utente da qualsiasi necessità di indirizzamento IP di alcun genere.

Le centrali della serie GATE sono pre-registrate sul CSICloud sarà quindi sufficiente abilitare la connessione al Cloud o tramite LAN / WiFi o tramite 4G.

Se tutto sarà stato eseguito come indicato, su MyTool sarà sufficiente selezionare la CONNESSIONE VIA CSICLOUD, inserendo il codice utente abilitato alle operazioni da eseguire sul sistema nel campo CODICE e l'UID della centrale nel campo UID:



Riassumendo, ecco le procedure di connessione 4G LTE via CSICloud:

1. Avviare MyTool, selezionare Setup connessione e poi, all'interno del box di immissione, Connessione via CSICloud e inserire nel campo Codice un codice numerico tra quelli presenti in GATE che sia abilitato alle operazioni che intendiamo eseguire sul sistema (programmazione, visione memoria, impostazione dell'orologio calendario). Inserire inoltre l'UID della centrale negli appositi campi. Confermare quindi con OK i parametri di connessione impostati.
2. Se tutto sarà stato svolto come indicato, GATE eseguirà la connessione 4G LTE al CSICloud. Il tempo di attesa non dovrebbe superare 30

- secondi (non saranno visibili avvisi su MyTool, semplicemente, attendere tale tempo prima di tentare scaricamenti verso la centrale).
3. A questo punto, è possibile eseguire letture e scritture di programmazione, leggere la memoria storica e impostare l'orologio calendario.

Tutte le connessioni remote lasciano traccia nella memoria storica di GATE, con l'indicazione del numero telefonico da cui arriva la richiesta di connessione.

APPENDICE B

AUTOGENERAZIONE ID RADIO PERIFERICHE

Per poter registrare le periferiche sulle centrali GATE è necessario, in fase di apprendimento, effettuare il reset dell'apparecchiatura in modo che essa possa essere connessa alla centrale.

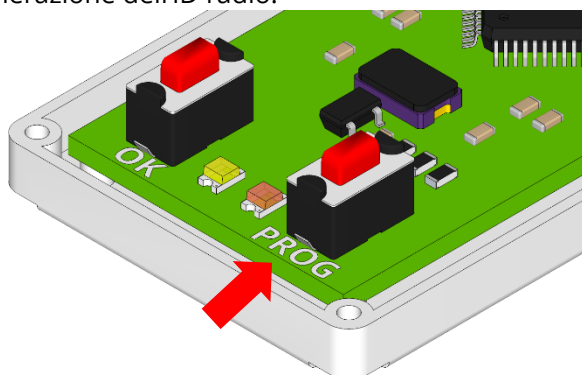
La procedura varia leggermente a seconda del tipo di apparecchio da registrare.



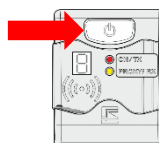
La centrale deve essere nella fase di apprendimento, quindi con il LED che lampeggia lentamente VERDE oppure ROSSO, a seconda del tipo di procedura in corso.

Sensori Wlink I sensori hanno, a bordo, un pulsante siglato PROG che va tenuto premuto mentre si connette la batteria al sensore.

Una volta connessa la batteria i LED a bordo del sensore lampeggiano, togliere quindi il dito dal pulsante, il sensore esegue automaticamente la procedura di generazione dell'ID radio.



Ape Wlink La procedura per l'inseritore Ape prevede che venga premuto il tasto frontale e, mantenendolo premuto, inserire la batteria. Una volta connessa la batteria i LED sul fronte lampeggiano, togliere quindi il dito dal pulsante, l'inseritore esegue automaticamente la procedura di generazione dell'ID radio.



Vision Wlink Per la tastiera la procedura è la seguente:
Alimentare la tastiera con le due batterie ed entro 60 sec premere contemporaneamente i tasti B(IN) e OK.
Sul display comparirà il messaggio che è in corso la generazione dell'ID radio.



Sirena EVO Wlink Le sirene hanno, a bordo, un pulsante siglato PROG che va tenuto premuto
VOX Wlink mentre si connette la batteria al sensore.
Una volta connessa la batteria i LED a bordo della sirena lampeggiano, togliere quindi il dito dal pulsante, la sirena esegue automaticamente la procedura di generazione dell'ID radio

Telecomandi Crypto La procedura per i telecomandi è leggermente più articolata e prevede l'esecuzione di alcune sequenze di tasti:

1. Premere il tasto P2 e subito dopo premere anche il tasto ?
2. Mantenere premuti i due tasti P2 e ? fino all'accensione intermittente dei tasti ON e OFF
3. Premere entro 3 secondi il tasto ON. Verrà eseguito un breve carosello di led seguito dal nuovo lampeggio dei tasti ON e OFF.
4. Premere quindi il tasto ?. Verrà eseguito un breve carosello di led, poi verrà eseguita automaticamente la procedura di generazione dell'ID radio



APPENDICE C

AGGIORNAMENTO FIRMWARE

<p>Aggiornamento sicuro</p>	<p>GATE possiede la caratteristica di poter essere facilmente aggiornata con versioni firmware più recenti, qualora disponibili, in modo assolutamente semplice e con la possibilità di eseguire sempre una ripresa delle operazioni di aggiornamento, qualora per qualsiasi motivo la procedura dovesse interrompersi. Questo mette al riparo da perdite del precedente firmware (che viene cancellato prima della riprogrammazione) senza che sia possibile riscrivere il nuovo, condizione che renderebbe l'apparecchiatura inutilizzabile fino alla riprogrammazione in laboratorio. Questo avviene perché il nuovo firmware viene ricevuto e scritto sulla Micro-SD, con tanto di verifica di corretta ricezione, controllo di errore e congruità, prima di eseguire qualsiasi cancellazione del firmware operativo installato in centrale. Questa caratteristica rende la procedura molto sicura; anche se la connessione dovesse interrompersi per qualsiasi causa, sarà sempre possibile riprenderla perché la centrale rimarrà operativa con la versione precedente.</p>
<p>Indispensabile la Micro-SD</p>	<p>Per l'aggiornamento firmware è pertanto INDISPENSABILE LA PRESENZA DELLA Micro-SD.</p>
<p>Nessuna variazione di programmazione</p>	<p>Gli aggiornamenti lasciano invariata la programmazione funzionale. Verificare che le nuove funzioni della versione firmware appena installata rispecchino le richieste del cliente (eventualmente, questa verifica può essere fatta già PRIMA di eseguire l'aggiornamento).</p>
<p>Metodi di aggiornamento firmware</p>	<p>Gli aggiornamenti al firmware sono possibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Direttamente dalla Micro-SD (copiando il nuovo firmware sulla stessa) 2. Con software "MyTool", connessione LAN con la centrale in rete locale 3. Con software "MyTool", connessione LAN tramite CSI Cloud 4. Con software "MyTool", connessione 4G LTE tramite CSI Cloud

Aggiornamento diretto da Micro-SD

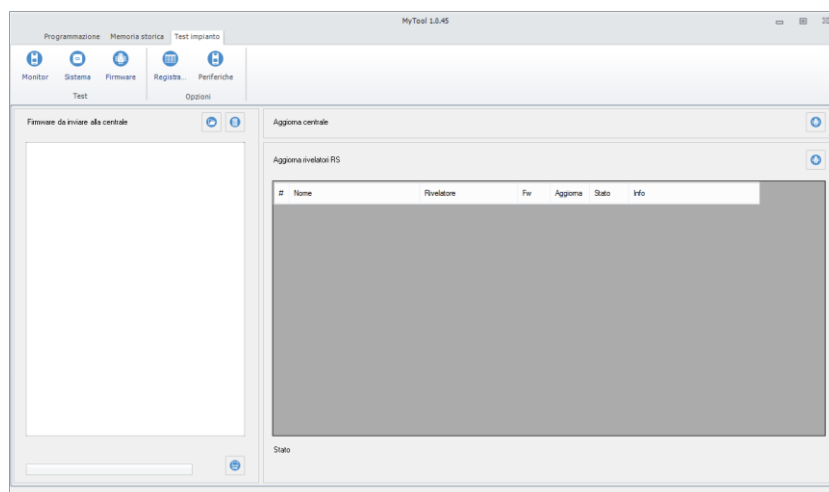
- Per questo caso (più semplice e veloce) occorre avere accesso alla centrale.
1. Aprire la centrale, togliere completamente l'alimentazione (*rete e batterie*) ed estrarre la Micro-SD
 2. Inserire la Micro-SD in uno slot del PC e copiare il file di aggiornamento (es.: GATE.hex) sulla stessa Micro-SD, in radice (*non deve essere annidato in alcuna cartella*).
! NON VARIARE IL NOME DEL FILE ! La centrale potrebbe non accettarlo.
 3. Estrarre la Micro-SD dal PC e re-introdurla nell'apposito slot della centrale. Alimentare la centrale.
 4. In modo del tutto automatico, la centrale riconoscerà la presenza del file di aggiornamento ed eseguirà lo stesso aggiornamento, cancellando il firmware precedente e programmando il nuovo. A fine procedura, il programma verrà automaticamente avviato ed il file di aggiornamento verrà cancellato, per evitare di ripetere la procedura nel caso di un nuovo riavvio.

Aggiornamento in connessione LAN con la centrale server

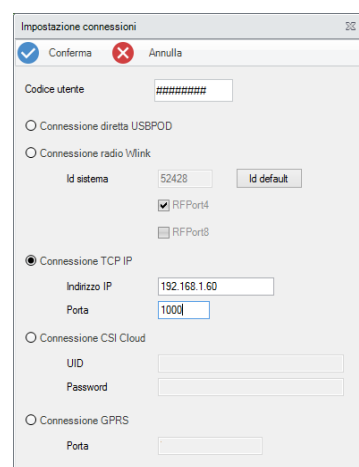
Modalità molto veloce, necessita della connessione LAN o WiFi della centrale e della raggiungibilità della stessa, se effettuato in rete geografica (IP statici o DynDNS).

Ha il vantaggio di non dover accedere alla centrale, necessita di password abilitata.

1. Lanciare sul PC il programma MyTool e aprire una pagina di programmazione vuota di GATE.
Selezionare la scheda "Test Impianto" e quindi la voce "Firmware".



2. Selezionare la CONNESSIONE VIA TCP-IP (verificare la corretta impostazione dell'Host Name e della porta oppure dell'IP address e della porta, ed inoltre fornire il codice utente abilitato alle funzioni di programmazione).



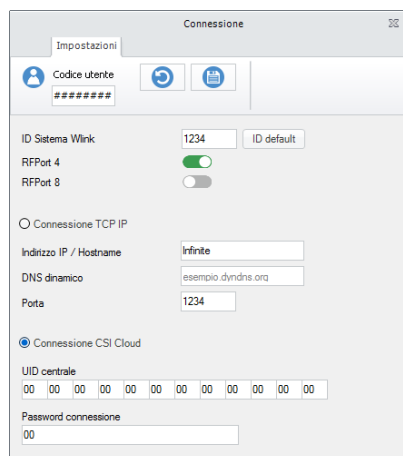
3. Premere il pulsante  "Aggiorna centrale", andare alla cartella che contiene il file del nuovo firmware, quindi confermare la scelta con "Apri".
La procedura carica automaticamente il firmware sulla SD-CARD della centrale ed avvia l'aggiornamento.
4. La centrale eseguirà l'aggiornamento, cancellando il firmware precedente e programmando il nuovo.
A fine procedura, il programma verrà automaticamente avviato ed il file di aggiornamento verrà cancellato, per evitare di ripetere la procedura nel caso di un nuovo riavvio.
Tutte le programmazioni rimangono intatte.

Dopo qualche minuto la centrale sarà nuovamente raggiungibile via LAN / WiFi.

Aggiornamento in connessione LAN / WiFi tramite CSICloud

Anche questa modalità è piuttosto veloce, necessita della connessione LAN / WiFi della centrale ma non richiede l'indirizzamento IP e le questioni riguardanti la raggiungibilità sono ininfluenti, utilizzando il CSI Cloud.

1. Lanciare sul PC il programma MyTool > Nuova GATE.
Aprire con il pulsante  sulla barra principale la finestra dei "Parametri di connessione":



Impostare "CONNESSIONE CSICLOUD" (verificare la corretta impostazione dell'UID, della password di connessione e il Codice Utente che deve essere abilitato alle funzioni di programmazione).

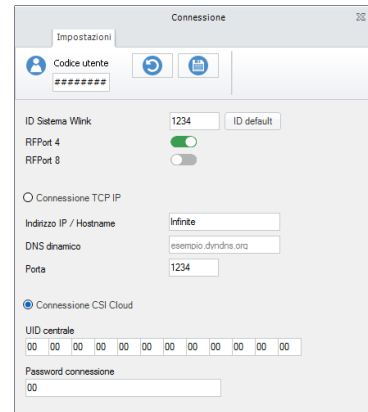
2. Tornare alla pagina di programmazione e selezionare il pulsante "Ricevi da centrale" .
3. A questo punto è possibile aggiornare il firmware semplicemente seguendo gli stessi passi di aggiornamento firmware visti in precedenza via LAN.

Terminato il download, dopo qualche minuto la centrale sarà nuovamente raggiungibile via CSI Cloud.

Aggiornamento in connessione 4G LTE tramite CSICloud

Anche in questo caso il download firmware può durare parecchio (nell'ordine della decina di minuti o più), ma è fruibile sia su Gate X1 che su GATE X2, se equipaggiate di SIM abilitata al traffico Internet.

1. Lanciare sul PC il programma MyTool e selezionare la CONNESSIONE VIA CSICLOUD (→ [Connessione 4G LTE](#)):



2. A questo punto è possibile aggiornare il firmware semplicemente seguendo gli stessi passi di aggiornamento firmware visti in precedenza via LAN.
3. Il caricamento del file si avvia in automatico (*durata media del download circa 10 ÷ 20 minuti, ma dipende dalle condizioni della connessione*).
4. A fine download, in modo del tutto automatico, la centrale riconoscerà la presenza del file di aggiornamento ed eseguirà lo stesso aggiornamento, cancellando il firmware precedente e programmando il nuovo. A fine procedura, il programma verrà automaticamente avviato ed il file di aggiornamento verrà cancellato, per evitare di ripetere la procedura nel caso di un nuovo riavvio.

Terminato il download, dopo qualche minuto la centrale sarà nuovamente raggiungibile via 4G LTE tramite il CSICloud.

APPENDICE D

COMANDI SMS

Il comunicatore GSM/4G LTE aggiunge al sistema funzionalità assolutamente utili, quali:

- la possibilità di accendere o spegnere il sistema a distanza
- tacitare gli allarmi in corso
- essere informati in dettaglio su tutto ciò che accade nel sistema

Rimandiamo l'attenzione ai capitoli riguardanti il comunicatore per una dettagliata trattazione di tali funzionalità.

Per quanto riguarda i comandi SMS, i comunicatori sono in grado di gestire autonomamente una serie di comandi (descritti di seguito).

Questi comandi hanno un formato testo prefissato, e riguardano le funzionalità di base del sistema (accensione, spegnimento, esclusione ingresso, ecc.).

Sono disponibili ulteriori comandi in grado di agire direttamente sulle uscite del sistema.

Deve essere abilitata la "Telegestione GSM" in centrale (vedere la programmazione Comunicatore > Telegestione GSM) e per ciascun utente. Nel caso non siano abilitati i comandi SMS, la centrale risponde con "Procedura non consentita".

Sintassi

Nella descrizione dei comandi SMS che segue, si troveranno le indicazioni su come scrivere il messaggio SMS (sintassi).

E' importante seguire scrupolosamente queste indicazioni altrimenti il messaggio risulterà non utilizzabile dal comunicatore.

Le regole da seguire sono:

- Il formato generico di un messaggio è:

[codice_utente] [spazio] [comando] [spazio] [valore]

Esempio: l'utente con codice "12345678" vuole attivare (il comando è "Accendi") i Gruppi 1, 2, 3 e 4:

12345678 ACCENDI 1234

- **codice_utente**
E' il codice numerico dell'utente.
Verificare anche le opzioni "Comunicatore > Telegestione GSM > Solo numeri registrati" e "Comunicatore > Numero > Attributi > Comandi SMS immediati").
- Gli spazi tra le parole vanno inseriti esattamente come indicato
- **numero ingresso**
Alcuni comandi permettono il controllo degli ingressi.
Per indicare quale ingresso controllare è necessario inserire un numero univoco che lo identifica.

- **numero uscita**
Alcuni comandi permettono il controllo delle uscite.
Per indicare quale uscita controllare è necessario inserire un numero univoco che la identifichi.
- **numero canale**
I comandi di controllo dei canali necessitano dell'indicazione del numero del canale stesso (fare riferimento alla programmazione "Canali").
Numero canale: 1 ÷ 80
- **xyz**
I comandi che controllano i Gruppi richiedono l'indicazione del loro numero di riferimento.
Nel caso in cui si voglia controllare più di un Gruppo, scrivere di seguito i numeri di riferimento.

CONTROLLO STATO DI ATTIVAZIONE DEL SISTEMA

Stato Sistema

Cosa fa Richiesta stato di attivazione del sistema e info generali.

Sintassi

codice_utente STATO

oppure

STATO

Condizioni Sono visibili tutti e solo i Gruppi a cui è associato l'utente.

Risposta Stato di attivazione del sistema, alimentazioni, allarmi avvenuti.

Esempio

<i>Codice utente:</i>	3153
<i>Gruppi abilitati:</i>	1 3 8
<i>Stato sistema:</i>	Disattivato (nessun Gruppo attivo)
<i>Comando:</i>	3153 STATO
	oppure
	STATO
<i>Azione/risposta:</i>	Riporta lo stato dei Gruppi 1, 3 e 8. Se va a buon fine riceve SMS: "Spegnimento totale"

Accensione Totale

Cosa fa Accensione dei settori abbinati al codice.

Sintassi

codice_utente ACCENSIONE TOTALE

Condizioni Sono attivati tutti e solo i Gruppi a cui è associato l'utente che ha inviato il comando.

Il codice utente deve essere abilitato a "Accensione".

Il codice utente deve essere entro il proprio orario di "Attivo".

Il codice utente non deve essere in un giorno di "Blocco".

Il codice utente deve essere in un giorno di "Permesso".

Risposta Stato di attivazione del sistema, alimentazioni, allarmi avvenuti.

Esempio

Codice utente: 3153

Gruppi abilitati: 1 3 8

Comando: **3153 ACCENSIONE TOTALE**

Azione/risposta: Attiva i Gruppi 1, 3 e 8 (tutti quelli per cui l'utente è abilitato).
Se va a buon fine riceve SMS: "Accensione totale".

Spegnimento Totale

Cosa fa Spegnimento settori abbinati al codice.

Sintassi

`codice_utente` SPEGNIMENTO TOTALE

Condizioni Sono disattivati tutti e solo i Gruppi a cui è associato l'utente.
Il codice utente deve essere abilitato a "Spegnimento".
Il codice utente deve essere entro il proprio orario di "Attivo".
Il codice utente non deve essere in un giorno di "Blocco".
Il codice utente deve essere in un giorno di "Permesso".

Risposta Stato di attivazione del sistema, alimentazioni, allarmi avvenuti.

Esempio

Codice utente: 3153

Gruppi abilitati: 1 3 8

Comando: **3153 SPEGNIMENTO TOTALE**

Azione/risposta: Disattiva i Gruppi 1, 3 e 8.
Se va a buon fine riceve SMS: "Spegnimento totale"

Accendi

Cosa fa Accensione parziale con indicazione settori (x, y, z...).

Sintassi

`codice_utente` ACCENDI `xyz`

Condizioni Sono attivati solo i Gruppi a cui è associato l'utente.
Il codice utente deve essere abilitato a "Accensione".
Il codice utente deve essere entro il proprio orario di "Attivo".
Il codice utente non deve essere in un giorno di "Blocco".
Il codice utente deve essere in un giorno di "Permesso".

Risposta Stato di attivazione del sistema, alimentazioni, allarmi avvenuti.

Esempio

Codice utente: 3153

Gruppi abilitati: 1 3 8

Comando: **3153 ACCENDI 18**

Azione/risposta: Attiva i Gruppi 1 e 8
Se va a buon fine riceve SMS: "Stato settori 1.....8"

Spegni

Cosa fa Spegnimento parziale con indicazione settori (x, y, z...).

Sintassi

codice_utente SPEGNI **xyz**

Condizioni Sono disattivati solo i Gruppi a cui è associato l'utente.
Il codice utente deve essere abilitato a "Spegnimento".
Il codice utente deve essere entro il proprio orario di "Attivo".
Il codice utente non deve essere in un giorno di "Blocco".
Il codice utente deve essere in un giorno di "Permesso".

Risposta Stato di attivazione del sistema, alimentazioni, allarmi avvenuti.

Esempio

Codice utente: 3153
Gruppi abilitati: 1 3 8
Stato sistema: Sono attivi i Gruppi: 1.2.3.6
Comando: **3153 SPEGNI 18**
Azione/risposta: Disattiva i Gruppi 1 e 8 (il Gruppo 8 è già disattivo).
Se va a buon fine riceve SMS: "Stato settori .2.3..6.."

Stop Allarme

Cosa fa Tacitazione allarmi in corso.

Sintassi

codice_utente STOP ALLARME

Condizioni Il codice utente deve essere abilitato a "Spegnimento".

Risposta Conferma tacitazione eseguita.

Esempio

Codice utente: 3153
Gruppi abilitati: 1 3 8
Stato sistema: E' in corso un allarme
Comando: **3153 STOP ALLARME**
Azione/risposta: Tutte le segnalazioni/uscite di allarme sono disattivate.
Se va a buon fine riceve SMS: "Tacitazione allarmi eseguita".

Check Sistema

Cosa fa Richiesta check connessione GSM e alimentazione.

Sintassi

codice_utente CHECK

oppure

CHECK

Condizioni -

Risposta Dati in memoria sullo stato SIM, scadenza, campo misurato, operatore, alimentazione.

Esempio

Codice utente: 3153
Comando: **3153 CHECK**
oppure
CHECK

CONTROLLO DELLE USCITE

Attiva

Cosa fa Attiva una specifica uscita.

Sintassi

codice_utente ATTIVA USCITA **numero uscita**

oppure

ATTIVA USCITA **numero uscita**

Condizioni -

Risposta Indicazione uscite attive o inattive (ON/OFF).

Esempio

Codice utente: 3153
Comando: **3153 ATTIVA USCITA 4**
oppure
ATTIVA USCITA 4
Azione/risposta: Attiva l'uscita 4 a bordo centrale.
Se va a buon fine riceve SMS: "Uscita 4 ON".

Disattiva

Cosa fa Disattiva una specifica uscita.

Sintassi

codice_utente DISATTIVA USCITA **numero uscita**

oppure

DISATTIVA USCITA **numero uscita**

Condizioni -

Risposta Indicazione uscite attive o inattive (ON/OFF).

Esempio

Codice utente: 3153
Comando: **3153 DISATTIVA USCITA 1**
oppure

DISATTIVA USCITA 1

Azione/risposta: Disattiva l'uscita OUT 1 a bordo della centrale.
Se va a buon fine riceve SMS: "Uscita 1 OFF".

Stato Uscita

Cosa fa Chiede lo stato di una specifica uscita e restituisce "Attiva" o "Non attiva".

Sintassi

`codice_utente` STATO USCITE

oppure

STATO USCITE

Condizioni -

Risposta Indicazione uscite attive o inattive (ON/OFF).

Esempio

Codice utente: 3153

Comando: **3153 STATO USCITE**

oppure

STATO USCITE

CONTROLLO DEGLI INGRESSI

Stato linea

Cosa fa Richiesta stato di attivazione linea (attiva, esclusa, in prova).

Sintassi

`codice_utente` STATO LINEA `numero ingresso`

Condizioni L'utente deve essere abilitato a "Programmazione stato linee e canali".

Risposta Stato di attivazione linea: ATTIVA oppure ESCLUSA (quest'ultimo comprende anche lo stato di prova).

Esempio

Codice utente: 3153

Comando: **3153 STATO LINEA 2**

Esclusione Linea

Cosa fa Esclude l'ingresso specificato e ne restituisce lo stato.

Sintassi

`codice_utente` ESCLUSIONE LINEA `numero ingresso`

Condizioni Il codice utente deve essere abilitato alla "Gestione stato linee e canali".

Risposta Stato di attivazione linea: ATTIVA oppure ESCLUSA (quest'ultimo comprende anche lo stato di prova).

Esempio

<i>Codice utente:</i>	3153
<i>Comando:</i>	3153 ESCLUSIONE LINEA 7
<i>Azione/risposta:</i>	<i>Esclude la linea 7 a bordo della centrale. Se va a buon fine riceve SMS: "Stato della linea 7 ESCLUSA"</i>

Attivazione Linea

Cosa fa Attiva l'ingresso specificato e ne restituisce lo stato.

Sintassi

`codice_utente` ATTIVAZIONE LINEA `numero ingresso`

Condizioni Il codice utente deve essere abilitato alla "Gestione stato linee e canali".

Risposta Stato di attivazione linea: ATTIVA oppure ESCLUSA (quest'ultimo comprende anche lo stato di prova).

Esempio

<i>Codice utente:</i>	3153
<i>Comando:</i>	3153 ATTIVAZIONE LINEA 6
<i>Azione/risposta:</i>	<i>Attiva la linea 6 a bordo della centrale. Se va a buon fine riceve SMS: "Stato della linea 6 ATTIVA"</i>

CONTROLLO DEI CANALI

Stato Canale

Cosa fa Richiesta stato di attivazione canale (attivo, escluso, in prova).

Sintassi

`codice_utente` STATO CANALE `numero canale`

Condizioni L'utente deve essere abilitato a "Programmazione stato linee e canali".

Risposta Stato di attivazione canale: ATTIVO oppure ESCLUSO (quest'ultimo comprende anche lo stato di prova).

Esempio

<i>Codice utente:</i>	3153
<i>Comando:</i>	3153 STATO CANALE 74

Esclusione Canale

Cosa fa Esclude il canale specificato e ne restituisce lo stato.

Sintassi

`codice_utente` ESCLUSIONE CANALE `numero canale`

Condizioni L'utente deve essere abilitato a "Programmazione stato linee e canali".

Risposta Stato di attivazione canale: ATTIVO oppure ESCLUSO (quest'ultimo comprende anche lo stato di prova).

Esempio

Codice utente:	3153
Comando:	3153 ESCLUSIONE CANALE 38
Azione/risposta:	Esclude il canale 38. Se va a buon fine riceve SMS: "Stato del canale 38 ESCLUSO"

Attivazione Canale

Cosa fa Attiva il canale specificato e ne restituisce lo stato.

Sintassi `codice_utente` ATTIVAZIONE CANALE `numero canale`

Condizioni L'utente deve essere abilitato a "Programmazione stato linee e canali".

Risposta Stato di attivazione canale: ATTIVO oppure ESCLUSO (quest'ultimo comprende anche lo stato di prova).

Esempio

Codice utente:	3153
Comando:	3153 ATTIVAZIONE CANALE 14
Azione/risposta:	Attiva il canale 14. Se va a buon fine riceve SMS: "Stato del canale 14 ATTIVO"

CONTROLLO DEI COMUNICATORI

Scadenza SIM

Cosa fa Comando reinizializzazione del countdown del timeout SIM prepagata.

Sintassi `codice_utente` PREPAY

Condizioni -

Risposta La centrale esegue la reinizializzazione del countdown del timeout SIM prepagata e il reset segnalazione di scheda scaduta

Esempio

Codice utente:	3153
Comando:	3153 PREPAY

Reset Comunicatore

Cosa fa Richiesta reset errori comunicatore, azzeramento coda chiamate.

Sintassi `codice_utente` RESET

oppure

RESET

Condizioni -

Risposta Conferma reset eseguito.

Esempio

Codice utente: 3153
Comando: **3153 RESET**

oppure

RESET

CONTROLLO CONNESSIONE 4G LTE

Connetti IP

Cosa fa Comando di connessione 4G LTE per teleassistenza Modalità Client.

Sintassi

`codice_utente` CONNETTI IP `IP:PORTA`

Condizioni Il numero telefonico del mittente deve essere obbligatoriamente registrato nella rubrica centrale.

Risposta Su MyTool apparirà una finestra indicante la connessione avvenuta e il nominativo dell'impianto con il quale si è connessi.

Esempio

Codice utente: 3153
Indirizzo IP: 192.168.1.1
Porta: 80
Comando: **3153 CONNETTI IP 192.168.1.1:80**

Restart TCP-IP

Cosa fa Comando riavvio connessione Internet.

Sintassi

`codice_utente` RESTART TCPIP

Condizioni -

Risposta La centrale esegue il riavvio della connessione Internet.

Esempio

Codice utente: 3153
Comando: **3153 RESTART TCPIP**

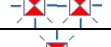
8. APPENDICE E

TABELLA COLORI LED

Centrale a Riposo

Colore		Stato	Significato
Bianco		Fisso	No 2G/4G + Rete presente + Batteria OK
Blu		Fisso	4G OK + Rete presente + Batteria OK
Viola		Fisso	GSM OK + Rete presente + Batteria OK
Giallo		Fisso	2G OK + Rete presente + Batteria OK
Verde		Fisso	Connessione internet via LAN / WiFi
Bianco		2 lampeggi veloci +pausa	No 2G/4G + Batteria mancante / scarica
Blu		2 lampeggi veloci +pausa	4G OK + Batteria mancante / scarica
Viola		2 lampeggi veloci +pausa	GSM OK + Batteria mancante / scarica
Giallo		2 lampeggi veloci +pausa	2G OK + Batteria mancante / scarica
Verde		2 lampeggi veloci +pausa	Connessione internet via LAN / WiFi + Batteria mancante / scarica
Blu		Lampeggio veloce	4G OK + Mancanza alimentazione 230 V
Bianco		Lampeggio veloce	No 2G/4G + Mancanza alimentazione 230 V
Viola		Lampeggio veloce	GSM OK + Mancanza alimentazione 230 V
Giallo		Lampeggio veloce	2G OK + Mancanza alimentazione 230 V
Verde		Lampeggio veloce	Connessione internet via LAN / WiFi + Mancanza alimentazione 230 V

Centrale inserita totale o parziale

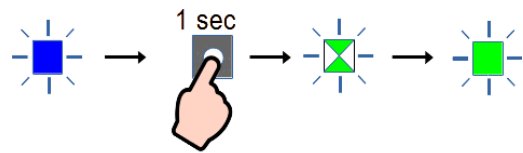
Colore		Stato	Significato
Rosso		Fisso	Inserito totale o parziale
Rosso		2 lampeggi veloci +pausa	Batteria mancante / scarica
Rosso		Lampeggio veloce	Mancanza alimentazione 230 V

Centrale al primo avvio (o dopo mancanza totale energia)

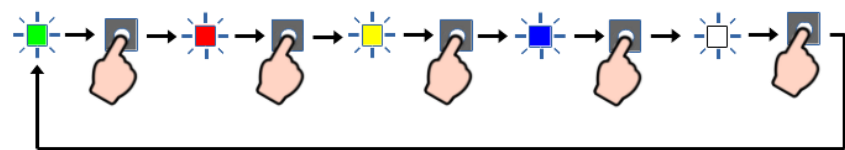
Verde		Lampeggio lento	Attesa ricezione identificativi periferiche radio. Per uscire premere il tasto OK
-------	---	-----------------	--

Centrale in Programmazione

Per entrare nell'area di programmazione, tenere premuto il pulsante PROG per circa un secondo, il LED emetterà dei brevi lampeggi verdi per poi passare al colore verde fisso



11. Ogni pressione del tasto PROG farà cambiare il colore del LED ad indicare una precisa zona di programmazione (vedi sotto), per attivare la funzione proposta, tenere premuto il tasto PROG per almeno due secondi

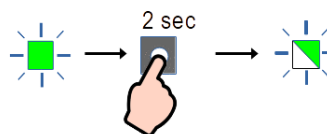


Colore		Stato	Significato
Verde		Fisso	Apprendimento periferiche incrementale
Rosso		Fisso	Apprendimento periferiche con azzeramento
Giallo		Fisso	Test sistema
Blu		Fisso	Abilitazione programmazione radio
Bianco		Fisso	Procedura reset centrale

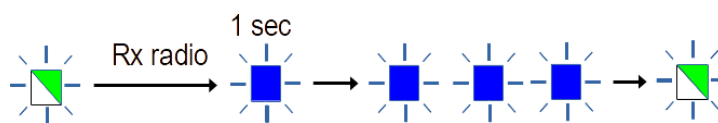
Apprendimento periferiche incrementale

In questa modalità le periferiche aggiunte vanno a sommarsi a quelle già in memoria.

Procedura Con il LED acceso al colore verde fisso, premere il tasto PROG per circa due secondi.
Il LED cambierà aspetto e diventerà verde con un lampeggio lento.



A questo punto si possono registrare le periferiche eseguendo la procedura di autogenerazione dell'ID radio. (Vedi Appendice B)
Non è necessario seguire un ordine di apprendimento particolare, le periferiche verranno aggiunte sequenzialmente, a seconda della tipologia (sensori, sirene, telecomandi e inseritori / tastiere) nelle posizioni opportune.
Dopo ogni apprendimento riuscito con successo il LED emetterà una serie di lampeggi corrispondenti al numero periferiche presenti in memoria (con il metodo delle decine / unità trattato nella sezione "numerazione periferiche").



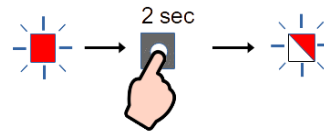
Nell'esempio qui sopra la ricezione di una periferica che va ad occupare il terzo posto nella lista (03).

Al termine dell'inserimento delle periferiche, premere brevemente il pulsante PROG per uscire dall'area di programmazione. Se il pulsante non viene premuto, dopo qualche minuto di inattività la procedura termina automaticamente

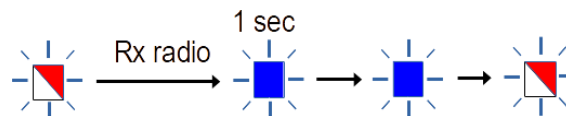
Apprendimento periferiche con azzeramento

In questa modalità prima di aggiungere la nuova periferica, viene cancellata la lista di quelle già memorizzate.
La cancellazione avviene per tipologia, se si aggiunge un rilevatore verranno cancellati tutti i precedenti già registrati e così via per telecomandi, sirene ecc.

Procedura Con il LED acceso al colore rosso fisso, premere il tasto PROG per circa due secondi.
Il LED cambierà aspetto e diventerà rosso con un lampeggio lento.



A questo punto si possono registrare le periferiche eseguendo la procedura di autogenerazione dell'ID radio. (Vedi Appendice B)
Non è necessario seguire un ordine di apprendimento particolare, le periferiche verranno aggiunte sequenzialmente, a seconda della tipologia (sensori, sirene, telecomandi e inseritori / tastiere) nelle posizioni opportune.
Dopo ogni apprendimento riuscito con successo il LED emetterà una serie di lampeggi BLU corrispondenti al numero periferiche presenti in memoria (con il metodo delle decine / unità trattato nella sezione "numerazione periferiche")



Nell'esempio qui sopra la ricezione di una periferica che va ad occupare il primo posto nella lista.



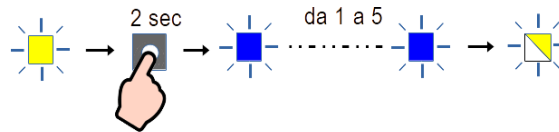
Se si devono programmare più periferiche, quelle successive alla prima (che effettua il reset della lista) verranno aggiunte di seguito.

Al termine dell'inserimento delle periferiche, premere brevemente il pulsante PROG per uscire dall'area di programmazione. Se il pulsante non viene premuto, dopo qualche minuto di inattività la procedura termina automaticamente

Funzione test

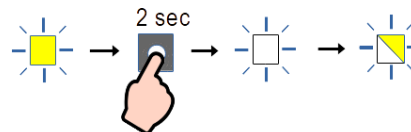
La funzione di test permette di visualizzare lo stato di connessione del comunicatore 4G (intensità e tipo del segnale) e poi la qualità di ricezione delle diverse periferiche registrate (intensità del segnale Wlink trasmesso e ricevuto)

Procedura Con il LED acceso al colore GIALLO fisso, premere il tasto PROG per circa due secondi.



Il LED lampeggerà a luce BLU ad indicare l'intensità del campo ricevuto dal comunicatore (in un range da 1 a 5).

Nel caso in cui non vi sia campo il LED si accenderà BIANCO per un paio di secondi

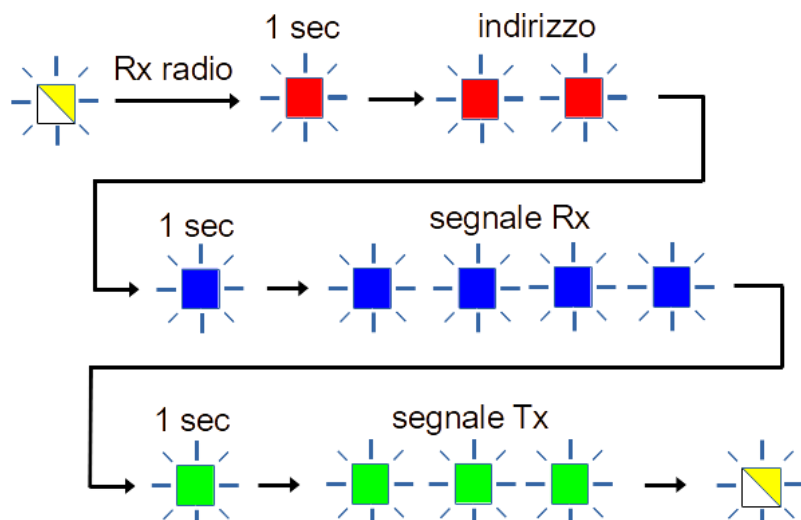


Terminata la visualizzazione del campo, lampeggerà GIALLO lentamente indicando l'attesa di una ricezione.

Quando viene ricevuta una comunicazione:

- Il LED emette un lampeggio ROSSO per 1 sec, seguito da un numero di lampeggi rossi pari all'indirizzo della periferica ricevuta;
- Dopo una pausa il LED si accende BLU per 1 sec poi esegue un numero di lampeggi pari all'intensità del segnale Wlink ricevuto;
- Dopo una pausa il LED si accende VERDE per 1 sec poi esegue un numero di lampeggi pari all'intensità del segnale Wlink ricevuto dalla centrale;
- Al termine il LED si accende nuovamente GIALLO lampeggiante e la centrale è pronta a ricevere una nuova comunicazione.

Per uscire dalla procedura di test, premere il tasto PROG per circa 2 secondi.



Abilitazione programmazione radio

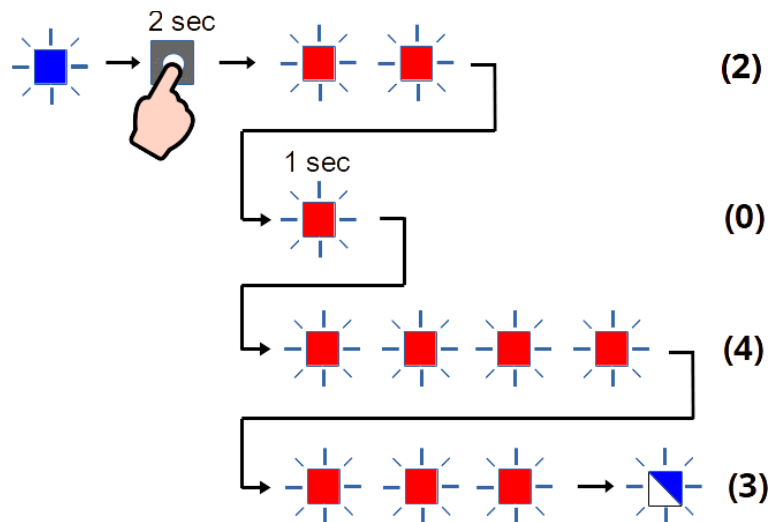
Questa procedura permette di porre in attesa la centrale per trasmettere / ricevere la programmazione dal PC.

E' necessario che sul PC sia installato il software Mytool e che l'USBPod Wlink sia connesso ad una porta USB del PC stesso.

Procedura Con il LED acceso al colore BLU fisso, premere il tasto PROG per circa due secondi.

Il LED lampeggerà ROSSO ad indicare le cifre relative all'ID Wlink della centrale (range 1 – 65535). Nella visualizzazione, tra una cifra e la successiva è interposta una pausa di separazione.

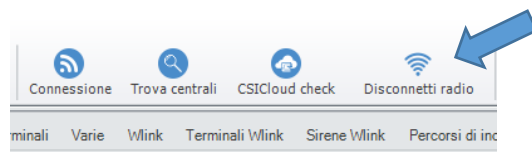
Prendere nota del codice, perché sarà quello da inserire nella parte di comunicazione del software Mytool per consentire il colloquio con la centrale.



Nell'esempio qui sopra è riprodotta la visualizzazione dell' ID Wlink 2043

Al termine della programmazione terminare la procedura in uno dei seguenti modi:

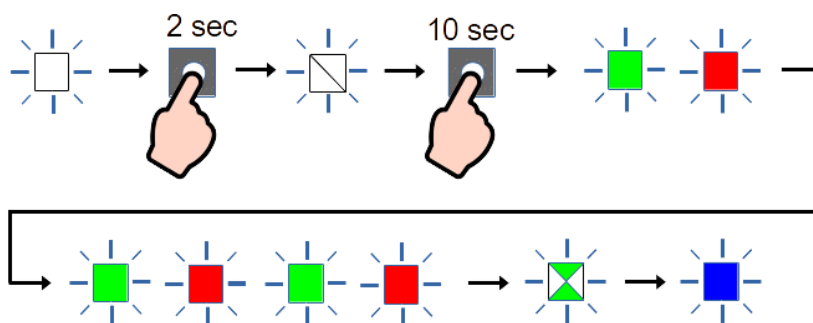
- Premere il tasto PROG per 2 sec
- Cliccare sull'icona "Disconnetti radio" nella barra delle icone di Mytool



Reset

Questa procedura permette di resettare i principali parametri di connessione della centrale nel caso non fosse più possibile riconnettersi per mancanza dei dati.

Procedura Con il LED acceso al colore BIANCO fisso, premere il tasto PROG per circa due secondi.
Il LED lampeggerà lentamente al colore BIANCO
Premere il tasto PROG per circa 10 sec;
Il LED eseguirà una serie di lampeggi Rosso / Verde mentre viene eseguito il reset delle impostazioni.
Al termine il LED lampeggerà VERDE in modo rapido e la centrale si porterà nella condizione di stand-by.



La procedura esegue il reset provoca:

Codice utente 1 viene riportato al valore di fabbrica (11111111)

4G / GPRS vengono riattivate le connessioni 2G/4G, la connessione al CSI Cloud e le notifiche push

Rete LAN se presente solo la rete LAN, essa viene riattivata e attivato il DHCP

WiFi	Se presente il WiFi esso viene attivato, viene disattivata la connessione LAN e i parametri della rete WiFi privata riportati al default.
------	---

SSID	CSI_WIFI
------	----------

Password !!csisafeliving!!

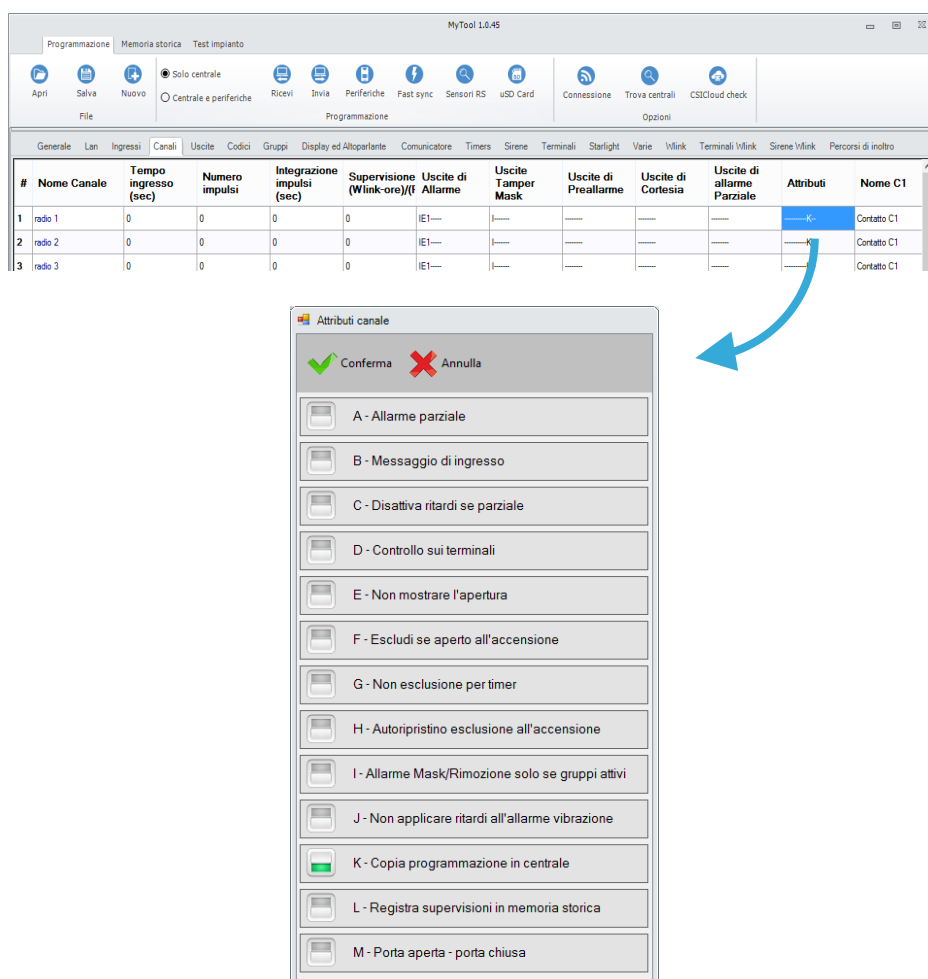
Indirizzo IP della centrale 192.168.99.1

APPENDICE F

PROGRAMMAZIONE RILEVATORI WLINK DA REMOTO

La centrale GATE rende disponibile in connessione remota la programmazione dei rilevatori wireless WLINK.

Copia della programmazione canali Attivare l'apposita opzione (programmazione dei CANALI > ATTRIBUTI > COPIA PROGRAMMAZIONE IN CENTRALE):



La centrale esegue una copia della programmazione del rilevatore associato al canale alla prima comunicazione utile dello stesso rilevatore (supervisione, allarme, ecc.).

Questa copia potrà essere letta in connessione remota (LAN, 4G LTE, CSI Cloud, WLINK) e modificata a piacimento tramite il software MyTool, per poi essere re-inviata al rilevatore con l'apposita opzione (vedere la programmazione dei canali radio).

Questa esclusiva funzionalità consente la piena gestione remota degli impianti wireless, comprendendo la variazione della programmazione da remoto delle impostazioni locali dei rilevatori.

Per utilizzare questa funzione fare doppio click sul tipo di sensore nella programmazione del canale radio al quale il rivelatore wireless WLINK è abbinato e modificare la programmazione come desiderato.

Ogni lettura e riscrittura programmazione da e verso la centrale sarà accompagnata dalle programmazioni dei rilevatori abbinati.

NOTA: nel caso che la lettura della programmazione dalla centrale venisse eseguita PRIMA che la stessa abbia avuto il tempo necessario a ricevere la programmazione dal rivelatore stesso, un apposito avviso su MyTool avvertirà che la programmazione visualizzata potrebbe non corrispondere a quella effettiva del rivelatore.

I rilevatori WLINK compatibili con la programmazione remota devono avere le seguenti release firmware o successive (eseguire una lettura delle caratteristiche del rivelatore con il software MyTool per visionare la release installata):

Rilevatori compatibili con la programmazione da remoto

- Mistral Wlink 3.0
- Ghibli Wlink 2.0
- Orion Wlink 2.0
- Ghibli Wlink (Digital) 3.0
- Sirio e Sentinel Wlink 1.0
- FullDoor e MiniDoor 3.0
- Vega Wlink 3.0
- Uniguard 2.0

NOTA: La funzione di programmazione rilevatori WLINK da remoto è intesa come finalizzata alla modifica di una o più programmazioni per fini di service, e non di programmazione totale dei rilevatori wireless WLINK, che deve sempre essere eseguita in modo locale in connessione WLINK tramite UsbPod Wlink.

Percorsi di inoltro

Nella programmazione da remoto NON è possibile programmare o modificare il "Routing delle comunicazioni" del rivelatore.

Nel caso in cui nel sistema fossero definiti più di un percorso di inoltro pacchetti WLINK tramite WlinkExtender, raccomandiamo di non eseguire variazioni di programmazione da remoto per un numero di rilevatori WLINK superiore a quanto derivante dalla formula:

Numero massimo di rilevatori modificabili a singolo invio di programmazione

$$\text{Numero massimo rilevatori modificabile} = 128 / \text{numero percorsi}$$

Esempio. Sono definiti 4 percorsi di inoltro; il numero massimo di rilevatori modificabile per singolo invio programmazione sarà pari a: $128/4 = 32$ rilevatori per singolo invio.

Se si desidera modificare più di questo numero di rilevatori, le modifiche dovranno essere eseguite in un secondo invio programmazione.

GLOSSARIO

TERMINOLOGIA E RIFERIMENTI

INGRESSO / LINEA	Unità elementare di ingresso. Corrisponde fisicamente ad un morsetto presente sulla centrale.
WIRELESS	Senza fili, cioè con connessione radio. Riferito a tutto ciò che nel sistema in oggetto comunica senza una connessione cablata.
CENTRALE	Unità principale di un sistema di sicurezza e automazione edifici. Essa coordina il funzionamento dell'intero sistema e è pertanto necessaria e indispensabile alla sua realizzazione. E' sempre dotata di un certo numero di ingressi.
TERMINALE	Elemento di controllo e visualizzazione stato del sistema, viene utilizzato per la gestione in modo locale dello stesso. Può essere dotato di display e di lettura chiavi di prossimità Proxy. In GATE, i terminali previsti sono: <ul style="list-style-type: none">▪ VISION Wlink – Terminale di controllo discreto e elegante dotato di display grafico e tastiera retroilluminata, per la più agevole gestione del sistema. I terminali funzionano in connessione wireless.▪ APE Wlink – Terminale per lettura chiavi Proxy dotato di display led 7 segmenti per segnalazioni stato sistema. Installazione a parete. Connessione alla centrale tramite Wlink.
CHIAVE PROXY	Chiave personale per l'accesso alle funzioni del sistema. Ogni chiave Proxy è diversa dalle altre e deve essere programmata nel sistema per poter funzionare. Ad ogni chiave Proxy possono essere attribuite abilitazioni che consentiranno l'accesso alle funzionalità del sistema al suo possessore.
SIRENA	Componente di emissione sonora (ed anche luminosa, per alcuni modelli) delle segnalazioni di allarme e avviso in generale.
RILEVATORE	Unità di rivelazione movimento, apertura, scasso, fumo, allagamento o altro, da specificare.
ACCUMULATORE	Unità di accumulo energia per alimentazione di tutto il sistema o di parti di esso durante i periodi di assenza dell'alimentazione principale, fornita dall'alimentatore. Tale unità è un componente deteriorabile in funzione del tempo di utilizzo e dei cicli di carica e scarica ai quali viene sottoposto.
BATTERIE	Nei sistemi wireless ogni entità al di fuori della centrale è equipaggiata di una, o più, batterie (non ricaricabili) che ne consentono il funzionamento. Periodicamente le batterie vanno sostituite.
ALIMENTATORE	Sorgente di alimentazione principale per il sistema. Trasforma l'alimentazione di rete in corrente alternata in alimentazione a bassa tensione in corrente continua (tipicamente 12 V nominali) per l'alimentazione dei componenti del sistema. Provvede anche al mantenimento in carica e all'eventuale ricarica del/degli accumulatori presenti nel sistema.

COMUNICATORE	<p>Modulo per la comunicazione con l'esterno del sistema il modulo 4G LTE è integrato nella centrale.</p> <p>Il comunicatore permette:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ le comunicazioni vocali (invio chiamate di allarme e telegestione)▪ le comunicazioni via SMS▪ il traffico dati per la gestione remota del sistema (App e Software Mytool)
PORTA LAN	<p>Porta di comunicazione di rete.</p> <p>Consente la connessione del sistema con l'esterno, con i servizi di clouding, con le App, l'invio di email, e in generale l'interconnessione del sistema con software e/o hardware esterni.</p> <p>Qualora prevista, normalmente si trova disponibile nella centrale.</p>
WLINK	<p>Protocollo wireless sviluppato presso i laboratori CSI, consente l'interconnessione sicura di componenti come rilevatori, periferiche e altro. Integra algoritmi di ricerca di frequenza libera, crittografia, correzione di errore e consente la ritrasmissione delle informazioni per la creazione di reti wireless di grandi dimensioni.</p>
SD CARD o MICRO-SD	<p>Unità di memoria rimovibile a scheda per la memorizzazione di dati, informazioni, files e quanto dovesse essere necessario al sistema per il suo funzionamento.</p> <p>Può essere presente sia nella centrale, sia nei componenti del sistema quali i terminali grafici touch-screen, per la registrazione di voci, mappe o elementi grafici.</p>
TAMPER	<p>Contatto anti-apertura o anti-rimozione, presente nei componenti sensibili del sistema, quali la centrale, i rilevatori, le espansioni o i comunicatori installati fuori dalla centrale.</p>
USBPOD	<p>Dispositivo di interfaccia tra il personal computer e la centrale o i componenti dotati di porta di comunicazione adeguata.</p> <p>Consente di effettuare aggiornamenti, programmazioni, reset. Disponibile con connettività Wlink e lettore chiavi Proxy (per consentirne la lettura in fase di programmazione).</p>
CSICLOUD	<p>Doppio server di rete geografica in grado di assicurare la connettività della centrale senza IP statici.</p> <p>La struttura a doppio server ridondante garantisce la connessione anche in caso di interruzione della connessione o caduta di un server, in quanto le centrali automaticamente si sposteranno sull'altro; lo stesso meccanismo è previsto nel software di connessione a corredo.</p>
PATH	<p>Percorso di inoltrato.</p> <p>Corrisponde all'identificazione di una sequenza di periferiche (minimo una), anche chiamati NODI, attraverso le quali un'informazione deve essere inoltrata per raggiungere una certa destinazione. Caso classico è il WLINK PATH, che corrisponde ad una sequenza di WlinkExtender in grado di inoltrare una comunicazione Wlink per raggiungere una periferica molto lontana.</p>

Centro Sicurezza Italia S.p.A.

Via Signagatta 26 - 10044 Pianezza (TO) - Italy
Tel. +39 011.966.10.07 - +39 011.967.60.94

P.IVA 05192560018 - REA To692803

info@csispa.it
www.csispa.it





MANUALE

Documentazione tecnica

Documentazione originale del produttore, messa a disposizione da CTS Tecnologie.

Sei un installatore o un'azienda?

Registrati all'area clienti per vedere i prezzi, ordinare online e scaricare cataloghi e listini dei marchi che distribuiamo.

www.ctstecnologie.it/registrazione

Contatti

Email	info@ctstecnologie.it
Sede	Via Ugo la Malfa 8, 20128 Milano
Sito	www.ctstecnologie.it

Vendita in tutta Italia · Assistenza tecnica in Lombardia

Cosa trovi da CTS Tecnologie

- Oltre 2.000 prodotti per antintrusione, videosorveglianza, antincendio e controllo accessi
- Consulenza per preparare preventivi con le soluzioni adatte al cliente
- Assistenza ai tecnici per installazione e programmazione dei marchi trattati
- Formazione tecnico-commerciale sulle apparecchiature distribuite